



CONTIENE: CUOGHI & CORSELLO, GOLDRAKE, WILCO, TABAGISTA, ROTONDE, IL GENIO, GIOVANNI TESTORI, WILDT, UBU ROI, MULATU ASTATKE, CENA RUSSA, BINARIO 7, TEMPERINO, FIERA DEI GOLOSI, PARIGI, BILBOLBUL, SCORSESE E MOLTO ALTRO



Miseria e splendore della carne

Caravaggio Courbet Giacometti Bacon...

Testori e la grande pittura europea

12 febbraio - 17 giugno 2012

mar

**Museo d'Arte
della città di Ravenna**

Sponsor ufficiale



**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA**

Michelangelo Merisi da Caravaggio
Ragazzo morso da un ramarro, 1595-1596
Fondazione Roberto Longhi, Firenze
Progetto grafico Filippo Farneti



2019
Ravenna
CITTÀ CANDIDATA
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA



Comune di Ravenna
Assessorato alla Cultura

Museo d'Arte della città
via di Roma 13 - Ravenna
www.museocitta.ra.it
tel. 0544 482477

VENERDI

INGRESSO 8€ CON DRINK IN LISTA ENTRO LE ORE 01

AFRO - REGGAE - GOA - TEKNO

SABATO

ROCK / POP - POWER ROCK - METAL CORE - AFRO
HIP HOP - ELECTRO IN SPECIALNIGHT

SAB 04/02 **AGNOSTIC FRONT**
+ DEATH BY STEREO + NAYSAYER

SAB 11/02 **GLI ATROCI**

SAB 18/02 **CALIBAN** + WINDS OF PLAGUE

SAB 25/02 **D.A.D.**

SAB 03/03 **SALMO**

SAB 10/03 **ATARI TEENAGE RIOT**

VEN 16/03 **DEATHSTARS**

SAB 17/03 **EMIS KILLA**

SAB 24/03 **IMMANUEL CASTO**

LUN 26/03 **YOUR DEMISE**



**SABATO 18
FEBBRAIO**

SABATO 10 MARZO

Resident
DEMON KIDZ

PINARELLA DI CERVIA

ROCK PLANET

W W W . R O C K P L A N E T I N F O 3 3 6 . 6 9 4 4 1 4

info@jumpgerbella.com

INGRESSO LIBERO ALLE RAGAZZE E UNIVERSITARI ENTRO LE ORE 0,30

KOJAK

KOJAK CLUB PORTOFUORI RAVENNA

TUTTI I GIOVEDI



BRONSON

PRODUZIONI

S2011/12



FEBBRAIO

- 03 **BOBO RONDELLI**
04 **PERTURBAZIONE**
SUONANO "IN CIRCOLO" 10 ANNI DOPO
AFTERSHOW: FESTA ANNI 80
07 **DIRTY BEACHES**
AL CISIM (LIDO ADRIANO)
"TARLABASI" RELEASE PARTY
BY BRONSON PRODUZIONI
09 **MEGAFAUN / RONIN**
11 **A CLASSIC EDUCATION**
+LAVA LAVA LOVE
18 **HEIKE HAS THE GIGGLES**
"CROWD SURFING" RELEASE PARTY
+SHE SAID DESTROY!
AFTERSHOW: TV SERIES CARNIVAL PARTY!
GRATUITO ENTRO LE 23
25 **MARIA ANTONIETTA**
+IN VERSIONE CLOTINSKY
GRATUITO ENTRO LE 23
29 **PONTIAK +GUEST**
MARZO
02 **SHABAZZ PALACES + M+A**
IN COLL. CON STEREO:FONICA E LATO OSCURO
03 **BOLOGNA VIOLENTA**
+QUAKERS & MORMONS
GRATUITO ENTRO LE 23
10 **ANDREW WEATHERALL**
+SYBIANN

15-18 **TRANSMISSIONS V**
CURATED BY STEPHEN O'MALLEY
KEIJI HAINO, PAN AMERICAN,
TIM HECKER, LIZ GROUPE HARRIS,
IN ZAIRE, ALEXANDER TUCKER,
PETER BROTZMANN TRIO,
CASPAR BROTZMANN MASSAKER

- 24 **THE FIELD**
29 **CASS MCCOMBS**
31 **DUM DUM GIRLS**
APRILE
02 **OLAFUR ARNALDS +NILS FRAHM**
AL TEATRO RASI
06 **OFFLAGA DISCO PAX**
07 **DENTE**
AFTERSHOW: ANNI ZERO PARTY
11 **SHEARWATER**
14 **HANDSOME FURS**
16 **TINARIWEN** PREVENDITA RACCOMANDATA
21 **KAP BAMBINO**
23 **MOTORPSYCHO**
27 **MICHAEL GIRA**
+KRISTOF HAHN

MAGGIO

- 23 **MUDHONEY**
PORTE ORE 21:00
CONCERTI ORE 22:00
PREVENDITE SUL CIRCUITO VIVATICKET.IT
CAMPAGNA ABBONAMENTI 2011/12

INFO: 333 2097141

info@bronsonproduzioni.com
WWW.BRONSONPRODUZIONI.COM
WWW.BRONSONPRODUZIONI.BLOGSPOT.COM

2019
Ravenna
UNIVERSITY



Carlsberg
CASA DI RAVENNA
PROVINCIA DI RAVENNA

TRANSMISSIONS

FARGO

hanabi



0542.850097 _www.circosforza.com

circo sforza

imola centro storico
vicolo troni otto

ristorante_american bar_martedì live

ANONIMA FORNELLI...oltre il cortile

via Emilia, 38 - Imola
tel. 0542 24755
ristorante@anonimaforrelli.it
www.anonimaforrelli.it
domenica riposo
•banco ostriche
•mescita vini
•daiquiri



Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza
viale Baccarini 19 - Faenza - tel. 0546.697311 - www.micfaenza.org

La scultura ceramica all'epoca di Adolfo WILDT

29 gennaio - 17 giugno 2012

Visite guidate e didattica

Per l'occasione i laboratori didattici del Mic
costruiranno attività grafico-pittoriche
per sperimentare, giocare e conoscere
alcune significative esperienze dell'arte
e della ceramica italiana del '900.

Per informazioni e prenotazioni
tel. 0546 697306 / 697311
didattica@micfaenza.org

orario invernale (fino al 31 marzo)

dal martedì al venerdì 10.00-13.30

sabato, domenica e festivi 10.00-17.30

orario estivo (dal 1 aprile)

dal martedì alla domenica e festivi 10.00-19.00



FATTI NON FOSTE

mercoledì 01 febbraio
MARGARETH (ITA)

mercoledì 08 febbraio
**PAOLO SPACCAMONTI
+ RAMON MORO (ITA)**

mercoledì 15 febbraio
MARIA ANTONIETTA (ITA)

mercoledì 22 febbraio
I AM OAK (NL)

mercoledì 29 febbraio
TRESORS (FRA)



DIAGONAL LOFT CLUB

viale Salinatore 101

47121 Forlì (FC)

www.diagonaloftclub.it

info@diagonaloftclub.it

img: Benedetta Parodi da www.cucina-naturale.it

La Fiera dei Golosi

Mostra mercato di prodotti alimentari tipici



La Birra dei Golosi

Microbirrifici artigianali di qualità



Con il Patrocinio del
  

17/18/19 Febbraio 2012

MORCIANO FIERE

via XXV Luglio 121 - Morciano di Romagna (RN)

apertura al pubblico:

17/2 h. 16.30/22

18/2 h. 10/22

19/2 h. 10/20

* La Birra dei Golosi anche
Lunedì 20 Febbraio h. 10/16
(solo operatori)

INGRESSO GRATUITO

PER INFORMAZIONI

Blu Nautilus - Tel. 0541/53294 - info@blunautilus.it - www.blunautilus.it

immaginarie

SCUOLA
CINEMA
RIMINI

CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROFESSIONE PRODUCER E AUTORI TV

IDEARE, REALIZZARE, PROMUOVERE
UN FORMAT TV. APPRENDERE
IL KNOW-HOW DEL SISTEMA
AUDIOVISIVO ATTRAVERSO
L'ESPERIENZA DI PROFESSIONISTI
DEL SETTORE.

IN COLLABORAZIONE CON:



80 ORE DI LEZIONE IN AULA

WORKSHOP SUI FORMAT TV
PER IDEARE E REALIZZARE
UN PROGRAMMA PER UN
CANALE TV SATELLITARE

3 BORSE DI STUDIO

300 ORE DI STAGE FORMATIVO
PER I MIGLIORI PARTECIPANTI

PANORAMI

Stefano Tedioli, *Baby*



GAGARIN ©

Mensile di cultura e società

EDITORE:

Associazione culturale Gonzo
Viale IV Novembre, 50
48018 FAENZA (RA)

DOMICILIO REDAZIONE:

Via Galvani 18
48018 FAENZA (RA)
Tel. 339.1228409
Fax. 0546.622372
gagarin-magazine.it
gagarin@gagarin-magazine.it

IMPIANTI:

Litoservice S.R.L.
via Giovanni Agnelli, 11
42016 GUASTALLA (RE)

REGISTRAZIONE:

Registrata presso
il Tribunale di Ravenna
n°1342 del 12 novembre 2009

DIRETTORE

EDITORIALE:

Antonio Gramentieri

DIRETTORE

RESPONSABILE:

Stefania Mazzotti

GRAFICA:

Marilena Benini

IMPAGINAZIONE:

Alessandro Ancarani
Leonardo Farina

REDAZIONE:

Alessandro Ancarani
Roberto Pozzi
Angelo Farina
Paolo Martini
Maria Pia Timo
Alice Lombardi
Roberto Ossani
Martino Chieffo
Stefano Tedioli
Sara Foschini
Leonardo Farina
Teresa Curcio
Conrado De Gennaro
Aran
Fabio Ciminiera
Heriz Bhody Anam
Claudio Cavallaro
Luigi Bertaccini
Silvio Covolo
Caterina Cardinali
Gianmarco Pari
Claudia Casali
Ilaria Piazza
Roberto Ossani
Carlo Bozzo
Carlo Catani
Walter e Gianfranco
Maldenti
Pietro Piva
Michele Zecchi
Martino Chieffo
Marco Boccaccini
Alessandro Boriani
Dario Zanuso
Aldo Zoppo
Angela Anzalone
194donne
Roberto Bosi

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

tmp, Roberta Buselli, Licia Rossetti, Mascia Liverani, Selene Grilli, Mareike Brunelli, Riccardo Linetti, Stefano Folli, Marco Silvagni, Fritz Mang, Giorgio Stramenga, Cronache cinefile romagnole Forlì, Francesco Stella, Andrea Mengolini, Wanda, Elisa Zoli, Linda Landi & Barbara Neri, Patrizia Dellavalle, Silvia Andreini, Roberto Biondi, Gaia Bernardi, Kilgore Trout, Monia Donegaglia, Monalisa Valmori, Elena Platani e Giancarlo Padovani

PARTNER SOSTENITORI:

Bronson Produzioni
Naima
Strade Blu
Circo Sforza
Anonima Fornelli
Banca di Romagna
Zingarò Jazz Club
Clandestino
Sghisa
Diagonal
Brutture Moderne
Lismore

PARTNER TECNICI:

e20romagna.it

DISTRIBUZIONE:

Errepi

PRECISAZIONE

La foto del pezzo di cinema *Passato, Torino, futuro dello scorso numero non è tratta da Attack the block di Joe Cornish ma da Mash di Robert Altman*

Ecologia quotidiana

Mia nonna è morta l'anno scorso. Aveva 99 anni. Ha sempre rappresentato la parte più conservatrice della famiglia. Non era bigotta, ma era un'autentica maschilista, sempre attenta alle tradizioni e alle regole della società. Secondo lei una brava donna era la casalinga perfetta: doveva saper cucinare, pulire, provvedere alla famiglia e tenere a bada i conti di casa. Tuttavia, pur non rappresentando la parte più progressista del suo tempo, mia nonna è stata un'ecologista ante litteram.

Nessuna delle mie amiche *green* più convinte potranno mai uguagliarla. Mia nonna riciclava i sacchetti di plastica trasparenti per alimenti. Dopo averli utilizzati li lavava e li metteva ad asciugare rovesciati sul filo appesi ad una molletta. Divideva l'organico dagli altri rifiuti perché lo utilizzava come pasto per le galline. Riciclava i vassoi in plastica degli alimenti come sottovasi. Piegava accuratamente i sacchetti di carta del pane in un cassetto, caso mai dovessero servirle. Non sprecava il cibo: il caffè rimasto dalla mattina finiva in una ex bottiglietta dell'alchermes in frigorifero. In cucina era una maga dei sapori semplici e da una manciata di fagioli riu-

sciva a fare un primo e secondo da leccarsi i baffi. Ho sempre amato la sua dote di reinventarsi le funzioni degli oggetti. Avevo 10 anni. In pieno boom economico mia nonna teneva un vaso riaggiustato alla meno peggio nel centro della tavola.

Il suo era un ecologismo quotidiano e spontaneo. Un rituale di gesti giornalieri: quello di chi nella propria vita ha avuto poco per cui tutto, anche un barattolo di plastica, diventa un oggetto prezioso e sentimentale.

Ora rappresenta il vademecum del buon comportamento ecologico. Un sapere sparito dal nostro dna e che viene perseguito solo per sottrazione. La contraddizione? La (in)coscienza ecologica di mia nonna era dettata da una vita di ristrettezze economiche, la nostra è un dovere morale, rispetto per noi stessi e per la Terra che abitiamo. Tuttavia se dovessimo fare una sintesi che attraversa le generazioni un'equazione rimane: chi meno spreca, meno inquina. E risparmia anche! Aggiungerebbe mia nonna.

STEFANIA MAZZOTTI

La caduta più imbarazzante della redazione

Stefania Mazzotti odia i vetri puliti da quando sbagliò la porta di entrata di una pizzeria...

Alessandro Ancarani fece il suo ingresso nel ristorante sotterraneo in centro storico scendendone le scale. Col sedere.

Antonio Gramentieri a cinque anni è caduto da cavallo e si è fracassato la milza, poi asportata. La convalescenza, intesa come scusa per farsi coccolare alla bisogna, non è ancora terminata.

Angelo Farina finì letteralmente knock out per un violento colpo in fronte rifilatogli dal ramo di un albero nel cortile di un ristorante. Nessun testimone, tranne il bernoccolo che spuntò poi.

Paolo Martini. Primo giorno sugli sci della sua vita. Serra gli attacchi e si butta sulla pista. Cade. Ultimo giorno sugli sci della sua vita.

Maria Pia Timo una volta in teatro è caduta dal palcoscenico, di faccia! ...mezz'ora prima di andare in scena. Poi, c'è chi ha visto lo spettacolo e chi ha visto le stelle.

Sara Foschini. Lui in motorino, io in bicicletta attaccata al suo braccio. Potete immaginare cosa succede quando si incontrano in rapida successione una buca ed una panchina...

Roberto Pozzi non teme le cadute e pensa che servano a diventare uomini. A lui, per esempio, è successo con quella dei capelli.

Alice Lombardi. Fare un volo d'angelo su un roseto ad una festa rionale conficcandosi spine ovunque può bastare?

Roberto Ossani finì comicamente in un ruscello mentre, con agili e disinvolti saltelli, cercava di attraversarlo. Naturalmente, dall'altra parte, c'era la ragazzina su cui lui voleva fare colpo. Che noia la vita.

Martino Chieffo. Inverno, mattina, ghiaccio, rotonda, bella compagna di classe vede un gagino in bici che prende spavalamente la rotonda. La bici scivola che è un piacere, scivola il gagino. Anche la compagna scivola via. Ridendo.

Leonardo Farina. Chiunque abbia sciato sa che vuol dire prendere le prime volte lo skilift: la cosa più umiliante è osservare le espressioni stizzite degli altri, aggrappati al piattello, mentre aspettano che tu ti tolga di mezzo per fare ripartire l'impianto.

COUNT DOWN

10° CERAMICA, CHE PASSIONE

A Cesena, come si entra in città, c'è una rotondina piccola con due torri pseudo falliche alte alte, forse in ceramica, che stanno di un male (tmp). Faenza: vicino all'ex Omsa, già soprannominata *Gabbia dei polli*, rende l'idea (Roberta Buselli). Sassuolo, imbocco della Pedemontana: vari Stonehenge realizzati in piastrelle (Luca Rossetti).

9° INCLINATE

A Forlì, piazzale Santa Chiara, tutti la chiamano Tagadà e se ci passate capite perché (Mascia Liverani).

8° DEDICATE A

Quella fuori Forlimpopoli, con la statua di Artusi tangente al cerchio, in disparte. Messa forse perché l'Artusi non è veramente amato dai suoi concittadini, soprattutto quelli della vecchia generazione (suo padre era uno strozzino); si dice che un ricettatore famoso di Forlimpopoli si lamentò al bar «A me una statua alle porte del paese non me l'hanno mai fatta!» (Selene Grilli). Rotonda Casadei tra Sala di Cesenatico e Sant'Angelo di Gatteo, detta *Romagna mia* (Mareike Brunelli).

7° PERICOLOSE

Quella delle Befane a Rimini. Il problema non è tanto immettersi, quanto uscire prendendo il viale per l'entrata delle Befane, tocca tenere una mano sul volante e l'altra sui maroni! (Riccardo Linetti). Quella della stazione di Faenza: è rimasta l'unica a precedenza invertite rispetto a quelle *moderne*, non si sa chi ha la precedenza e vince chi ha più iniziativa (Stefano Folli).

6° IBRIDE

Via Baiona tra Ravenna e Porto Corsini, due passaggi a livello a metà della rotonda! (Marco Silvagni).

Sono musei nel traffico, sculture interattive... e hanno fatto la fortuna di Giacobazzi, che le denigra nei suoi monologhi. Ai tempi di Fred Bongusto erano solo sul mare, ora invece ovunque. Pochi sanno che in realtà sono piste d'atterraggio per i dischi volanti che invaderanno la Terra il 21-12-2012. Avete segnalato le più bizzarre, ma nessuna nostalgia per i semafori. Di cosa stiamo parlando? Della classifica del mese:

LE ROTONDE PIÙ STRAMBE DEL TERRITORIO

5° COLTIVATE

A Castel San Pietro in una rotonda c'è un ulivo con a fianco diverse piante da frutto, in un'altra hanno ricreato una piccola vigna con tanto di tino e attrezzi da vnaio, in un'altra ancora c'è un giardinetto (Fritz Mang). Tra Meldola e Forlì, rotonda con micro podere con filari di vite e tino (Giorgio Stramenga).

4° INCOMPRESI

Bellariva di Rimini: rotonda detta della *figa bagnata* (tagliata da una canaletto dalla forma equivoca, guardatela su Googleearth, ndr), dal vero rende molto più l'idea, anzi è inequivocabile, soprattutto con l'effetto spruzzo (Gianmarco Pari). La rotonda con la palla da golf (Cronache Cinefile Romagnole Forlì). Quella di via del Lavoro a Gambettola, un po' brutta... (Mareike Brunelli). Gli *Shanghai* enormi di Calderara di Reno (Francesco Stella).

3° PRODOTTI LOCALI

Poggio Renatico, pochi chilometri da Ferrara, direzione Mirabello, riproduzione in scala gigante della localissima e golosissima salamina da sugo al cucchiaino (Andrea Mengolini). A Modena c'è una rotonda con un grappolone di chicchi di uva viola, ma grande, ma grande che non ci si crede (Wanda).



2° INTERATTIVE

Quella con le tartarughe di mosaico, a Classe. Per Natale, *mamma tartaruga* aveva in testa il berretto natalizio (Linda Landi & Barbara Neri). Rimini via Coletti-Lucio Lando, a Natale i puffetti dei venti avevano tutti il cap-

pello da Babbo Natale (Patrizia Dellavalle). Faenza, Gaia e la balena (opera dell'artista Stefano Bombardieri, un'enorme balena spiaggiata trascinata da una bambina, nata per essere installata in una spiaggia della Versilia, poi finita ahimè, su una rotonda. Famosa per avergli aggiunto di tutto, da un Pinocchio in cerca di Geppetto, ai panni stesi ad asciugare, ad un operaio infilato nel sedere del cetaceo col cartello *sto cercando fortuna*, ndr) (Silvia Andreini - Segnalata anche da Elisa Zoli). Bologna, rotonda Arnaldo Forni, statua in stile Mutoid dal titolo *Il Diavolo che plana*, un satanasso postatomico in lamiera riciclate che incute timore nelle notti di nebbia. Rotonda sulla provinciale fra Reggio e Montecchio, dove sorge una enorme fetta di Parmigiano Reggiano con tanto di coltellino. Il 1° aprile, qualche anno fa qualcuno ha aggiunto la statua di un topo. (Roberto)

Ma ce n'è una a cui non occorre aggiungere nulla: *the winner is...*

1° IL GIGANTE DELLA STRADA

Borgo Panigale (BO), quella con l'uomo che tiene su un camion... terribile (Roberto Biondi). Sarebbe un omaggio al lavoro degli autotrasportatori ma non si capisce se sia un monumento al furto d'autoveicoli o al camionista che ha dimenticato le chiavi (Alessandro Ancarani).



LA CLASSIFICA PROSSIMO MESE: LE DIECI COSE MIGLIORI DA MANGIARE AL CINEMA! INDICATECELE SU FACEBOOK O VIA MAIL

3 MARZO
ORE 21



CENA RUSSA

CHEF: GALINA COCIMILOVA

CANCELLA
IL DEBITO
COSMICO

GAGARIN

orbite culturali

LUOGOCOMUNE - FAENZA

VIA STROCCA DI SAN BIAGIO 47 - EX SCUOLA ELEMENTARE

PRENOTAZIONI: GAGARIN@GAGARIN-MAGAZINE.IT CELL. 339-1228409

COSTO:

25 EURO

(991,3567 RUBLI)



INCONTRO RAVVICINATO



Foto di Gaia Bernardi

VITE A REGOLA D'ARTE

Quando la creatività è l'esistenza stessa: Monica Cuoghi e Claudio Corsello - gli inventori di *Pea Brain*, l'ochetta dalle zampe lunghe che dalla metà degli anni '80 «tagga» i muri di Bologna - sono stati tra i primi graffitisti italiani. Amano sigle e icone. E abitano una casa-bunker...

di Sara Foschini

Una specie di gondola, tutta bianca, con una strana maschera sulla prua, se ne sta adagiata con disinvoltura davanti ad un garage condominiale. Si tratta di *La barca di Schifio* (un tempo a Villa Ghigi) e vedendola capiamo di essere arrivati a destinazione.

Monica Cuoghi e Claudio Corsello sono due artisti le cui opere sono strettamente legate alla città di Bologna, dove ancora vivono e lavorano. Pea Brain, la simpatica ochetta con le zampette lunghe, è diventata il loro marchio di fabbrica. È possibile ammirarla ancora sotto il cavalcavia della stazione di Bologna e su alcune pareti della città.

A partire dalla seconda metà degli anni '80 entrano a far parte della famiglia dei graffitisti e sviluppano insieme il loro originale modo di coniugare arte e vita. Da sempre la loro poetica è quella di tradurre in arte i ritmi della natura e della città in cui sono immersi e di cui fanno esperienza diretta. Sono stati tra i primi ad usare i light box nelle installazioni, hanno sperimentato con la videoarte, composto sculture coi neon e, soprattutto, diffuso la filosofia street art nel capoluogo emiliano.

Varcata la soglia cigolante della loro casa/bunker/magazzino, come amano definirla, Monica Cuoghi ci accoglie con té e dolcetti fatti in casa. «Noi siamo vegetariani e mangiamo solo cose biologiche. Se non ti piacciono, non mi offendo» dice.

Belli i vostri mobili, sono molto particolari...

«Grazie, il lavandino lo ha costruito Claudio con del legno ed un materiale molto resistente che viene dall'Egitto, mentre la vasca da bagno ha le ruote così posso spostarla per farmi i bagni di Luna» spiega Monica. «La porta invece l'abbiamo costruita con i pezzi rimanenti della Donna Elefante, una nostra creatura. Le spese per una casa tutta nostra sono tante e abbiamo cercato di utilizzare i materiali che avevamo. Si può dire che nel corso degli anni siano state le sculture ad insegnarci a vivere».

Avete abitato per anni dentro a fabbriche abbandonate, vero?

Monica: «Sì, tre in totale. Il Giardino dei Bucintori, Cime tempestose e per ultima la Fiat, dal 2001 al 2005. Ci passavo sempre davanti in bicicletta ed un giorno abbiamo scoperto che il retro era completamente vuoto, tenevano le luci accese solo per far sembrare che fosse aperta, così ci siamo insediati noi». Claudio: «Era molto bello perché potevamo godere dell'elettricità gratuita e attorno c'era molto verde».

Ma negli altri posti, dove i disagi erano maggiori, come facevate?

Monica: «Ci piaceva talmente tanto stare lì che non ci accorgevamo di nulla. Era come se ogni giorno fosse una performance. La nostra vita era diventata un'opera d'arte e questo ci appagava».

Claudio: «Quando era freddo, per scaldarci costruivamo dei ripari fatti di grandi teli di plastica, come delle serre, e ci mettevamo dentro tutto il nostro mondo».

Gli spazi venivano anche sfruttati in modo artistico, giusto?

Monica: «Le fabbriche diventavano la nostra abitazione, ma anche il nostro luogo di lavoro. Cercavamo ogni volta di riqualificare gli spazi in modo da renderli più confortevoli e per dargli nuova energia». Claudio: «Diventavano dei punti di incontro, organizzavamo laboratori artistici ed i writer venivano lì a fare graffiti o ad andare sullo skateboard».

Monica: «Utilizzavamo anche gli oggetti trovati sul posto. L'anno scorso abbiamo impiegato per una nostra installazione la F dell'insegna al neon del logo FIAT, quella blu e bianca. Ci piaceva il design, in un certo senso familiare e rassicurante, di quel marchio».

Com'è iniziata la vostra collaborazione?

Monica: «Ah, ma qui si fa del gossip! Ci siamo incontrati all'Accademia di Bologna. Lui era un'istituzione, tutti lo conoscevano ed era anche lo studente più amato dai professori perché era quello che aveva più coscienza della propria arte. Io volevo parlargli ma non sapevo bene come fare, allora un giorno gli ho chiesto in prestito la sparachiodi e così abbiamo iniziato a frequentarci e a creare insieme».

La vostra opera più conosciuta è Pea Brain, com'è nata?

Claudio: «Pea Brain si è impossessata di noi! Scherzo, ma in parte è vero perché la gente ci associa a quel disegno e non conosce nient'altro della nostra produzione. Ci fa piacere, ma è un po' riduttivo». Monica: «Pea Brain è nata nel 1986, l'anno in cui ci siamo conosciuti. Claudio, che disegnava sui muri dalle medie, mi portava a scrivere con lui ed io facevo diversi disegni, ma alla fine Pea Brain prese il sopravvento e disegnai solo lei».

Infatti avete creato anche tanti altri personaggi che hanno avuto successo...

Monica: «Certo. Ad esempio c'è Bello, la faccina sorridente. Veramente non l'abbiamo neanche disegnata noi, ma ce ne siamo appropriati artisticamente. Il Macro di Roma l'ha utilizzato come logo per i suoi inviti e poi l'ha stampato

anche su delle magliette e delle borsette di tela. Poi c'è SUF, ovvero Sufficiente. È un personaggio che ho inventato perché all'inizio come writer non ero molto brava a disegnare le lettere».

Claudio: «C'è anche Quadrupede, è un animale composto da quattro zampe e un'enorme proboscide. È nato come disegno ma poi è diventato anche una scultura, anzi molte sculture, con tanti materiali diversi, perché è una figura facile da riprodurre».

Ho visto che adesso avete una produzione di donnine nude da calendario, molto pop.

Monica: «Sì, quelle le faccio io al computer, da quando ho scoperto la grafica digitale. Mi è sempre piaciuto disegnare donne nude, ma adesso ne faccio quasi una al giorno. Ultimamente ho trovato un laboratorio che me le stampa su ceramica. Le utilizziamo anche per creare delle spille, sono di dimensioni più piccole, ma servono a diffonderle e a farle conoscere».

Sono molti anni che frequentate il mondo dell'arte e delle gallerie, le vostre opere sono cambiate nel corso del tempo?

Monica: «Decisamente sì. Abbiamo sempre fatto delle installazioni con vari oggetti, ma era come se non fossero mai completi. Cercavamo sempre di animarli, di metterci un meccanismo all'interno o della musica. Verso la fine degli anni '90 abbiamo creato dei congegni che si chiamavano i Selettori composti da oggetti di ogni sorta che muovendosi emettevano rumori o inviavano segnali elettrici ad altri meccanismi. Adesso invece ci siamo resi conto che gli oggetti non devono fare niente, sono perfetti così, da soli, nella loro immobilità». Claudio: «Secondo me, oggi le gallerie non accetterebbero più certe opere che facevamo negli anni '90, come ad esempio inserire spezzoni di scene porno nei nostri video».

Vi è mai capitato di incontrare qualche gallerista che non fosse soddisfatto?

Claudio: «Sì, a volte è capitato. Soprattutto durante il montaggio delle installazioni possono succedere degli imprevisti, come ad esempio che il suono o il video non funzionino. In quei casi noi accettiamo la casualità come parte dell'opera e non ne facciamo un problema, al contrario dei curatori. A volte, però, succede che le cose si invertano. Una volta abbiamo allestito un'intera galleria inscenando un incidente aereo. Ricordo che ci massacrarono di critiche, non piaceva a nessuno! Invece un gallerista che rimase molto tempo a contatto con i nostri oggetti, dopo qualche giorno cambiò idea, disse che grazie a noi aveva capito l'arte contemporanea». Monica: «Non sappiamo cosa sia successo, ma da quel giorno siamo i suoi artisti preferiti!».

«Forse oggi le gallerie non accetterebbero più certe opere che facevamo negli anni '90, come ad esempio inserire spezzoni porno nei nostri video»

«Vivere in fabbriche dismesse era come fare del nostro quotidiano un'opera d'arte. Alla Fiat tenevano le luci accese per far sembrare che fosse aperta e invece non c'era nessuno»

HO VISTO COSE

ELIMINATE GOLDRAKE!

Nel 1980 da una petizione di 600 famiglie imolesi scaturì una crociata nazionale contro il celebre cartone, accusato di eccessiva violenza: le polemiche portarono la Rai a non trasmettere più le serie robot giapponesi. 32 anni dopo abbiamo rintracciato genitori e figli, involontari protagonisti di tutto quel clamore

di Alessandro Ancarani

Vai contro i mostri lanciati da Vega
vai, che il tuo cuore nessuno lo piega
e... io sto tranquillo se ci sei tu...

La storia che raccontiamo qui, come altre che segnano la storia del Bel Paese, comincia da una sentenza. Si tratta del pronunciamento n.202 della Corte Costituzionale datato 28 luglio 1976. Sancisce la possibilità di creare emittenti private che siano in concorrenza con la Rai. Da quel momento viale Mazzini deve rimboccarsi le maniche e trovare programmi che le consentano di ottenere buoni ascolti.

L'inizio è promettente. Una delle novità più fortunate di Rai 2 è *Buonasera con...*: ogni mese vengono cambiati il conduttore ed i contenuti dando così al programma la possibilità di un rinnovamento continuo. Parte il Quartetto Cetra presentando *Braccio di Ferro* e *La famiglia Robinson*, seguono Nanni Loy e le sue candid camera. Poi è il turno di Maria Giovanna Elmi. Lancerà due cartoni: il celebre *Superman* ed una sconosciuta serie giapponese il cui protagonista, oltre a difendere la Terra da malvagi invasori alieni, segnerà la risposta della seconda rete al recente successo della sorella maggiore Rai 1 con il cartone *Heidi*. Trasmessa dal 7 febbraio 1978, la piccola montanarotta svizzera sorprende i suoi giovani spettatori con un'animazione mai così fluida. La sua travolgente ascesa nel gradimento spinge i vertici Rai a dare un'occhiata anche al resto delle produzioni targate Sol Levante. Alla funzionaria Nicoletta Artom milioni di ragazzini nati nei *Seventies* devono parecchio: è lei ad importare in Italia la prima serie di *Ufo Robot Grendizer* che marchierà a fuoco un'intera generazione col nome di *Atlas Ufo Robot*, per gli amici (saranno milioni) *Goldrake*.

Nonostante vengano scelti tra i migliori professionisti dell'epoca, i responsabili del doppiaggio italiano hanno pochissimo tempo per effettuare il lavoro prima della messa in onda. Romano Malaspina, la voce di Actarus (il pilota di *Goldrake*), ammetterà in seguito di avere totalmente improvvisato i dialoghi di interesse puntate. Ma l'anime disegnato dal geniale Go Nagai è talmente avvincente che anche la nenia di un muezzin potrebbe reggere. Il successo, complice il tam tam tra i banchi di scuola, è senza precedenti.

Solo gli adulti sembrano scettici, faticando a comprendere come quest'eroe meccanico piaccia tanto ai loro figli. Quello che sfugge, e che invece i ragazzini colgono al volo, è che *Goldrake* rappresenta la prova evidente che un cartoon può fuoriuscire dalle atmosfere zuccherose in cui fino ad allora era relegato: può raccontare trame avvincenti, spesso drammatiche, può parlare del coraggio, della malinconia, dell'amore. E anche della morte. Sull'onda di questo successo arrivano sulle tv locali decine di colleghi: *Il Grande Mazinga*, *Mazinga Z*, *Jeeg Robot*, *Le avventure di Lupin III* solo per citarne alcuni.

Poi le cose cominciano a prendere una piega diversa. Nel 1979 Silverio Corvisieri, Deputato indipendente del PCI e membro della Commissione di vigilanza Rai, con un'interpellanza parlamentare esprime il suo dissenso per la messa in onda sulla rete pubblica di *Atlas Ufo Robot*. Nessuno a Montecitorio se lo fila, ma sfortunatamente il Nostro è pure columnist de *la Repubblica* e su quelle pagine verga un corsivo che fa un baffo all'alabarda spaziale: «Si celebra sui teleschermi, con molta efficacia spettacolare, l'orgia della violenza annientatrice, il culto della delega al grande combattente, la religione delle macchine elettroniche, il rifiuto 'viscerale' del diverso» (*la Repubblica*, 7-8 gennaio 1979). Stavolta Corvisieri ottiene attenzione. Quella dei suoi figli, due gemelli di sette anni. «Vennero un giorno a casa da scuola chiedendo: 'Ma che hai scritto? I compagni ci hanno chiesto se sei diventato matto! Adesso ci toglieranno i cartoni!'».

La prima iniziativa simile che ha davvero una eco di portata nazionale nasce invece in Romagna nell'aprile 1980, alla scuola elementare Sante Zenaro di Imola. 604 genitori su 680 (firmò un solo genitore per famiglia) scrissero una lettera a Clelio Darida ed Adolfo Sarti, all'epoca rispettivamente Ministro per le Poste e Telecomunicazioni e alla Pubblica Istruzione. Eccone un passaggio: «Davanti a certi programmi colpisce un uso della scienza e della tecnica ... legata alla guerra; strumenti sempre più moderni nelle mani di una società dominata da lotte feudali ... Perché non capovolgere il messaggio (ed) educare i ragazzi alla convinzione ... che la scienza e la tecnica diventino strumento di liberazione umana?».

Nonostante i giornali utilizzino in seguito iperboli piuttosto spregiudicate per narrare la vicenda, non c'è nessuna orda di genitori che con torce e forconi marcia contro il mangialibridicibernetica. Semplicemente la società italiana sta cambiando velocemente. E molti papà e mamme sono preoccupati. La Seconda Guerra Mondiale è finita da nemmeno quattro decenni e alcuni l'hanno vista coi propri occhi. I loro figli invece sono forse la prima generazione che si trova di fronte alla tv senza il supporto di un adulto al fianco. Le cronache riportano la morte accidentale di un bimbo, pare causata dall'emulazione del suo idolo robotico. «Sentivamo semplicemente la necessità di porre maggior attenzione al tipo di programmi che i nostri figli vedevano – spiega Mauro Lucchi, uno dei primi firmatari – ma non eravamo animati da particolare livore. Invece si scatenò un putiferio e iniziarono a telefonare a casa le redazioni di tutta Italia».

Sono gli anni di piombo, la cronaca nera scorre a fiumi, e forse quella dei genitori contro *Goldrake*, oltre a stimolare l'immaginario collettivo, è una notizia un po' più leggera. Ma sui media di legge-

ro compare poco. Citiamo Alberto Bevilacqua sul *Corriere*: «Questi fumetti sono un sonnifero mentale, un plagio. (In un mondo dove la violenza è quotidiana, forniscono al bambino) la giustificazione che soltanto i suoi divi siano in grado di liberare dal terrore e dalla frustrazione di rapine e Brigate Rosse». E ancora «Il burattino imita l'umano, Mazinga ... lo detronizza; non esistono intorno a lui buoni o cattivi, solo esseri droganti. *Goldrake* è lo stadio che può precedere la droga vera e propria».

«Non ha intorno a
sé buoni o cattivi, solo
esseri droganti. *Goldrake* è
lo stadio che può precedere
la droga vera e propria».
Alberto Bevilacqua

A riportare la dialettica a regimi più consoni è Enzo Tortora. «Invitò - continua Lucchi - alcuni genitori imolesi ed i loro figli a *L'altra campana*, trasmissione che conduceva all'epoca. Sia lui che la sorella (sua segretaria di redazione, ndr) furono affabili dandoci modo di esprimere garbatamente le nostre opinioni». In studio a Milano c'è anche Patrizia Lucchi, l'allora 9enne figlia di Mauro. «Prima della trasmissione Tortora pretese di parlare con noi bambini in una stanza da soli. Ascoltò le nostre ragioni con attenzione. Fu una bella esperienza». E, a dimostrazione che non esisteva alcuna *psicosi* dei genitori contro *Goldrake*, Patrizia racconta che non ci fu censura familiare. «Actarus era il mio idolo, avevo il suo poster in camera e certamente non mi impedirono di guardare *Goldrake*. A noi bambini è sempre parso assolutamente chiaro che si trattasse di una finzione. Actarus combatteva le forze di Vega solo per difendere l'Umanità. Non ricavava dal suo eroismo alcun beneficio».

L'imolese Lidia Golinelli, che all'epoca scrive ne *Il Resto del Carlino*, è la prima giornalista italiana a parlare di quei fatti. «Della vicenda mi piacque soprattutto l'interesse mostrato da un gruppo di genitori per ciò che i figli vedevano in tv. Fu una novità per l'epoca e un bel segnale al di là dei contenuti della protesta, ormai datati, e dei toni utilizzati in alcuni frangenti».

Nemmeno nomi illustri come Oreste Del Buono, Gianni Rodari e Bruno Bozzetto, accorsi in difesa dei robot nipponici sortiscono effetto. Mamma Rai, che pure all'epoca era maestra nell'infilare la testa sotto la sabbia, fece due conti e virò progressivamente su anime più edulcorati come *Anna dai capelli rossi*. *Goldrake* e soci traslocarono su emittenti locali come Telesanternò o sui network di un'ex palazzinaro brianzolo destinato ad una discreta carriera politica.

Questa volta i mostri erano lanciati da Reagan. Ma a difenderci non era rimasto nessuno.

つづく

Bibliografia: *Ufo Robot Goldrake - Storia di un eroe nell'Italia degli anni Ottanta* di Alessandro Montosi, Coniglio Editore

**TESTATO
DA NOI**



L'INCOSCIENZA DI ZENO

Un passaggio chiave nella vita di un uomo, una promessa improvvida diffusa ai quattro venti, un libro troppo brutto per essere vero: ecco come ho smesso di fumare

di Kilgore Trout

lo sono, mi si dice, assieme ad altri dodici milioni sparsi per il mondo. O, più modestamente, cammino per la vita unito indissolubilmente a un milione e duecentomila italiani. Sono moltitudini, sicché il mio nome poco importa. Sono lo stereotipo di un destino condiviso, il narratore di una miriade di vite, il corifeo di milioni di tragedie d'accatto. Sicché chiamatemi come vi pare, tanto il mio nome l'avete già letto. Ecco la mia storia.

Il giorno del mio quarantesimo compleanno ho preso una decisione che ha cambiato per sempre la mia vita. Da buon maschio a metà del cammino avevo quattro scelte per sfuggire l'horror vacui della mezza età:

a) circuire una ventenne su Internet per poi esserne circuito

b) comprare una moto grazie alla

quale in seguito mi sarei fratturato la clavicola

c) iscrivermi a un corso di salsa e merengue

d) smettere di fumare

Senza il minimo dubbio ho crocettato mentalmente la a), ma mia moglie, dotata evidentemente di poteri soprannaturali, mi ha incenerito con gli occhi, sicché ho ripiegato sulla d). Smettere di fumare è l'equivalente vizioso del mettersi a dieta; una specie di mantra. I lunedì mattina brulicano di virtuosi magri e dai polmoni immacolati che il martedì pomeriggio saranno pronti a vendere i parenti più stretti per un po' di carboidrati spruzzati di trinciato forte. Insomma, la d) era più che altro un vezzo, una frase da salotto da pronunciare con la sigaretta a bordo labbra. Sennonché gli elementi hanno cominciato a congiurare.

Il primo segnale è stato mio padre. Fumatore indefesso dall'ormai lontana adolescenza, fulgido esempio per il figlio tabagista, uomo d'altri tempi, nemico degli aerei e di tutti i mezzi di locomozione pubblici perché non si può fumare, ha spento l'ultima MS in una sera di mezza estate e non ne ha più accesa una. Così, senza neppure consultarsi con la stirpe cui ha trasmesso la dipendenza.

Ma i tempi non erano ancora maturi, il sole era alto e generoso, l'aria frizzante. Il tempo ideale per abbronzarsi adagiati sul bagnasciuga e leggere un libro sfumacchiando allegramente. Ecco, il libro. Il secondo segnale. Per me il libro più bello dell'anno appena trascorso è *L'imperatore del male*. Si tratta di una biografia del cancro, inteso come male incurabile, non come segno zodiacale. Ottocento pagine accuratissime, un vero viaggio allucinante fra aspetti storici, medici straor-

dinari, ciarlatani di prim'ordine dove nulla, o quasi, è certo. L'unica sicurezza scientifica è che fumare provoca il cancro. Essendo anche la lettura un vizio ho deciso di smettere di acquistare libri per un paio di mesi. Passati i quali, un pomeriggio di ottobre, quasi parodiando Woody Allen che acquista riviste porno e le travisa con la *Paris Review*, sono entrato nella mia libreria preferita. Ho acquistato un paio di gialli dietro i quali ho occultato il Libro.

Flashback: quante volte, negli ultimi anni, avete sentito parenti, amici, conoscenti, sconosciuti sul tram, passeggiatrici sui viali, dire *ho smesso di fumare con il Libro*? Il Libro s'intitola *È facile smettere di fumare se sai come farlo* e brilla per la notevole bruttezza della copertina e per la fascetta pubblicitaria che recita: 1.200.000 in Italia, 12.000.000 nel mondo. Ero entrato nella moltitudine e ancora non lo sapevo. Ignaro del mio ingresso nella Massa sono rincasato e ho abbandonato lo sgraziato volumetto al suo destino proseguendo la mia vita assieme alle volute di fumo. Ma l'improvvida promessa fatta il giorno del mio compleanno mi perseguitava, gli amici, i parenti, i semplici conoscenti congiuravano e domandavano: «Allora, hai smesso di fumare?».

Così ho disposto l'anima e l'ambiente che mi circondava all'impresa. Via i poster di Guccini con la sigaretta in bocca, vietato l'ascolto della musica di De André, bandita la lettura di Osvaldo Soriano, Kurt Vonnegut e Martin Amis grandi scrittori e spudorati tabagisti. E ho cominciato a leggere il Libro. Fatica letteraria di tal Allen Carr, un inglese rubizzo che per quarant'anni ha fumato dalle sessanta alle cento sigarette al giorno. Insomma, uno che con le bionde ci ha dato parecchio dentro. Se la copertina è brutta il contenuto è pure peggio. Scorrendo l'opera ci si imbatte in perle tipo: «tu hai iniziato a sfogliare un libro che potrebbe salvarti e cambiarti la vita, non chiuderlo». I passaggi più importanti sono evidenziati in grassetto, quasi fossero gli appunti di un liceale piuttosto ottuso. Tutto ciò tralasciando i continui riferimenti al metodo Easyway e ai suoi seminari a pagamento. E l'imperativo di non prestare mai il Libro, ché chi vuole leggerlo deve cacciare i dieci euro.

È il prezzo per la liberazione. Com'è, come

Avevo scelto di circuire una 20enne ma mia moglie, dotata di poteri soprannaturali, mi ha incenerito con uno sguardo. Così ho ripiegato sul vizio del fumo

Allen Carr, ex tabagista, è diventato milionario vendendo il volume «È facile smettere di fumare se sai come farlo». È morto di tumore ai polmoni nel 2006

l'orto

A febbraio si può cominciare a seminare qualche ortaggio in pieno campo: compatibilmente con la luna (crescente) e con l'andamento climatico (occhio alle gelate tardive!), segnaliamo due leguminose che il linguaggio popolare connota come squisitamente virili: la fava e il pisello. Caratteristica comune delle leguminose è la simbiosi radicale con microrganismi azotofissatori, ovvero la capacità di arricchire il suolo di azoto; per questo fava e pisello, oltre che buoni da mangiare (freschi o secchi, crudi o cotti), sono buoni per il terreno che li ospita, meglio ancora se le piante vengono lasciate a decomporsi sul terreno. Se poi qualche baccello sfugge al raccolto, in tarda primavera, potrebbe pure succedere di veder nascere una generazione spontanea senza nessuno sforzo da parte nostra! Fave e piselli temono la siccità e vanno protetti dal vento, i piselli in particolare necessitano di sostegni per arrampicarsi. La semina si effettua in solchi profondi circa 5 cm, disponendo i semi a 2 - 3 cm uno dall'altro. Che altro dire? Pasta con fave e piselli, tipica ricetta romanesca... E come non citare la città che alla fava deve il suo nome: *Faventia*, ovvero *il posto delle fave*. (Aran)

non è, all'altezza di pagina 30 si innesca un meccanismo perverso. Il Libro è talmente brutto che giuri a te stesso di smettere di fumare piuttosto che rileggere un simile obbrobrio. Si tratta di un lavaggio del cervello estetico. Così ho acceso la mia ultima sigaretta in un giorno qualunque di ottobre, senza neppure sapere che sarebbe stato il mio ultimo contatto con la nicotina.

Sono passati quattro mesi da quel giorno e, sempre parodiando l'altro Allen, Woody, ha piovuto pochissimo.

In compenso ho scoperto che la cattiva letteratura applicata al vizio del fumo funziona. Della sigaretta ho semplicemente una nostalgia lontana, quasi fosse una vecchia fidanzata tanto amata e ormai perduta. Sono diventato un ex-fumatore, uno dei tanti.

Il signor Carr, questo non c'è scritto sul Libro, con la sua creazione è diventato milionario ed è morto di tumore - ai polmoni - nel 2006. O almeno così sostiene la sua biografia su Wikipedia. Questo è quanto, gente. Ora la mia vita è tutt'arrostito e niente fumo, nel senso che mangio come una squadra di rugby. Ma come dice un mio amico poeta, anch'egli ex-fumatore: se non si morirà di noia, si morirà d'altro.

IO C'ERO

Inviare la vostra recensione, ma siate sintetici (500 battute al massimo), a gagarin@gagarin-magazine.it
Ogni mese le troverete pubblicate in questa pagina

LO SPETTACOLO

Non si è mai troppo cresciuti, nemmeno per farsi raccontare una fiaba. Così, in un freddo pomeriggio di gennaio mi introduco alle Artificerie Almagià in mezzo ad un folto gruppo di bambini, complici le mie ancor fanciullesche sembianze. L'edificio è permeato del fascino proprio degli opifici dismessi. Nella fattispecie, la felice unione di armonia architettonica e funzionalità mi mette di fronte a qualcosa di davvero singolare, a metà fra una chiesa ed un deposito. Come singolare è la voce narrante di David Riondino ad accompagnarmi nel mondo surreale delle *Favole al Telefono* di Gianni Rodari. Un mondo fantastico in cui tutto può accadere: che Alice sia tanto piccina da cadere dentro casseti, taschini e rubinetti; che Giovanni sia tanto distratto da perdere per strada piedi, naso e orecchie; che un giovane gambero dallo spirito anticonformista si ostini a camminare in avanti. Favole moderne, certamente meno fasciose ed evocatrici di quelle della tradizione, ma altrettanto creative ed immaginifiche, comunque capaci di coinvolgere grandi e piccini poiché «*non i bimbi soltanto si cibano di favole*». (monia donegaglia)

15 gennaio, *Favole al Telefono*, Artificerie Almagià, Ravenna

LA MOSTRA/1

Io c'ero... poi ci tornerò. Sabato 28 gennaio, ore 18.30 circa ero tra la ressa che si accalcava sotto il voltone della Molinella per l'inaugurazione della mostra fotografica *Faenza ieri Faenza oggi* della quale invio i miei tre scatti fotografici mentali. Primo scatto: finalmente si sollevano le tende e si apre la porta. Lo sguardo dall'esterno spazia verso un ricco allestimento di buffet subito preso d'assalto dai primi entrati. Scatto numero due: ora si intravedono le fotografie testimoniando i mutamenti urbanistici della città parimenti alla cifra stilistica dell'arte fotografica. Terzo scatto mi sa che tornerò perché oggi non riesco a vedere niente e tanto la mostra è aperta fino al 19 febbraio. (monalisa valmori)

28 gennaio, *Faenza ieri Faenza oggi*, Galleria della Molinella, Faenza (Ra)

IL CONCERTO

Di sicuro uno dei Capodanni da mettere nell'album *Amarcord*. Un fuori-tappa del tour di Battiato, nel piazzale felliniano a Rimini. Sulle note di *Up Patriots to Arms* il Maestro ha dato il via ad un viaggio di note e poesia: immagini di mondi esotici, echi di altri tempi, la ricerca di scorci divini e il desiderio della persona amata. In un percorso di brani in bilico fra passato nostalgico e futuro imminente ha unito i desideri dei presenti per un 2012 sereno, sperando che in un mondo dove *la giustizia non è altro che una pubblica merce*, i nostri sguardi interiori si aprano e intravedano un chiarore. (elena platani)

31 dicembre 2011, *Franco Battiato*, piazzale Fellini, Rimini

L'INCONTRO

Ruota e rigira sono sempre sull'orbita di Gagarin ...aspettate scendo nell'atmosfera terrestre e vi porto un mio appunto dell'incontro avvenuto domenica 22 gennaio in corso Mazzini 43 a Faenza... Eccomi!!! ...spatapam ...splash ...splat ...ssssffff... Un incontro cronologicamente impossibile reso possibile, presso la Bottega di Tessuti Errani, in un luogo del vissuto di Faenza, con *il sarto della luce* ovvero: Henri Matisse (1869 - 1954). Filo conduttore che ha dato l'avvio alla conversazione tenuta da Gianmarco Carcioffi: un paio di forbici, strumento d'arte con cui ha preso forma più d'una esperienza creativa. Grazie Gagarin, salutoni a tutti voi. (giancarlo padovani)

22 gennaio, *A bottega con Matisse, il sarto della luce*, Bottega Tessuti Errani, Faenza (Ra)

LA MOSTRA/2

Le persone sciamano dall'Aula Magna alla sala espositiva, l'Accademia di Belle Arti di Bologna vive un sabato sera all'insegna della dolcezza. S'inaugura la mostra, curata dal critico d'arte Alberto Agazzani, *Un secolo e 7* con le trenta opere selezionate per la quarta edizione del Premio Fabbri per l'Arte. Trenta artisti chiamati a rivisitare i 107 anni dell'azienda che ha *inventato* l'amarena. Arte e Fabbri, un rapporto secolare che il vaso, da sempre dolce icona, è opera della bottega Gatti di Faenza. Quando l'arte è gustosa. (p.m.)

28 gennaio. *Un secolo e 7, Quarta edizione Premio Fabbri per l'Arte*. Pinacoteca Nazionale, via Belle Arti 56, Bologna. Fino al 16 febbraio, dal martedì al sabato, 15-18. Ingresso libero.



twinside

IL BISTROT DEL CAMINETTO D'ORO



www.lessismoredesign.it

A tavola con stile dalla merenda alla cena...



Una cucina flessibile, dal piatto unico a **pranzo** alla proposta più ricercata per la **cena**, passando per la piccola carta della **merenda**, senza rinunciare alla qualità. Preferiamo frutta e verdure di stagione, siamo attenti al biologico e all'agricoltura sostenibile, privilegiando sempre i prodotti artigianali.

Sui vini ci diamo tante arie
con oltre 350 etichette e i calici giusti!

...prima e dopo il teatro!

seguici su

facebook

twinside > via dei falegnami 6 > bologna > 051 9911797 > www.twinside.net > chiuso per turno domenica

di Heriz Bhody Anam*

GRAPHIC NOVEL



*Heriz Bhody Anam:
ex fanzinaro,
illustratore,
pittore demodé,
scultore di
feticci improbabili,
ma a volte efficaci,
attualmente ritiratosi
in meditazione,
comunica col mondo
attraverso fumetti
criptici
e fotoromanzi osé

2/12 gagarin n. 2

musica

arte

gusto

teatro

libri

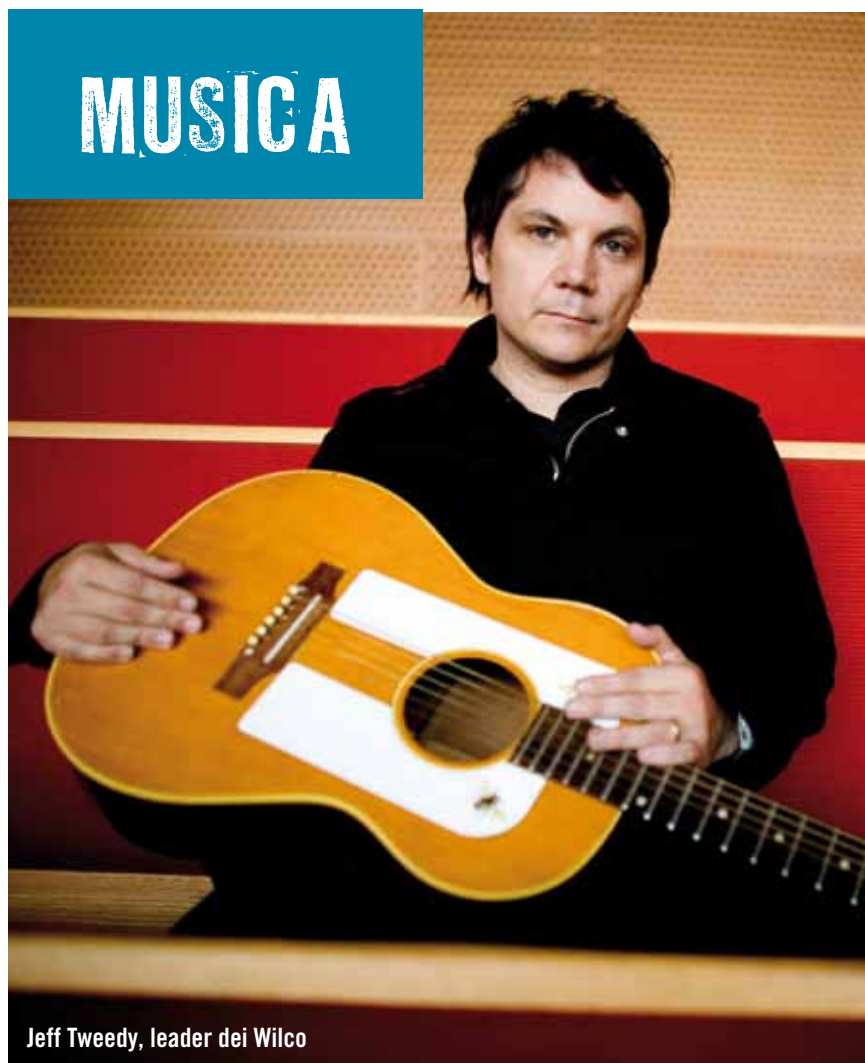
shopping

bimbi

cinema

21

MUSICA



Jeff Tweedy, leader dei Wilco

LA PRIMAVERA DI TWEEDY

I Wilco a Bologna: vita, morte e miracoli di un riferimento assoluto negli anni Zero. Tradizione, avanguardia, tradimento, riflusso

Ogni volta che ascolto i Wilco mi viene in mente Jay Bennett. Poveretto.

Che dire? Tutto quello che c'è da capire sui Wilco, sul loro passato e sul loro futuro, è contenuto in un documentario di qualche anno fa. *I am trying to break your heart*, girato da Sam Jones in un bianco e nero lirico e ispirato. È uno dei più autentici, antieroi, riusciti documentari dedicati a una band sull'orlo di una crisi di nervi. Guardato col senno di poi ha il fascino di un *Last Waltz* della sua generazione, però con un finale diverso.

Il momento storico è quello in cui la band, o meglio Jeff Tweedy, decide che i giorni dell'alt-country sono definitivamente andati, e che è tempo di guardare in faccia la mutazione. L'ora delle decisioni irrevocabili disorienta pubblico e discografici. Più di tutti scontenta Jay Bennett, co-leader della band, che per tutta la gestazione del disco tenta in extremis di tirare la coperta dalla sua parte e di trovare un compromesso senza strappi fra passato e futuro.

Quel che capita poi è materiale ancora più scottante, quasi shakespeariano nei suoi sviluppi. I Wilco mutano pelle, Tweedy licenzia in tronco Bennett reo di zavorrare il processo di cambiamento. Il disco, *Yankee Hotel Foxtrot*, viene ultimato da Jim O'Rourke, che prende il cuore di ogni canzone e lo scioglie in una foschia sintetica, come melodie in orbita intorno a qualche

stella lontana sul punto di spegnersi. La casa discografica lo rifiuta, la band lo mette in rete gratis, un'altra casa discografica lo fa proprio. Il disco diventa un successo clamoroso e un capolavoro da standing ovation. La partnership con O'Rourke continua, e culmina in *A Ghost is Born*, fra i dischi rock definitivi del decennio. Siamo intorno al 2005, la transizione è completa e la band è al suo picco. Tweedy ce l'ha fatta, Bennett è il perdente, per giunta rancoroso.

Da questo punto della storia è lui a incarnare il ruolo più tragico, spietatamente americano, di chi non ha fatto *la cosa giusta*. Mentre i Wilco mietono allora lui vive ai margini della canzone d'autore, si ritrova senza assicurazione e senza soldi per una protesi all'anca, si imbotte di antidolorifici. In seguito tenta in extremis una causa alla band. Neppure venti giorni dopo viene trovato morto in casa. È il 2009, e lui ha appena 46 anni.

Frattanto, dopo il colpo di reni e la stagione del raccolto, Tweedy sfoggia un ghigno meno nervoso, sembra quasi appagato. Discograficamente mette in campo un'ipotesi di riforma&controriforma, re-infatuandosi della classicità, strizzando l'occhio al suono americano dei primi '70, quello del riflusso e della fine delle utopie. Freud avrebbe forse qualche opinione in merito.

I dischi dei Wilco della seconda metà del de-

cennio segnano i momenti di maggior popolarità della band ma sono, tuttavia, episodi minori, come se in quegli anni di fuoco, morte e passione fosse stato detto tutto quello che c'era da dire. Esce un altro documentario, scarsino e autocelebrativo. Visti dal vivo sono ancora una macchina da rock di tutto rispetto ma qualcosa, almeno per chi li ha amati dall'inizio, si è perso per sempre.

Poi arriva il 2011 e quest'ultimo disco. Capolavoro forse no, però un disco che restituisce una band mutante, scura, pulsante, dolce e pericolosa, capace di mettere in discussione l'assetto del suono e di regalare almeno 3-4 ottime canzoni.

Jeff Tweedy è una persona scomoda, probabilmente spietata, ma quando è in forma resta - meglio non dimenticarlo - il più convincente scrittore-di-canzone della sua generazione.

Passa a Bologna, sarebbe ridicolo non esserci.

ANTONIO GRAMENTIERI

venerdì 9 marzo

WILCO

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22.30

Ingresso: 25 euro

Info: 051 19980427, estragon.it

FEBBRAIO CONCERTI

7 martedì

MAMA GRANDE

Imola (BO), Circo Sforza, vicolo Troni 8, ore 21.30
Info: 0542 850097

ADRIANA ANTINORI

Faenza (RA), Lismore, via Granarolo 17, ore 22
Info: lismore.it

il jazz in 1200 battute*



IIRO RANTALA

Il pianoforte oltre ad avere 88 tasti, ha anche un numero infinito di anime. Iiro Rantala, pianista finlandese, esplora con grande padronanza la ricchezza espressiva dello strumento in **Lost Heroes** (ACT Music, 2011). L'album in piano solo prende lo spunto da dieci dediche - tante quante sono le tracce - ad altrettanti eroi musicali, da Sibelius a Bill Evans, da Esbjorn Svensson a Pavarotti. C'è naturalmente una vena malinconica che percorre il disco: le composizioni di Rantala e il suo notevole lavoro sulla tastiera riescono però anche a far riemergere dalla memoria e dalle note le caratteristiche che rendono grandi i personaggi scelti dal pianista. **Lost Heroes** è di conseguenza un disco ricco di soluzioni creative, di suggestioni emotive evocate dalle intuizioni di Rantala. Negli anni, il finnico ha affiancato alla carriera di pianista jazz, la scrittura e l'esecuzione di musica classica. Per quasi vent'anni ha fatto parte del Trio Töykeät, piano trio dalla formazione canonica e di grande spessore interpretativo. Negli anni recenti è stato protagonista di un trio del tutto diverso, con chitarra elettrica (Marzi Niman) e beatbox (Felix Zenger).

*A cura di Fabio Ciminiera, redattore di Jazz Convention e collaboratore a Notturmo Italiano, Rai Italia Radio

10 venerdì

KYLE EASTWOOD, il figlio del mitico CLINT

Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore 22.30
Ingresso: 20 euro
Info: 335 314568, naimaclub.it

I CONCERTI DI MUSICA INSIEME 2011-2012:

ORCHESTRA DEL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

Direttore Daniel Kawka - musiche di Debussy, Carter, Brahms - flauto Roberto Fabbriani

Bologna, Auditorium Manzoni, via de'

Monari, 1/2, ore 20.30

Info: 051 261303

I CANI (Rock - Ita) + GAZEBO PENGUINS

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22

Ingresso: euro 10

Info: 3342223808, estragon.it

SICK TAMBUR

Bologna, T.P.O., via Casarini 17/5, ore 22

Info: tpo.bo.it

NEGRITA

Unipol Arena, Casalecchio di Reno

Bologna, via Gino Cervi 2, ore 21

Info: 051 755933

11 sabato

COLLETTIVO GINSBERG

Casalecchio (Bo), Blogos, via dei Mille 26, ore 22

Info: 051 6133272 info@ilblogos.it

KEMMERDELICATESSEN

Ferrara, Teatro Comunale corso Martiri

della Libertà 5, ore 21

Info: 0532 218311, teatro@comune.fe.it

IVANO FOSSATI

Ferrara, Teatro Nuovo, piazza Trento e

Trieste 52, ore 21

Info: 0532 24018, info@teatronuovoferrara.it

Rassegna Musica Inaudita

DILLON & TORQUATI - violoncello e pianoforte

Distant voices, still lives

Forlì (FC), Area Sismica, Ravaldino in

Monte, via Le Selve 23, ore 22

Info: tel/sms:346 410 4884, www.areasismica.it

QUINTORIGO

Bologna, T.P.O., via Casarini 17/5, ore 22

Info: tpo.bo.it

A CLASSIC EDUCATION + LAVA LAVA LOVE

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 21.30

Ingresso: 10 euro con consumazione

Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

PETER DOHERTY

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22

Ingresso: euro 20

Info: 3342223808, estragon.it

GLI ATROCI

Pinarella di Cervia (RA), Rock Planet,

viale Tritone, ore 23.30

Info: 0544 987423, rockplanet.it



FIATO AGLI ARCHI

Forlì, La vecchia stazione, via Montesanto

20, ore 21.30

Info: 0543 25672

12 domenica

FATBOY SLIM

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22.30

Ingresso: euro 24

Info: 3342223808, estragon.it

13 lunedì

THE CHAP (indie rock UK)

Faenza, Clandestino, via Baccarini 21, ore 21.30

Info: 0546 681327, myspace.com/

clandestinofaenza

la canzone di horser

di Claudio
Cavallaro

JORGE BEN - «ERRARE HUMANUM EST»

Da qualche anno ho sviluppato una certa passione per la musica brasiliana, e mi sono fatto l'idea che Jorge Ben stia al Brasile come per esempio Lucio Battisti sta all'Italia. Musicista e artista eclettico e poliedrico, Jorge Ben è stato un vero rivoluzionario nella musica brasiliana degli anni '60, il punto d'incontro tra la bossanova, il movimento della jovem guardia e il tropicalismo da una parte, e il soul, il funk e il rock afroamericani dall'altra. Imparò da solo a suonare la chitarra, sviluppando una tecnica che ancora oggi è il suo inconfondibile marchio di fabbrica: partendo da uno stile «à la spagnola», e consapevole di non avere le basi tecniche per suonare come un Jobim, Ben iniziò a suonare la chitarra in maniera ritmica e serrata, costringendo chiunque vi porga un orecchio a muovere il bacino. Gilberto Gil, una volta ascoltate le sue prime composizioni, dichiarò di non volere scrivere più: voleva limitarsi a cantare le sue canzoni (cosa che poi per fortuna non fece).

Tra i '60 e i '70 Ben non sbagliò una mossa, fu una leggendaria hit-machine e per questo si ricorda. Fu autore di almeno dieci hits internazionali conosciute e ballate nel mondo intero, da *Mais Que Nada* a *Taj Mahal*.

Ma Jorge raggiungeva una poesia non comune nei momenti più confidenziali. *A Tabua De Esmeralda*, del 1974, è considerato quasi all'unanimità il suo capolavoro. Ricordo che Robert Fisher dei Willard Grant Conspiracy, in una intervista, lo definì «Il Pet Sounds della musica brasiliana», e da quel giorno feci in modo di procurarmelo e verificare. In effetti anche disco rappresenta un equilibrio meraviglioso tra micidiali anthems e malinconiche, discrete riflessioni: una sublime ricerca melodica che poggia su una strumentazione stupendamente acustica che fa da ponte tra due mondi apparentemente lontanissimi tra loro. È una serendipità, un po' come navigare in cerca delle Indie, e lungo la rotta scoprire un nuovo continente. Secondo me, Lucio Battisti partì da qui per concepire il suo *Anima Latina*...

La canzone cardine su cui poggia tutto il discorso dell'album è senza dubbio la traccia d'apertura, *Os Alquimistas Estao Chegando*... (Gli stregoni stanno arrivando...), che ha la capacità di infondere nuova freschezza alla samba tradizionale, immergendola tra ritmi funk e soul e arrangiamenti lisergici e floreali. Una cosa da fare almeno una volta nella vita è ascoltare la traccia *Errare Humanum Est*, immergersi nella sua dolcezza sconvolta, con quei cori da indios che salutano ignari le caravelle che si profilano all'orizzonte, quell'eco alla Lee Perry sulla voce, e un arrangiamento d'archi da groppo in gola.

Un discorso a parte meritano i testi, che da *Os Alquimistas* in poi, lungo tutto l'album, spaziano dalla santeria tipica sudamericana all'esoterismo alchemico dell'Europa medievale (il titolo, infatti, è un riferimento alla *Tabula Smeraldina*, testo cardine dell'Alchimia del IV secolo d.C.), risultando forse un po' datati nella loro ingenuità new age, ma non nel loro messaggio: il buon vecchio AMORE, gente... Salite a bordo, si parte.

Claudio Cavallaro aka Granturismo - claudhorser@hotmail.it

r'n'r
inbox*corrispondenza digitale semiseria
con un dj illuminato

Caro Grammo,

Eccoti i 10 avvenimenti più importanti del mio ultimo anno solare, in ordine alfabetico...

Alessandra. Dopo 15 anni di singolaritato accompagnato, ritornare alla vita di coppia è stato un passo incredibile. E fantastico.

Berlusconi che si dimette. Vedere le persone in piazza per la loro voglia di cambiamento urlare contro il re nudo. La tristezza nel vedere il giorno dopo tutti nuovamente senza forze accettare senza controbattere il ritorno del lupo con un'altro vestito...

E20Romagna. Il sito che dirigo. Il mio osigeno.

Le feste all'Area Sismica, i dj set al Boca Barranca, le lezioni di storia del rock al Sidro di Savignano e al Bagno Peter Pan di Marina di Ravenna.

Lubjiana. Che sorpresa! Che città bellissima! Che pace e che classe, e che cultura! I ventenni vanno alle 19,30 a vedere i concerti di musica classica il venerdì sera... Mysticase Festival. Tornare ad organizzare concerti, addirittura un festival, di gruppi tutti romagnoli, assieme al mio amico Massimiliano. Un'idea folle, ma ci siamo riusciti. L'ultima sera ho pianto per la commozione.

Piazza Tahir. Che emozione vedere le persone combattere per i loro diritti ed abbattere le dittature. In tutto il Nord Africa. Poi... che dolore rivedere il potere tornare Potere con la violenza.

Primavera sound festival. Barcellona. In auto da Lugo. Indimenticabile. Come tutti i concerti che abbiamo visto, in modo particolare Sufjan Stevens.

Radio Sonora. La gioia di tornare a fare Radio con una persona speciale come Gianni Gozzoli.

Rock'n'roll in box, ovvio. E tutti che mi dicono «Ah! sei quello delle lettere con Gramentieri, figo...» e io che penso Ehi! mica solo quello faccio... (invidia senile Grammus...)

I tuoi, Grammo Re del rock'n'roll migrante?

Caro Berta

uomo con un cuore che batte (in quattro quarti da dancefloor).

Anche qua in collina il 2012 è partito, si è assestato e ora comincia a farci vedere cosa ha in serbo per noi.

L'anno passato è stato un anno di strade, città nuove, suoni, persone, incontri. E i ricordi sono talmente tanti che ho cercato - almeno per ora - di non metterli in fila, perché sono troppi, e preferisco tenermeli così, in blocco, aspettando che il tempo ne distilli qualcuno e me lo faccia riscoprire da una luce nuova.

Quindi, per una volta, schivo la domanda, anticipo il carnevale, mi travesto da analista all'americana e scruto fra i tuoi ricordi, sottoponendoti un interessante filo conduttore.

In ogni tuo ricordo, caro il mio Berta, compare qualcun altro. Compare qualcosa fatto con qualcun altro, comprese le robe che ci scriviamo ogni mese.

Altro filo conduttore: gran parte delle tue imprese sono cose mediamente folli, gloriosamente anacronistiche e utopiste. Anche quasi tutte le mie, sia inteso (vogliamo parlare dell'idea di un free press culturale gratuito, in piena crisi economica? Mamma mia, è un'idea DEMENZIALE, dunque perfetta). Dicevo, sono cose fatte tappandosi gli occhi quando sotto passano bilanci preventivi e bilanci consuntivi. Perché, vien da sé, i conti non tornerebbero.

Beh, in un momento dove tutti parlano di calcoli, di conti che non tornano; in un momento dove ognuno pensa per sé - perché l'angolo dell'individualismo domestico con annesso abbonamento Sky è quello dove ci hanno spinti e dove siamo mansueti&controllabili - penso che queste due costanti della tua hit parade disegnino la traiettoria di una bella Rivoluzione dei Piccoli Grandi Gesti.

Che il 2012 sia, allora, per tutti, un anno di Piccoli Grandi Gesti, e di ripresa della felicità prima ancora che dell'economia. ossequi e rock and roll

tuo Grammo

Avete delle domande da porre a Berta, DJ e animatore sonoro delle notti di Romagna sin dai tempi in cui i drink costavano 800 lire? Non fatevi scrupoli, e mandatele a gagarin@gagarin-magazine.it Ci pensiamo noi a fargliele avere. Se ci piacciono, s'intende.

*a cura di Luigi Bertaccini e Antonio Gramentieri

14 martedì

CAPTAIN JACK AND HIS TUNAS

Imola (BO), Circo Sforza, vicolo Troni 8,
ore 21.30

Info: 0542 850097

Schegge Impazzite Fest

WINNERS N' SINNERS + IL VUOTO + I
DOTOK + NO DAWN MACHINE + LIVE IN A
PACCHIA & THE ANGRY MUFFIN

Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21, ore 21

Ingresso: gratuito

Info: 0541 756111, velvet.it

VANNA+HUNDREDTH+THE GREENERY

Cesena, Vidia Rock Club, via Nazionale San
Vittore 1130, ore 22

Info: 0547 662211, vidiaclub.com

15 mercoledì

SUSANNA STIVALI & LUCA MANNUTZA

Faenza (RA), Zingaro' Jazz Club, via
Campidori 11, ore 22

Ingresso gratuito

Info: 0546 21560

PTERODACTYL (post rock USA)

Faenza, Il Clandestino, via Baccarini 21,
ore 21.30

Info: 0546 681327, myspace.com/

clandestinofaenza

16 giovedì

HENRY ROLLINS in SPOKEN WORDS

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22

Ingresso: euro 20

Info: 3342223808, estragon.it

TRILOGY MUSIC TRIBUTE (II° ATTO -
BEATLES & ROLLING STONES)Bagnacavallo (Ra), Teatro Goldoni, piazza
Libertà, 18, ore 0.30

Info: 0545.64330

17 venerdì

IRON BUTTERFLY

Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore 22.30

Ingresso: 20 euro

Info: 335 314568, naimaclub.it

FINE BEFORE YOU CAME (Ita - post core) +
ACTION DEAD MOUSE

Bologna, Covo Club, viale Zagabria 1, ore 22

Info: 051 505801, covoclub.it

18 sabato

CLAP YOUR HANDS AND SAY YEAH - UNICA
DATA ITALIANA

Bologna, Covo Club, viale Zagabria 1, ore 22

Info: 051 505801, covoclub.it

schroeder



CONSOLAZIONI

Guardo una delle ultime foto di Franz Liszt, scattata durante la vecchiaia pochi mesi prima che un attacco al cuore gli togliesse la vita. L'espressione è composta, la fronte solcata dalle rughe è distesa, nulla sembra tradire un'emozione o un pensiero scomodo: il ritratto della serenità. Durante la sua carriera era sempre stato il primo a rimboccarsi le maniche e a organizzare tournée e concerti per beneficenza; agli amici in difficoltà aveva sempre dato il suo aiuto. Gli erano passati tra le mani fiumi di soldi ma, nonostante questo, tutto ciò che possedeva era il suo strumento e qualche libro. Dava un gran numero di lezioni di pianoforte e composizione, regolarmente senza farsi pagare. I suoi lavori sono noti per la grande dose di virtuosismo e per il costante sentimento di grandiosità: alcuni pezzi sono tra i più difficili da eseguire e la loro maestosità non sfugge nemmeno all'ascoltatore inesperto. Non c'è una sola foto di Liszt giovane o in età adulta in cui non spicchi lo sguardo fiero e sicuro di sé. Era sicuramente uno di quelli che avrebbero potuto dormire il sonno dei giusti. Eppure, osservando la foto più da vicino, noto gli occhi umidi. Sembra quasi che stiano affiorando delle lacrime. Immagino che il grande Franz Liszt, considerato all'epoca il più grande pianista di tutti i tempi, sentisse avvicinarsi la fine. E non si sentisse pronto. Le *consolations* per pianoforte si distinguono dal resto del repertorio lisztiano per la loro estrema semplicità. Poche note compongono una melodia essenziale e dolcemente melanconica. Mi piace pensare che avesse in mente quelle note mentre gli veniva scattata la foto; come un generale che, nonostante il fragore di una battaglia, per un istante si volti indietro a osservare i caduti sul campo e pensi a quanto una guerra, anche se vinta con onore, porti comunque con sé un gelido vento di sconfitta. Franz Liszt, *Consolations (Six penseés poétiques)*, 1849-50.

a cura di Silvio Covolo

HEIKE HAS THE GIGGLES + SHE SAID DESTROY!

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 21.30

Ingresso: gratuito entro le 23

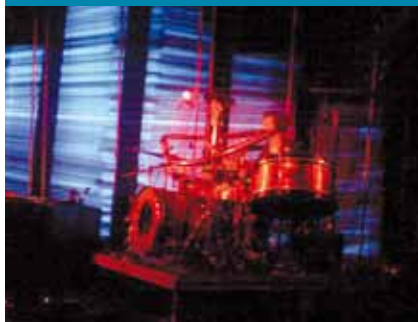
Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

CALIBAN

Pinarella di Cervia (RA), Rock Planet, viale
Tritone, ore 23

Info: 0544 987423, rockplanet.it

extra



TRESOR, L'UMANA ELETTRONICA

I Trésors rappresentano una declinazione molto interessante dell'electro, compar-
sa per la prima volta negli anni '80 con
i Depeche Mode, i quali hanno aperto un
varco tra la new wave popular e la musi-
ca elettronica più apatica, in un sodali-
zio che accosta così il calore della voce
umana ai suoni digitali. Ne scaturisce un
genere che contamina l'uomo e la mac-
china allo stesso modo. Il primo diventa
un robot, la seconda è uno strumento in
grado di produrre sentimenti. Di conse-
guenza anche le tematiche affrontate dai
testi si fanno più ciniche, mentre il sin-
tetizzatore è un'appendice dell'anima che
serve ad esprimere emozioni oramai inco-
municabili. L'elettronica è un fenomeno
sempre più in espansione perché nasce
da una condizione di ricerca di nuove
forme d'espressione musicale e al tempo
stesso dona all'artista la possibilità di
rimanere ermetico. Lo stesso fenomeno
è avvenuto con il progressive rock, nel
quale la sperimentazione sonora fungeva
da giubbotto di salvagente per l' ester-
nazione di sentimenti a volte troppo pro-
fondi. Consigliamo questo appuntamento
al Diagonal Loft Club per ricongiungerci
con l'ascolto di una musica più sincera e
paradossalmente meno artefatta rispetto
a tanto rock preconfezionato così in voga
negli ultimi tempi. (caterina cardinali)

29 febbraio, Forlì, Diagonal Loft Club,
viale Salinatore 101, ore 22. Info: 338
3269866, diagonalloftclub.it

DANIELE SILVESTRI

Cesena, Vidia Rock Club, via Nazionale San
Vittore 1130, ore 22
Info: 0547 662211, vidiacclub.com

SACRI CUORI

Cesena, Magazzino Parallelo, via Genova
70/84, ore 21.30
Info: magazzinoparallelo.com



20 lunedì

I CONCERTI DI MUSICA INSIEME: 2011-2012 QUARTETTO PAVEL HAAS

Veronika Jarusková, violino - Eva Karová, violino
- Pavel Nikl, viola - Peter Jarusek, violoncello -
musiche di Cajkovskij, Debussy, Smetana
Bologna, Auditorium Manzoni, via de'
Monari 1, ore 21
Informazioni: 051 261303 - 2960864

21 martedì

FRANCESCO MOTTA - TOMMASO TANZINI - WASSILIJ KROPOTKIN

Imola (BO), Circo Sforza, vicolo Troni 8,
ore 21.30
Info: 0542 850097

FULL OF HATE 2012:

CANNIBAL CORPSE, BEHEMOTH, LEGION OF THE DAMNED, MISERY INDEX, SUICIDE ANGELS

a cura di Hard Cash Management
Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 20
Ingresso: euro 25
Info: 3342223808, estragon.it

22 mercoledì

PUMAJAW

Faenza, Clandestino, via Baccarini 21, ore
21.30
Info: 0546 681327, myspace.com/
clandestinofaenza

I AM OAK

Forlì, Diagonal Loft Club, viale Salinatore
101, ore 22
Info: 338 3269866, diagonalloftclub.it

ANDREA COLA

Cesena, Lego Caffè, vicolo Cesuola 6/a,
ore 21.30
Info: 0547 610340

24 venerdì

LEYDIS MENDEZ & Carretera Central

Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore 22.30
Ingresso: 15 euro
Info: 335 314568, naimaclub.it

SUD SOUND SYSTEM

Bologna, T.P.O., via Casarini 17/5, ore 22
Info: tpo.bo.it

25 sabato

ANDREA COLA

Faenza, Casa del Disco, corso Mazzini 38, ore 18
Info: http://casadeldiscofaenza.it

MARIA ANTONIETTA + IN VERSIONE KLOTINSKY

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 21.30
Ingresso: gratuito entro le 23
Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

D.A.D.

Pinarella di Cervia (RA), Rock Planet, viale
Tritone, ore 23
Info: 0544 987423, rockplanet.it

SHANDON

Cesena, Vidia Rock Club, via Nazionale San
Vittore 1130, ore 22
Info: 0547 662211, vidiacclub.com

MATTEO RAMON AREVALOS & MICHELE SELVA sax e pianoforte

Forlì (FC), Area Sismica, Ravaldino in
Monte, via Le Selve 23, ore 22
Info: 346 4104884, areasismica.it

ELISA SEDIOLI E LA OLD STATION BAND

Forlì, La vecchia stazione, via Montesanto
20, ore 21.30
Info: 0543 25672

LE-LI

Bologna, Il rifugio del neurone, via
Sant'Isaia 17, ore 21.30
Info: ilrifugiodelneurone.com, 347 9466050

SKIANTOS

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22.45
Ingresso gratuito
Info: 051 19980427, estragon.it

MULATU ASTATKE

Bologna, Teatro Duse, via Cartoleria 42, ore 21
Info: teatrodusebologna.it

DADDY FREDDY

Bologna, Sottotetto Soundclub, via
viadagola 16, ore 22
Info: sottotetto.org

THE HACIENDA + LE STRADE

Bologna, Covo Indie Rock Club, viale
Zagabria 1, ore 00
Info: covoclub.it, 051 505801

JOHNNY WINTER

Rimini, Teatro Comunale Ermete Novelli,
viale Cappellini 3, ore 21
Info: teatroermetenovelli.it, 0541 704292

Crossroads 2012

GIROTTI - SERVILLO - MANGALAVITE

Casalgrande (RE), Teatro Fabrizio De
André, piazza Ruffilli 1, ore 21.15
Info: 0544 405666

27 lunedì

LETTURE PER STRUMENTI STRAVAGANTI

Bologna, Teatro San Leonardo, via San
Vitale 63, ore 21.30
Ingresso: 7 euro
Info: 051 203040



Aperitivo al Lismore

Tutte le domeniche alle 18 - Ad ogni pinta di birra in omaggio un piatto degustazione

Lunedì happy hours non stop

Dalle 18.00 alle 01.00 sconto su tutte le birre senza servizio al tavolo

extra

**MOTTA - TANZINI - KROPOTKIN**

Trio d'eccezione formato da Francesco Motta (**nella foto**), cantate dei Criminal Jokers oltre che musicista di Nada, dal virtuoso della chitarra acustica Tommaso Tanzini e dall'apprezzato violinista di Samuel Katarro e Piet Modrian. La scena è quella toscana, tra Pisa e Livorno. Sono giovani, vent'anni e poco più, ma già bravissimi. Da vedere.

21 febbraio, Imola (BO), Circo Sforza, vicolo Troni 8, ore 21.30. Info: 0542 850097

extra

**MULATU ASTATKE A BOLOGNA**

Mulatu Astatke è vibrafonista e multi-strumentista. Ormai è una colonna della storia della musica africana. È stato il creatore negli anni '60 del movimento musicale denominato *Ethio-Jazz* in cui si fondono tradizione etiope, influenze latinoamericane e improvvisazione jazzistica. Emerso alla ribalta grazie all'omaggio reso dal regista Jim Jarmusch nella colonna sonora del film *Broken Flowers*, nell'ultimo anno ha inciso un nuovo album dal titolo *Mulatu Steps Ahead*, registrato tra Boston e Londra, con il contributo della Either Orchestra e degli Heliocentrics. Sarà in Italia in sole tre date: Milano, Torino e in via eccezionale a Bologna. Per gli amanti del genere: imperdibile.

25 febbraio, Bologna, Teatro Duse, via Cartoleria 42, info: 051 231836

28 martedì

ELIO E LE STORIE TESE

Ferrara, Teatro Novo, Piazza Trento e Trieste 52, ore 21

Info: teatronuovoferrara.it, 0532 240180

SUPERMARKET

Imola (BO), Circo Sforza, vicolo Troni 8, ore 21.30
Info: 0542 850097

29 mercoledì

FEDERICA BACCAGNINI QUARTET

Faenza (RA), Zingarò, via Campidori 11, ore 22
Info: 0546 21560, ristorantezingaro.com

PONTIAK

Madonna dell'Albero (RA), Bronson, via Cella 50, ore 22

Info: bronsonproduzioni.com

BOBBY SOLO

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1, ore 21
Info: bravocaffe.it

TRESORS

Forlì (FC), Diagonal Loft Club, viale Salinatore 101, ore 22

Info: diagonalloftclub.it, 338 3269866

DIVING SUIT

Bologna, Enoteca Altotasso, piazza San Francesco 6/d, ore 21

Info: 051 238003, altotasso.com

MARZO

1 giovedì

CONCERTO RADIODERVISH

Faenza (RA), Cinema Sarti, via Scaletta 10, ore 20.45

Ingresso: 5 euro

Info: cinemaincentro.com, 0546 22367

2 venerdì

HARDORE SUPERSTAR

Cesena, Vidia Rock Club, via Nazionale San Vittore 1130, ore 21

Ingresso: 25 euro

Info: 0547 662211, vidiacclub.com

SHABAZZ PALACES

Madonna dell'Albero (RA), Bronson, via Cella 50, ore 22

Ingresso: 10 euro

Info: bronsonproduzioni.com

3 sabato

DANIELE SILVESTRI

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22.30

Ingresso: 20 euro

Info: 051 19980427, estragon.it



extra

IL GENIO DEL POP PORNO

Siamo già alla commemorazione degli anni Zero e in occasione della serata celebrativa del decennio scorso il Velvet Club di Rimini chiama ad esibirsi *Il Genio*, il duo charmant lecceese autore dell'ultimo tormentone epocale della musica italiana, quella *Pop Porno* che nei giorni della sua pubblicazione imperversava ovunque ve ne fosse spazio: tv, radio, internet, riviste e dancefloor. Un ottimo cocktail non troppo innovativo ma dosato perfettamente. La consacrazione del duo e del *singolone* appiccicoso venne dal video, ispirato a *Questa è la mia vita* di Godard, e dal gioco di spalle di Alessandra che fece sognare nerd di ogni sesso ed età. La storia dice molto prima degli anni Zero che un tale successo è assai arduo da replicare e si trasforma spesso in boomerang. Il secondo album *Vivere negli anni X* è passato quasi inosservato, ricco di melodie e citazioni ma povero del *pezzone* trascinante. Il duo ha comunque continuato a calcare i palchi e proporre i propri pezzi rivelando tra l'altro un gusto particolare per le cover: Jane Birkin (tanto per rimanere in territorio di sua maestà Serge Gainsborough), versioni italiane di brani dei Beatles, le colonne sonore dei videogiochi anni '80, tutto in sintonia con la filosofia del non prendersi poi troppo sul serio e del divertirsi prima di tutto che forse è l'unico lascito di quegli anni Zero, per il resto, passati abbastanza anonimamente. (Gianmarco Pari)

3 marzo, Rimini, Velvet, Via S. Aquilina 21, ore 22. Info: 0541 758951

PUNKREAS

Cesena, Vidia Rock Club, via Nazionale San Vittore 1130, ore 22

Ingresso: 13,50 euro

Info: 0547 662211, vidiacclub.com

SALMO

Pinarella di Cervia (RA), Rock Planet, viale Tritone 81, ore 23

Info: 3357578009, rockplanet.it

BOLOGNA VIOLENTA + QUAKERS&MORMONS

Madonna dell'Albero (RA), Bronson, via Cella 50, ore 22

Ingresso gratuito entro le 23

Info: bronsonproduzioni.com

4 domenica

MODENA CITY RAMBLERS

Bologna, Teatro Testoni, via Matteotti 16, ore 17.30

Info: testoniragazzi.it

5 lunedì

ROBERTO CACCIAPAGLIA

Bologna, Arena del Sole, via Indipendenza 44, ore 21

Info: arenadelsole.it, 051 2910910

6 martedì

TUNEYARDS

Bologna, Locomotiv Club, via Serlio 25, ore 22.30

Info: 348 0833345, locomotiveclub.it

7 mercoledì

CHRISTIAN CHICCO CAPIOZZO TRIO

Faenza (RA), Zingarò, via Campidori 11, ore 22

Info: 0546 21560, ristorantezingaro.com



8 giovedì

MUJERES ARGENTINAS

Ferrara, Teatro Comunale, c.so Martiri della Libertà 5, ore 18

Info: teatrocomunaleferrara.it, 0532 202675

Crossroads 2012

MARIA JOÃO & MÁRIO LAGINHA DUO

Massa Lombarda (RA), Sala del Carmine, via Rustici, ore 21

Info: 0544 405666

9 venerdì

WILCO

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22.30

Ingresso: 25 euro

Info: 051 19980427, estragon.it

BUSTER WILLIAMS

Forlì, Naima, via Somalia 2, ore 21

Ingresso: 20 euro

Info: 335 314568, naimaclub.it

FRANCO MORONE

Lavino di Mezzo (BO), La Casa delle Culture e dei Teatri, via Marco Emilio Lepido 255, ore 21

Info: teatroridotto.it, 051 402051

TEATRO DEGLI ORRORI

Cesena, Vidia Rock Club, via Nazionale San Vittore 1130, ore 21

Ingresso: 17 euro

Info: 0547 662211, vidiacclub.com

GIORGIO CANALI E ROSSOFUOCO

Bologna, Locomotiv Club, via Serlio 25, ore 22.30

Info: 348 0833345, locomotiveclub.it



TESTORI, ORRORE E BELLEZZA

Il Mar dedica una grande mostra al lavoro «sempre estremo» del celebre critico e storico dell'arte

Con Giovanni Testori il MAR di Ravenna si appresta ad inaugurare il quarto appuntamento espositivo dedicato ai grandi protagonisti della Storia dell'arte, dal titolo *Caravaggio, Courbet, Giacometti, Bacon. Miseria e splendore della Carne. Testori e la grande pittura europea*. Si tratta di un filone tematico inaugurato con Roberto Longhi nel 2003, proseguito con Francesco Arcangeli, e quindi con Corrado Ricci, padre della moderna museologia. L'idea che sottende ogni progetto mostra con attenzione filologica come alcune grandi personalità della Storia dell'arte abbiano tracciato alcune linee guida risultate poi decisive per la fortuna (o sfortuna) di certi artisti e dell'analisi critica di certi periodi.

La mostra di Testori indaga l'attività di un critico e storico dell'arte dai gusti e dalle scelte davvero singolari e che si differenzia molto da Arcangeli e Longhi.

«Testori - spiega Claudio Spadoni curatore della mostra - è un caso a parte per la passionalità, il suo modo di leggere gli artisti, del passato come quelli a lui contemporanei, secondo le sue passioni, le sue ossessioni, la sua controversa personalità. Vero è che anche lui è stato allievo, sia pure indiretto, di Longhi; ma le loro strade non sono comparabili, per quanto gli avvisi sulla pittura di realtà in Lombardia fossero in quasi totale sintonia. Testori è sempre estremo, legge l'arte come un organismo vivente pieno di non pacifi-

cabili contraddizioni: la materia della pittura come quella della realtà, e della carne, è insieme miseria e splendore, come dice il titolo della mostra, putrefazione e rinascita, orrore e bellezza. Rispetto a Longhi, non ha il distacco, l'ironia, il sarcasmo perfino cinico, le intuizioni fulminanti, rabdomantiche del maestro. Certo Testori era di gran lunga più sensibile verso i suoi contemporanei, più generoso nell'assumere posizioni scomode, quasi sempre controcorrente. Quanto ad Arcangeli, la loro amicizia è apparsa subito compromessa dal modo diverso di intendere il lavoro anche di comuni compagni di strada, come Morlotti. E Longhi, una sorta di Saturno divoratore dei propri figli, si è perfino servito di Testori per contrastare le posizioni assunte da Arcangeli con l'ultimo naturalismo e l'informale».

Quali sono state le difficoltà maggiori nell'affrontare un progetto e una personalità tanto complessa?

«Le ho incontrate nella selezione degli artisti, ancor più di quanto non fosse accaduto per Arcangeli, perché ancor più di lui Testori ha scritto per figure che non valevano la generosità delle sue parole, la sua ardua, complessa scrittura. È sempre un'operazione ingrata escludere qualcuno che magari si riteneva, o si ritiene testoriano. Ma anche in questo caso ho cercato di fare un buon servizio alla mostra, e anche a Testori».

Lei ha conosciuto Testori. Ci può raccontare

qualche aneddoto?

«Ho un ricordo preciso, di tanti anni fa, quando ancora molto giovane incontrai Testori con un comune amico che mi presentò come allievo di Momi Arcangeli. Ah!, fece Testori con poco entusiasmo, senza aggiungere altro. Tanto che ho sempre evitato, poi, di frequentarlo. È stato Morlotti a farmi riconciliare con Testori, facendomi leggere l'ultima presentazione che gli aveva scritto, quando entrambi erano ormai alla fine della loro vita. 'So che non ami Testori, ma vorrei che tu la leggessi'. Era un'elegia struggente. Mi commossi, non mi vergogno a dirlo, quasi fino alle lacrime».

CLAUDIA CASALI

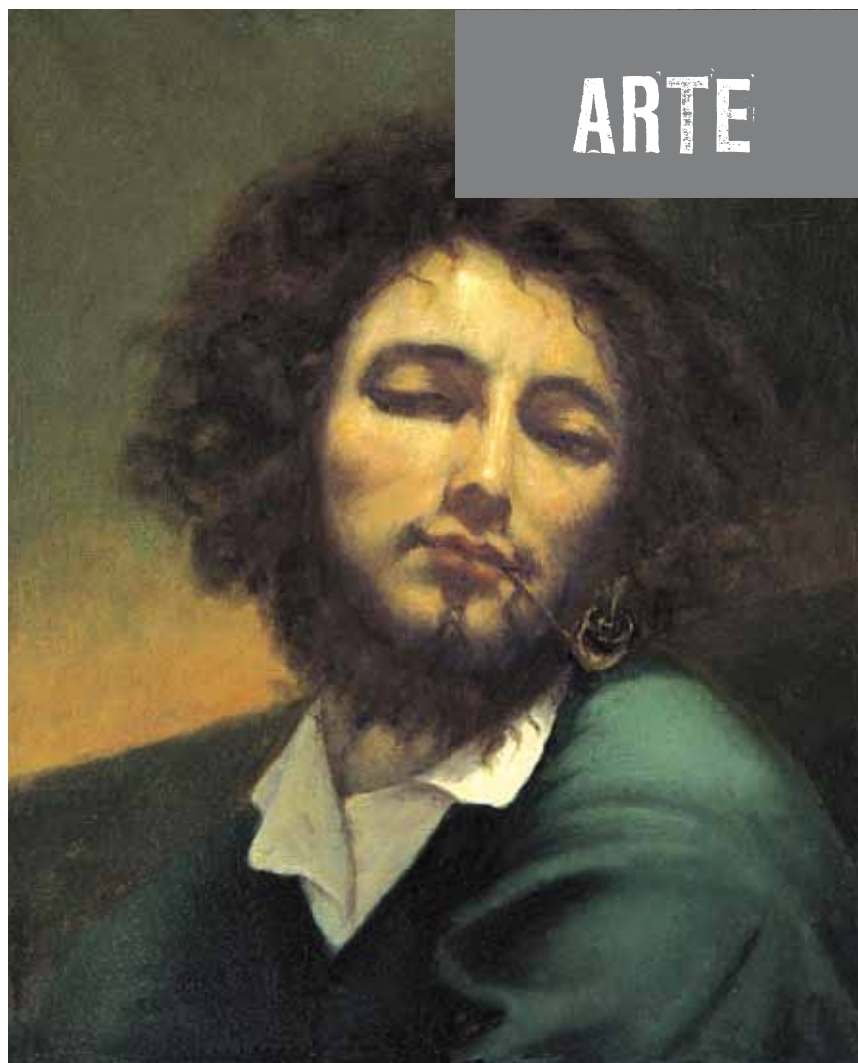
In alto: Gustave Courbet, *autoritratto con pipa*, olio su tela, cm 46x38, collezione privata

12 febbraio - 17 giugno

**MISERIA E SPLENDORE DELLA CARNE
CARAVAGGIO, COURBET, GIACOMETTI, BACON
TESTORI E LA GRANDE PITTURA EUROPEA**

Ravenna, Mar, via di Roma 13

Info: museocitta.ra.it



FEBBRAIO INAUGURAZIONI E APPUNTAMENTI

10 venerdì

CARLO MATTIOLI AL MUSEO MORANDI

Bologna, Museo Morandi - Palazzo d'Accursio, piazza Maggiore 6

Fino al 6 maggio

Inaugurazione ore 18

Apertura: martedì-venerdì 11-18, sabato, domenica e festivi 11-20, chiuso lunedì non festivi e 1 maggio

Biglietti: intero 6, ridotto 4

Info: 051203332, museomorandi.it

La ricorrenza del primo centenario della nascita, celebrata nel corso del 2011 con una serie di eventi espositivi che si sono susseguiti in varie città italiane, ha contribuito a restituire la meritata attenzione alla figura di Carlo Mattioli (1911-1994), svelando al pubblico l'opera di un artista visionario e sfuggente ad ogni tentativo di inquadramento in una precisa appartenenza alle avanguardie del suo tempo, autore di una delle più originali esperienze nella storia della pittura italiana del Novecento

11 sabato

MISERIA E SPLENORE DELLA CARNE CARAVAGGIO, COURBET, GIACOMETTI, BACON... TESTORI E LA GRANDE PITTURA EUROPEA

Ravenna, Mar-Museo d'Arte della Città, via di Roma 13

Fino al 17 giugno

Apertura: fino al 31 marzo martedì-venerdì

9-18, sabato e domenica 9-19, chiuso il lunedì, dal 1 aprile martedì-giovedì 9-18, venerdì 9-21, sabato e domenica 9-19, chiuso il lunedì

Biglietti: intero 9, ridotto 7

Info: 0544 82791, museocitta.ra.it

Il percorso della mostra si articolerà in diverse sezioni dedicate ai vari periodi della storia dell'arte studiati dal critico milanese e agli artisti da lui amati

HUMA BHABHA PLAYERS

fino al 15 aprile

Inaugurazione: ore 18

Reggio Emilia, Collezione Maramotti, via Fratelli Cervi 66

Apertura su prenotazione

Info: 0522 382484, collezione.maramotti.org

Nelle sei sculture della metà degli anni Novanta così come nei sei recentissimi disegni realizzati per la mostra Players, Huma Bhabha reinventa la testa umana

MARZO

3 sabato

IO RIUSO - RIKEA NELLA MIA CITTÀ

fino al 4 aprile

Faenza (Ra), Mic, viale Baccarini 19

Inaugurazione ore 17,30

Apertura: mar-ven 10-13, sab-dom 10-17,30

Ingresso: 8 euro intero, 5 euro

Info: ioriusorikea@gmail.com

Mostra dedicata al doppio concorso aperto a tutti i ragazzi sotto i 35 anni interessati al design e, più nello specifico, al design applicato al mondo del riciclo e a ISIA (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche)

10 sabato

KNITTING RELAY

...la staffetta del lavoro a maglia

Faenza (Ra), Mic, viale Baccarini 19

Workshop: 14,30-16,30

Info: 0546 697308, micfaenza.org

Il progetto riguarda l'elaborazione a più mani di un'opera elaborata a maglia che viaggia a staffetta per l'Italia. Il 10 marzo sarà a Faenza. Chiunque voglia partecipare deve presentare entro il 29 febbraio il proprio manufatto di formato non superiore all'A4

CONTINUANO

UN SECOLO E 7 - PREMIO FABBRI PER L'ARTE QUARTA EDIZIONE

Bologna, Pinacoteca Nazionale, via Belle Arti 56

fino a 16 febbraio

Apertura: martedì- sabato: 15-18

Ingresso: gratuito

Info: fabbri1905.com

ARCHITETTURE. SERGIO TOPPI

Bologna, Sala Borsa, piazza Nettuno 1

fino al 18 febbraio

Apertura: mar-ven: 10-20, sab 10-19

Info: 051 2194705, urbancenterbologna.it

COLLEZIONE DEI DIPINTI DELLA FONDAZIONE CARISBO

Bologna, Palazzo Fava, Fondazione

Carisbo, via Manzoni 2

Fino al 19 febbraio

Apertura: martedì-domenica 10-19

Ingresso libero

Info: 0512754111, fondazionecarisbo.it

TEKNÈ IUS VITAE NECISQUE

Massa Lombarda (Ra), Centro Culturale Biblioteca Comunale C.Venturini, viale Zaganelli 2

Fino al 19 febbraio

Apertura: lunedì-venerdì 10.30-12.30/

14.30-18.30 sabato 9.30-12.30

Ingresso libero

Info: 054581388

degno
di nota

di Claudia
Casali*



FEDE E SCALPELLO ALL'EPOCA DI WILDT

L'epoca di Adolfo Wildt ha vissuto importanti vicende e percorsi artistici, dal Simbolismo all'Art Nouveau, da Futurismo al Novecento di Margherita Sarfatti. La straordinaria mostra a lui dedicata presso i Musei San Domenico di Forlì ha fornito l'occasione di allestire presso il MIC una quarantina di opere all'interno del percorso del Novecento per dare risalto alle eccellenze dell'epoca: da Chini a Calzi e Bucci, da Baccarini a Melandri e Nonni, da Martini a Ponti, dal Futurismo a Rambelli, per giungere a Melotti e Fontana, suoi allievi all'Accademia di Brera, per citare alcuni nomi.

L'amicizia con Rambelli è sottolineata da alcuni documenti rintracciati per l'occasione. Si tratta di una fotografia con dedica, in collezione privata, e di un biglietto augurale collocato nell'Archivio Rambelli presso la Biblioteca Comunale di Faenza. Wildt era solito far realizzare al fotografo Sommari-va fotografie di grandi dimensioni di sue opere che poi l'artista inviava ad amici e conoscenti con dediche autografe. Quella a Rambelli cita: «Al caro collega Domenico Rambelli una forte stretta di mano Adolfo Wildt maggio 1922». Più interessante in-

vece il biglietto autografo: «Caro Collega, l'Artista deve lottare e soffrire per la sua opera lasciando la parola al tempo. A Lei, di me più giovane, ripeto le parole che mi hanno confortato nella laboriosa attesa. Federe e scalpello. Cordiali saluti A. Wildt».

Di Rambelli in mostra sono esposte significative sculture in terracotta (tra cui emerge *L'uomo malato*, dal taglio netto e squadrato che rammenta soluzioni formali e stilistiche wildtiane), alcune pressoché inedite come la piccola figura maschile detta *Bagonghi* delle raccolte del MIC. Per l'occasione saranno allestiti laboratori grafico-pittorici per bambini e adulti incentrati soprattutto sulle figure di Melotti e Fontana.

In alto: L'uomo malato versione anni trenta di Domenico Rambelli

Fino al 17 giugno 2012, La scultura ceramica all'epoca di Adolfo Wildt, MIC Faenza, viale Baccarini 19, Faenza (Ra). Info: www.micfaenza.org, tel. 0546/697311 - 697308

* direttrice del MIC (Faenza)

GIULIA MANFREDI - MALANOTTE

Bologna, Museo Internazionale e Biblioteca della Musica, Strada Maggiore 34

fino al 26 febbraio

Apertura: martedì-venerdì 9.30-16, sab e

dom 10-18.30, 28 gennaio 20-24

Biglietti: intero 4

Info: 0512757711, museomusicabologna.it

LE PIÙ BELLE MAIOLICHE. CAPOLAVORI DI COLLE AMENO, ROLANDI E FINCK NELLA BOLOGNA DEL SETTECENTO

Bologna, Museo Civico Medievale, via Manzoni 4

Fino al 4 marzo

Apertura: martedì-venerdì 9-15, sabato, domenica e festivi 10-18.30

Biglietti: intero 4, ridotto 2

Info: 051203916, comune.bologna.it

FIFO. FAENZA IERI, FAENZA OGGI
Faenza (Ra), Galleria Comunale d'Arte la Molinella, Voltone della Molinella 4/6
Fino al 19 febbraio
Apertura: mar, gio, sab, dom e festivi 10-12/16-19, mer e ven 16-19
Ingresso libero
Info: 0546 664555

LORENZO PETRANTONI
Bologna, Spazio San Giorgio, via San Giorgio 12/A
fino al 24 febbraio
Apertura: mar-ven 11-13/17.30-19.30, sab 17.30-19.30, 28 gennaio 20-24
Info: 349 5509403, spaziosangiorgio.it

LINA DE SANDO- esSenza
Bologna, Tatler, via Rialto 29
Fino al 25 febbraio
Apertura: lunedì-sabato 9:30-12:30/ 15:30-19:30, chiuso giovedì pomeriggio
Ingresso libero
Info: 3335462332

RUDY CREMONINI. LA VITA LA VEDIAMO A MEMORIA
Bologna, Museo Ebraico, via Valdonica 1/5
fino al 26 febbraio
Inaugurazione: ore 11.30
Apertura: dom-gio 10-18, ven 10-16
Info: 051 2911280, museoebraicobo.it
Installazione a cura di Luigi Meneghelli

BOLOGNA ART FIRST - A BORDO DEL CUORE D'ORO
Bologna, luoghi vari nel centro storico
fino al 26 febbraio
Apertura: orari dei singoli luoghi, il 28 gennaio apertura straordinaria 18-24
Info: 051 203040, artefiera.bolognafiere.it

NICOLA ZAMBONI - SCULTURE
Ferrara, Alchimia R&B, via Borgo dei Leoni 122
Fino al 26 febbraio
Apertura: tutti i giorni 10:30-19
Ingresso libero
Info: 05321864656, alchimiaferrara.it

ANGELA MALTONI - TRATTI E AUTORITRATTI
Bologna, Fantomars Arte Accessibile, via Frassinago 3d
Fino al 29 febbraio
Apertura: lunedì-sabato 10:30-12:30/ 15:30-19
Ingresso libero
Info: 3356910063, fantomars.jimdo.com

ALDO DAMIOLI - DISEGNOSOLO
Bologna, H2O Art Space, via Sant'Isaia 80/a
Fino al 29 febbraio
Apertura: martedì-sabato 16-20
Ingresso libero
Info: 051 550113, h2oartspace.it

ANTONELLO PALADINO / CHIARA PINO - INSIDE OUT
Bologna, San Francisco, piazza Malpighi 8/a
Fino al 3 marzo
Apertura: tutti i giorni 11-15/ 18-24, esclusa la domenica
Info: 051271736, sanfrancisco.it



UN'EX FABBRICA DEL GESSO A BRISIGHELLA

Alle spalle della Rocca di Brisighella si trova un piccolo complesso di edifici legato alla lavorazione del gesso, formato da due fornaci e da un'abitazione privata. Esso rappresenta una delle tante significative testimonianze della cultura materiale e dell'attività produttiva della Vena del gesso romagnola, un'area dal grande valore geologico, storico e ambientale che si estende nel basso Appennino imolese e faentino. Il fabbricato più antico di questo insediamento è costituito da una piccola fornace, realizzata dalla famiglia Malpezzì alla metà dell'Ottocento, che è stata restaurata tra il 2010 e il 2011. Al contrario le altre due costruzioni attendono ancora di essere recuperate. Dopo l'edificazione della prima *fornacella*, così chiamata per le ridotte dimensioni, tra il 1911 e il 1912 i Malpezzì decisero di costruire nello stesso luogo anche la loro abitazione. Nel corso del tempo l'impianto originario divenne inadeguato alle necessità produttive, così nel 1926 venne eretta una seconda fornace, più grande della precedente e situata accanto alla casa familiare. Il nuovo edificio, noto come *il fornacione*, era suddiviso in tre corpi di fabbrica: l'ambiente centrale ospitava il forno per la cottura del gesso, quello di destra il magazzino per le attrezzature, mentre a sinistra

era collocato il frantoio con le due buchette metalliche esterne per far fuoriuscire il materiale. Al fine di non compromettere la stabilità della Rocca e della Torre dell'orologio, nel 1928 venne ordinata la chiusura di tutti i siti estrattivi vicini al centro storico di Brisighella. I Malpezzì dovettero procedere all'apertura di una nuova cava nel Podere Marana, mantenendo in funzione anche l'impianto industriale. Lo stabilimento continuò a produrre gesso per l'edilizia ed un particolare tipo di scagliola impiegata negli stampi per la ceramica fino alla fine degli anni '60, quando la cava venne ceduta e la fornace dismessa. Oggi l'intero complesso appartiene al *Parco regionale della Vena del gesso romagnola* che dal 2005 si occupa della tutela e della valorizzazione di questa importante zona.

I. Zannier (a cura di), *Viaggio nell'archeologia industriale della provincia di Ravenna*, Longo Editore, Ravenna, 1997; S. Piastra, *La casa rurale nella Vena del Gesso Romagnola*, Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola, Carta Bianca Editore, Faenza, 2011. Inoltre, sono stati consultati i pannelli didattici del Parco regionale della Vena del gesso romagnola presenti sul luogo.

FOR ESTA TERRE
Ferrara, Galleria 9 Colonne Spe, via degli Armari 24
Fino al 6 marzo
Apertura: sabato e festivi 9-12:30/ 15-18:30
Ingresso libero

FILIPPO CENTENARI - MATERIA DI LUCE
Bologna, Spazio Testoni, via D'Azeglio 50
fino al 10 marzo
Apertura: su appuntamento, 28 gennaio ore 20-24
Info: 051 371272

IVANA SPINELLI - LOVERRS/FUCKERRS
Bologna, Oltredimore, piazza San Giovanni in Monte 7
fino al 10 marzo
Vernissage ore 18
Apertura: martedì-sabato 11-13/ 17-19:30
Ingresso libero
Info: 0516449537, oltredimore.it

DOPPIA PERSONALE DELL'ARTISTA PAOLO ICARO
Bologna, P420 Arte Contemporanea e Libri, piazza dei Martiri 5/2 + Studio G7, via Val D'Aposa 4/a
fino al 10 marzo
Orari: giov- ven 15-19.30, sab 9-13.30/15-19.30, il 28 gennaio fino alle 24
Inaugurazione: ore 19
Info: 051 4847957, p420.it, galleriastudiog7.it

GIORGIO CATTANI- DI LÀ DA DOVE
Ferrara, Torrione Art Gallery - Jazz Club Ferrara, Rampari di Belfiore 167
Fino al 10 marzo
Apertura: nelle serate di programmazione e su appuntamento
Ingresso libero
Info: 3396116217, jazzclubferrara.com

MARCELLO CARRÀ - NÉ CARNE NÉ PESCE
Ferrara, MLB Home Gallery, corso Ercole I D'Este 3
Fino al 11 marzo
Apertura: sabato-domenica 15-19, gli altri giorni su appuntamento
Ingresso libero
Info: 3467953757, marialiviabrunelli.com

TOMMASO OTTIERI - LUMI
Bologna, Galleria Forni, via Farini 26
Fino al 15 marzo
Apertura: martedì-sabato 09:30-13/ 16-19:30
Ingresso libero
Info: 051231589, galleria.forni.com

EMILIO AMBRON/GIACOMO BALLA
GLI ANNI VENTI TRA ROMA E COTORNIANO
Bologna, Raccolta Lercaro, via Riva di Reno 57
Fino al 18 marzo
Apertura: mar- dom 11-18.30
Ingresso libero
Info: 0516566210, raccoltalercao.it

FRANCESCO DI SANTO JAZZART
Ferrara, Banca Sella, via Baluardi, 29
Apertura: 8,30-13/ 14,30-16
fino al 30 marzo
Info: 347 4098632

MARCO GASTINI. CONTRAPPUNTI. CON UNA FINESTRA SULLO STUDIO
Bologna, Mambo, via Don Minzoni 4
Fino al 1 aprile
Apertura: martedì, mercoledì, venerdì 12-18, giovedì, sabato, domenica e festivi 12-20, chiuso il lunedì
Biglietti: intero 6, ridotto 4
Info: 0516496611, mambo-bologna.org

Noè | Vino Cucina e Arte

diversità

il potere della scelta

San Marino-Rimini
dal 12 al 18 marzo 2012

corso Mazzini 54/3, Faenza (Ra)
Info: 0546 660733
chiuso il martedì
aperto solo a cena

www.altrementifestival.org

San Marino-Rimini

**ALTRE
MENTI
FESTIVAL**

associazione culturale
DON CHISCIOTTE

Altreldee
AltriScambi
AltriPalchi
AltriSguardi
AltreTele
AltriTesti

con il patrocinio



Comune di Rimini



Provincia di Rimini



Fondazione San Marino
Cassa di Risparmio - Sums



Corso di Laurea in Disegno
industriale
Università degli Studi
della Rep. di San Marino



Dipartimento di
Scienze dell'educazione
Università di Bologna



Festival of Festivals

progetto grafico di Fabio Galli / Luca Zamagna

extra



ILARIA SCARDOVI INAUGURA L'ANNO ACCADEMICO ISIA

L'ISIA di Faenza inaugurerà l'Anno Accademico 2011-12 giovedì 9 febbraio, a partire dalle 17.30. A fare gli onori di casa la presidente Anty Pansera e il direttore Roberto Ossani. Dopo i saluti del presidente della provincia di Ravenna, Claudio Casadio e del sindaco Giovanni Malpezzi, salirà in cattedra una romagnola che ha fatto molta strada e che l'ISIA *riporta a casa*. La *lectio magistralis* di Ilaria Scardovi verte su *Packaging: molto più di una confezione*. Amministratore Delegato dal 2000 di Carré Noir Italia, agenzia di *strategic design* e, nel 2007/08, general manager della sede milanese di Publicis, Scardovi porterà il sapere maturato da un'esperienza professionale a contatto con grandi realtà nazionali e internazionali. Non pensate si tratti di una chiacchierata per *addetti ai lavori*, ché il packaging è il media più diffuso al mondo con implicazioni che vanno dall'ambiente al costume. Saranno poi premiati alcuni studenti con borse di studio offerte da Banca di Romagna, per mano di Francesco Pinoni, direttore dell'istituto di credito. Info: isiafaenza.it

ADOLFO WILDT - L'ANIMA E LA FORMA TRA MICHELANGELO E KLIMT

Forlì, Musei San Domenico, piazza Guido da Montefeltro 12

Fino al 17 giugno
Apertura: mar-ven 9.30-19, sab-dom 9.30-20
Biglietti: intero 10, ridotto 7, Scuole 4
Info: 199757515

LA CERAMICA AL TEMPO DI WILDT

Faenza (Ra), Mic, viale Baccarini 19

fino al 17 giugno
Apertura: mar-ven 10-13, sab-dom 10-17,30
Ingresso: 8 euro, 5 euro con il biglietto dei Musei di San Domenico
Info: 0546 697308, micfaenza.org

TAMO

Ravenna, San Nicolò, via Rondinelli 2

fino al 21 maggio
apertura: lun-ven 10-17, sab-dom 10-18
Info: 0544 213371, ravennantica.it

SANDRO CHIA - ANDARE OLTRE

Bologna, Galleria D'Arte Maggiore, via D'Azeglio 15
fino al 15 aprile
Apertura: lun 16-19:30, mar-sab 10-12:30/ 16-19:30
Ingresso libero
Info: 051235843, maggioregam.com

FRANCESCO BOMBARDI - ONIRICHE MIGRAZIONI

Ravenna, Museo Nazionale, via Fiandrini

Fino al 29 aprile 2012
Apertura: mar-dom 8.30-19.30
Ingresso libero
Info: 0544 34424

OMAGGIO A LUCIANO MINGUZZI

Bologna, Fondazione del Monte, via delle Donzelle 2

fino al 29 aprile
Inaugurazione: ore 18
Apertura: tutti i giorni 10-19
Ingresso gratuito
Info: 051 2962511

MARCEL BROODTHAERS. L'ESPACE DE L'ÉCRITURE

Bologna, Mambo - Museo D'Arte Moderna di Bologna, via Don Giovanni Minzoni 4

Fino al 6 maggio
Apertura: mar, mer, ven 12-18, gio 12-22, sabato, dom e festivi 12-20, chiuso il lunedì
Biglietti: intero 6, ridotto 4
Info: 051 6496611, mambo-bologna.org

LE FRECCE SPEZZATE

Faenza (Ra), Pinacoteca, via S. Maria dell'Angelo

fino al 13 maggio
Apertura: sab-dom 10-18
Info: 0546 660799

DA VERMEER A KANDINSKY. CAPOLAVORI DAI MUSEI DEL MONDO A RIMINI

Rimini, Castel Sismondo, piazza Malatesta

fino al 3 giugno
Apertura: tutti i giorni 9-19
Biglietti: intero 11, ridotto 9, ridotto 7 (minorenni)
Info: 0422 429999

DA HOPPER A WARHOL

San Marino, Palazzo Sums, via G. B. Belluzzi 1

fino al 3 giugno
Inaugurazione ad invito
Apertura: lun-ven: 10-18, sab-dom:10-19
Ingresso: intero euro 5, ridotti euro 3.
Info: 0422 429999, lineadombra.it

DAVIDE RIVALTA - PRELUDI (TERRE PROMESSE)

Ravenna, Museo Nazionale, via Fiandrini

Fino al 30 ottobre 2012
Apertura: mar-dom 8.30-19.30
Ingresso libero
Info: 0544 34424

ARTE POVERA 1968

Bologna, Mambo, via Don Giovanni Minzoni 4

Fino al 26 dicembre 2012
Apertura: mar, mer, ven 12-18, gio 12-22, sabato, dom e festivi 12-20, chiuso il lunedì
Biglietti: intero 6, ridotto 4
Info: 051 6496611, mambo-bologna.org

design

di Roberto
Ossani*



EVERYDAY DESIGN/15

IL TEMPERAMATITE

La cosa più bella sono i trucioli che ne escono. Piccole bellissime spirali, meraviglie della matematica coi bordi colorati. Ti verrebbe da consumare tutta la matita solo per la bellezza dei trucioli. Lui, il temperamatite, o *temperino* - come lo abbiamo sempre chiamato - è un altro degli *straordinari oggetti ordinari* che accompagnano in silenzio tutta la nostra vita. In ferro, acciaio o materiale plastico, consiste in un piccolo blocco all'interno del quale è praticata una fessura di forma conica. Una lama è fissata con una vite accanto ad una incisione della scocca, e il gioco è fatto. Si infila la matita nel foro, si ruota in senso orario, e la lama toglie piano lo strato esterno del legno e della grafite, fino a farle assumere la stessa forma conica della fessura. In onore alla nobile disciplina dell'*ergonomia*, i due lati esterni del temperino sono ammorbiditi da una rientranza curva, per favorirne la presa.

Il primo temperamatite fu inventato due secoli dopo la matita, da un matematico francese, Bernard Lassimone, che nel 1828 ne realizzò uno piuttosto rudimentale, infilando delle lame ad angolo retto all'interno di un cubo di legno.

Prima di allora, per appuntire le matite, si usava un coltellino; tradizione rimasta, oggi, solo per le matite dei carpentieri, rosse, grosse e a sezione ellittica.

Il temperino classico, che conosciamo noi, con l'alloggio conico per le matite, fu prodotto pochi anni dopo da un altro francese, Therry des Estwaux.

Il primo brevetto americano invece fu registrato da Walter K. Foster, che sviluppò una serie di modelli conici, molto simili a quei cappucci di metallo usati per spegnere le candele.

Una citazione va fatta per l'afroamericano John Lee Love: pare fosse una sorta di grafomane, e si narra che l'intuizione gli venne perché stanco di fermarsi continuamente ad appuntire con il coltello le sue matite. Realizzò così il suo temperino, una scatola cilindrica con un cono nel quale infilare l'estremità della matita. La sua rotazione metteva in moto un complesso meccanismo di lame mobili che toglievano piccoli strati di legno, che invece di disperdersi sul tavolo rimanevano nel temperamatite. Il 23 novembre 1897 il suo brevetto fu registrato. Era così ingombrante che lui stesso suggeriva di usarlo anche come fermacarte...

Naturalmente, da allora, sono stati prodotti migliaia di modelli diversi; temperini a manovella, con contenitore, elettrici, in materiali e forme le più disparate.

Nel maggio 2011 è stata esposta a Logan (Ohio) la collezione del Reverendo Paul Johnson, un veterano della II Guerra Mondiale, che aveva raccolto nella sua vita oltre 3.400 temperamatite. Lui li teneva rigorosamente organizzati in bizzarre categorie, come *gatti*, *babbi natale* e *personaggi di Walt Disney*...

*Docente di Design della Comunicazione ISIA Faenza
www.isiafaenza.it

GUSTO



FUSION TOSCO-ROMAGNOLA

La tavola è ormai un luogo dove presentiamo una bella fetta della nostra cultura e del nostro modo d'essere. Tendenze gastronomiche e ricette s'inseguono e cambiano velocemente. Negli ultimi tempi la cucina *fusion*, cioè il legare tradizioni, ingredienti provenienti da Paesi diversi è stata la new wave di pranzi e cene, la cucina al tempo della globalizzazione.

Ma ora, al tempo della crisi, anche la tavola si adegua a una realtà diversa e la riflette con i suoi piatti. Il portafoglio è più leggero per tutti - o quasi - e con la spesa non viaggiamo più così lontano. Abbiamo riscoperto i prodotti a metro zero e pure i piatti della nonna. Li tiriamo fuori dall'infinita enciclopedia della cucina regionale italiana e li coniughiamo, autarchicamente, con il gusto dell'oggi. Anche chef e produttori si adeguano. Un esempio arriva da una cena all'insegna di Toscana e Romagna in programma alla fattoria Paradiso di Bertinoro. Protagonisti Paolo Parisi, il fotografo Oliviero Toscani - ormai felice produttore di vini - e lo chef stellato

Luigi Sartini.

Il loro obiettivo è chiaro già dal tema presentato: *La Romagna incontra la Toscana*. Due territori, due cucine diverse, sposate grazie a una scelta di grandi prodotti e a una cucina che inserisce nei piatti nuove tecniche di preparazione e cottura. «Parliamo di due territori diversi, ma che in una serie di piatti tendono a fondersi insieme - spiega Luigi Sartini della Locanda Rigghi di San Marino - lo ho cercato di accompagnare questo processo valorizzando grandi materie prime con semplicità, come nel caso del bollito, dove cotture sottovuoto e a bassa temperatura mi permettono di offrire un piatto di grande sapore e consistenza, ma anche leggerezza».

«Oggi le persone non cercano grandi esperimenti o esplosioni di creatività a base d'ingredienti nuovi e sconosciuti - continua Sartini - ma la certezza e la sostanza di una cucina lontana da voli pindarici». Così si parte dalle materie prime di Paolo Parisi, l'inventore del celebre uovo prodotto da galline di razza livorne-

se nutrite solo con un pastone di cereali e latte di capra, che mette a disposizione le carni dei suoi Cinta senese. Mentre, Oliviero Toscani, trasformatosi da grande fotografo e pubblicitario in viticoltore toscano, metterà in tavola il suo OT, un rosso a base di Syrah, Cabernet Franc e Petit Verdot. Un vino in grado di smentire una legge quasi ferrea dell'enologia: i vini dei VIP sono delle vere delusioni. Anzi con i vitigni internazionali da cui nasce, porterà l'unica nota di fusion oltreconfine, in una cena tutta giocata solo tra due versanti dell'Appennino.

CARLO BOZZO

In alto: Paolo Parisi e una delle sue celebri uova

16 febbraio

**LA ROMAGNA INCONTRA LA TOSCANA
E L'ANIMALE INCONTRA IL VEGETALE**
Bertinoro (Fc), Fattoria Paradiso, via
Palmeggiana 285. Ore 20.30

Info e pren.: d.corrente@libero.it, danielacorrente.it

FEBBRAIO

8 mercoledì

Corsi in Enoteca

**L'EMILIA ROMAGNA TRA CIBO E VINO:
IL PIACERE DEGLI ABBINAMENTI**

Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia Romagna, piazza Rocca Sforzesca. Ore 20,30
Prosegue i mercoledì 15 e 22 febbraio
Costo: 95 euro. Prenotazione obbligatoria
Info: 0542 678089, enotecaemiliaromagna.it
Corso in tre serate di educazione al gusto per creare «matrimoni perfetti», dall'antipasto al dolce

Scuola di cucina

ARTE BIANCA, IL PANE FATTO IN CASA

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27. Ore 20
Prosegue mercoledì 15 febbraio
Costo: 120 euro
Info: 349 8401818, info@casartusi.it
Corso in due serate condotto da Francesco Paolini sulla preparazione di pane, focacce, grissini, pizze e schiacciatine



SANT'APOLLONIA SLOW...

UNA FIERA D'AMARE E DA GUSTARE

Bellaria Igea Marina (RN), Piazza Club, via Paolo Guidi 4 (Isola dei platani). Ore 20,30
Info: 333 9152895, slowfoodrimini.it
Cena a cura della chef Giuliana Saragoni (Locanda del Gambero Rosso di San Piero in Bagno), allietata dai racconti della memoria di Sergio Diotti

9 giovedì

Appuntamenti con i Sapor

SERATA DI DEGUSTAZIONE

Bologna, Ristorante La Capriata, Corte Isolani 1/e - Strada Maggiore 19. Ore 20,30
Info: 051 236932, lacapriata.com
Degustazioni dei vini segnalati dalla Cantina Fattoria Zerbina in abbinamento ad un menù creato per l'occasione

dal 9 giovedì al 12 domenica

LA MORA - TRADIZIONE E GUSTO

Bellaria Igea Marina (RN), Osteria La Mora, piazza Matteotti. Ore 12
Info: 0541 346808, bellariaigeamarina.org
Giornate gastronomiche dedicate alla tradizionale Mora Romagnola con dimostrazione di norcineria, vendita di prodotti tipici e Osteria

dall'11 sabato al 12 domenica

CIOCCOLA-TI-AMO

Casalecchio di Reno (BO) piazza del Popolo e vie del centro. Dalle ore 10
Info: 051 6340480
Festa del cioccolato e dei prodotti in abbinamento: miele, confetture e vino

CERVIA GUSTOSA

Cervia (RA), centro storico. Dalle ore 9
Info: iatcervia@cerviaturismo.it
Loverie e sapori regionali



gli appetiti della Wanda



ORECCHIONI AL PONTE ROSSO

In Emilia fanno i tortelli, il primo piatto di magro per eccellenza, con dentro ricotta e prezzemolo, che però muoiono nel ragù e sono chiusi a cappelletto, in Romagna invece imperano gli *urciòn* che finiscono la loro sapida esistenza in burro, salvia e parmigiano e son chiusi a raviolo. Beh... per mangiare degli orecchioni davvero come Dio comanda o andate dalla Tonina, una 'zdora ottuagenaria amica mia, che abita in una casa sul rivalino del fiume nel cuore della Romagna, mo' è difficile che vi apra la porta, oppure andate al Ponte Rosso. Lì ne fanno che sono un capolavoro: grossi, stracolmi, burrosi e sodi. La trattoria, spartana e fulgida di neon che illuminano di luce bianca pranzi e cene, nel '98 si è trasferita in un dedalo di condomini sulla strada che da Faenza porta a Modigliana, ma già dall'85 la famiglia Mamini sfornava orecchioni nella vecchia osteria *Baia de re*, di via Gallo Marcucci, che aprì lo zio Adriano a fine anni '60. A sentire il cuoco, Giacomo Lombardi, la ricetta è quella classica: ricotta di mucca freschissima, spinaci lessati e pestati, parmigiano, sale e tanta noce moscata. Ma il segreto è la sfoglina. Prese e se ne andò in pensione, lasciando Valeriano, il proprietario, che col capello bianco e l'occhio azzurro fascinoso dell'uomo di mondo vi aspetta alla cassa per pagare il conto sempre convenientissimo, in grave ambascia. «*Valà, valà che due uova di sfoglia me le tiro da solo*» si deve essere detto Valeriano e da allora tutte le mattine si rimbecca le maniche e tira una centinaia di uova in una sfoglia ruvida e soda per gli orecchioni e tutte le altre paste, mentre la Rita, sua moglie, butta sulla graticola castrati, pancette e salsicce per i secondi.

Se passate da lì fatevi dare pure una fetta di latte brulè. Giacomo lo fa con un litro di latte ridotto della metà in cui nuotano dei chicchi di caffè, sei-sette uova, otto cucchiaini di zucchero, un po' di zucchero caramellato, e il fondo dello stampo foderato di amaretti. Cuoce in forno a bagnomaria, a 130° per circa due ore, poi si scioglie in bocca. Io ho girato in lungo e in largo, ma di latte brulè così *tec-ci*, come si dice da noi, devo ancora trovarne. Cosa vuol dire *teccio*? Fatevi una porzione di quella delizia compatta (o anche una mezza porzione, che qui le fanno ancora) e poi ne ripariamo...

Trattoria Ponte Rosso, via Argnani 45, Faenza (Ra). Info: 0546 681351

12 domenica

MERCATINO DEI PRODOTTI BIOLOGICI

Ferrara, piazza Trento Trieste. Dalle ore 8
Info: 0532 209370

BANCO D'ASSAGGIO DEL BURSON

Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia Romagna, piazza Rocca Sforzesca. Ore 15-18
Costo: 6 euro (3 assaggi vino e 1 di stuzzicheria)
Info: 0542 678089, enotecaemiliaromagna.it

dal 13 lunedì al 27 lunedì

Scuola di cucina

LA SFOGLIA DI UNA VOLTA

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27. Ore 20,30
Si svolge tutti i lunedì
Costo: 120 euro
Info e iscrizioni: 349 8401818, info@casartusi.it
Corso in tre serate, a numero chiuso

dal 17 venerdì al 19 domenica

LA FIERA DEI GOLOSI

Morciano di Romagna (RN), Padiglione fieristico, via XXV Luglio 121
Orari: ven dalle 16.30, sab e dom dalle 10
Info: 0541 53294, blunautilus.it
Mostra mercato di prodotti alimentari tipici

18 sabato

SERATE «UNA TIRA L'ALTRA»: CIOCCOLATO

Dogana di San Marino, Biobistrot Salomoni, via Benedetto Di Giovanni 9. Ore 20,30
Info: 333 9152895, slowfoodrimini.it
Breve Master of Food condotto da Mirco Marconi, esperto di analisi sensoriale

dal 18 sabato al 19 domenica

FESTA DEL CIOCCOLATO

Castel Maggiore (BO), piazza della Pace - Galleria del Centro - via Gramsci. Dalle ore 9
Info: 051 715532

19 domenica

MERCATO DEL CONTADINO - COLORI E SAPORI DI FERRARA

Ferrara, piazza Municipale. Dalle ore 10
Info: 0532 209370

dal 19 domenica al 20 lunedì

VINI AD ARTE

Faenza (RA), MIC, viale Baccarini 19
Info: 0542 678089, enotecaemiliaromagna.it
Degustazione e presentazione ufficiale del Romagna DOC Sangiovese Riserva. Banco d'assaggio dei migliori Sangiovese di 35 produttori

20 lunedì

IMPARIAMO A FARE IL FORMAGGIO

Bologna, Iis Serpieri, via Peglion 25. Ore 17,30
Costo: 10 euro
Info: 328 1830658, mrz.minelli@gmail.com
Corso intensivo per conoscere e produrre da soli il formaggio, tenuto da Maurizio Minelli

23 giovedì

Cena a tema

IL TARTUFO DEL PO: CULTURA E CULTURA DEL BUONO, PULITO E GIUSTO

Pilastri di Bondeno (FE), Ristorante Dogana, Via Virgiliana 1. Ore 20
Costo: 40 euro
Info: 329 3179209, slowfoodferrara.myblog.it
Degustazione di piatti al tartufo. Tra una portata e l'altra, interventi illustrativi dei cercatori di tartufo

Scuola di cucina

LA PIADINA, IL PANE DI ROMAGNA

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27. Ore 20,30
Costo: 60 euro
Info e iscrizioni: 349 8401818, info@casartusi.it
Corso teorico e pratico in collaborazione con l'Associazione delle Mariette. Al termine, degustazione della piadina con Squacquerone di Romagna e vino del territorio in abbinamento

24 venerdì

Menu Italia: il Risorgimento della cucina italiana
BRUNO GAMBACORTA: EAT PARADE
Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27. Ore 20,30
Costo: 25 euro, prenotazione obbligatoria
Info e pren.: 349 8401818, info@casartusi.it
Presentazione del libro con l'autore. A seguire, cena a tema nel Ristorante Casa Artusi

25 sabato

Scuola di cucina

I DOLCI DI CARNEVALE

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27. Ore 9-13
Costo: 120 euro
Info e iscrizioni: 349 8401818, info@casartusi.it
Corso pratico tenuto da Olimpia Apogeo (chef pasticciere di Palazzo Albergati)

26 domenica

BANCO D'ASSAGGIO DEL PINOLETTTO

Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia Romagna, piazza Rocca Sforzesca. Ore 15-18
Costo: 6 euro (3 assaggi vino e 1 di stuzzicheria)
Info: 0542 678089, enotecaemiliaromagna.it

A SPASS PAR ZIRIA

Cervia (RA), centro storico. Dalle ore 9
Info: iatcervia@cerviaturismo.it
Mercatino di gastronomia, artigianato e intrattenimento

Le Domeniche delle Mariette

IL NOCINO FATTO IN CASA

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27. Ore 15,30
Ingresso libero
Info: 349 8401818, info@casartusi.it
Conversazione con Giorgio Amadei e presentazione del 5° Confronto fra nocini. A seguire degustazione



*OSTERIA
aperta
a Pranzo e Cena
dal martedì al sabato*

La domenica a Cena

Chiusa il lunedì



i mercoledì del **jazz**

ZINGARÒ

via campidori, 11 faenza ra

www.ristorantezingaro.com

ingresso gratuito
inizio concerti: ore 22.00
possibilità di cenare
prenotazioni e info:
tel. 0546 21560

direzione musicale:
Michele Francesconi
www.michelefrancesconi.com

Zingarò
Jazz
11.12

non di solo vino

di Carlo Catani*

LA STRADA È QUELLA GIUSTA!

Il tema dibattuto è diventato un classico: vini naturali e da piccole produzioni (le due cose non necessariamente si identificano), oppure vini provenienti da agricoltura convenzionale (e che quindi utilizzano la chimica) o da produzioni intensive volte ad ottenere alte rese.

A metà gennaio ho partecipato all'evento lionesse *Vin Passion*, come ogni anno magistralmente organizzata dall'appassionatissimo Gianni Pillon, francese di origini italiane, ed è questo l'avvenimento da cui vorrei trarre spunto per una piccola riflessione sul tema. In questa manifestazione vengono invitati ogni volta una quarantina di produttori, francesi e italiani in maggioranza, con piccole presenze tedesche, austriache, portoghesi, ecc. La volontà di Gianni e dell'organizzazione è quella di mantenere costante il numero dei partecipanti, magari con una rotazione anche territoriale dei produttori per poter avere un'offerta che possa variare ogni anno.

I vini selezionati sono naturali, cioè i vignaioli non sono necessariamente in possesso di certificazioni bio, ma hanno certamente una condivisione dell'idea di *saper fare* i loro prodotti in armonia con il territorio e la natura. Tutti vogliono buone pratiche in vigna, rispetto della terra e pochi solfiti, ma anche prodotti di alta qualità e comprensibili per quanto riguarda il momento della degustazione. E non è quello che vogliono anche i consumatori? Mi sono concentrato principalmente sui vini francesi, dato che molti degli italiani li conoscevo già. I risultati sono stati eccellenti, e con sorpresa anche le zone *minori* hanno proposto vini veramente interessanti.

Hanno dunque ragione i sostenitori dei vini naturali quando affermano che fare buoni vini senza pesticidi e fitofarmaci è possibile, oltre che auspicabile e sempre più necessario. Numerosi francesi hanno certamente imboccato questa strada e la qualità dei loro prodotti, piuttosto uniforme per quanto riguarda i vitigni utilizzati e le pratiche di cantina, è alta e consolidata.

I colleghi italiani, accanto a qualche punta di indubbia eccellenza qualitativa, commettono ancora qualche peccato di gioventù, con volatili alte (odore vagamente acetico), ossidazioni precoci e a volte anche poca chiarezza su quanto far fare alla natura e quanto intervenire, in vigna e in cantina, per raggiungere l'obiettivo prefissato. Ciò che possiamo riscontrare con soddisfazione è che la qualità dei nostri prodotti è cresciuta enormemente negli ultimi tempi: se 10 anni fa trovare un vino italiano naturale e buono era veramente un'impresa, oggi sono sempre di più i prodotti eccellenti e i risultati sono in costante miglioramento. In conclusione voglio dare la mia risposta: sì ritengo che la strada imboccata da questi *pionieri della riscoperta* sia quella giusta. Buon brindisi naturale!

*già direttore dell'Università degli studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (Cn)

28 martedì

FORMAGGI DI VINI

Riolo Terme (RA), Ipssar Artusi - sede Laboratori, via Oberdan 21. Ore 20

Replica martedì 6 marzo

Costo: 18 euro. Pren obbligatoria: 0546 71636

Info: racine.ra.it/ipartusi

Incontro eno-gastronomico tra i migliori vini d'Italia e formaggi nazionali e internazionali

29 mercoledì

L'OLIO DELL'EMILIA ROMAGNA

Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia

Romagna, piazza Rocca Sforzesca. Ore 20,30

Costo: 15 euro. Prenotazione obbligatoria

Info: 0542 678089, enotecaemiliaromagna.it

Il produttore Gianluca Tumidei (Tenuta Pennita, Terra del Sole) spiega i segreti dell'olio extravergine e come lo si produce nella nostra regione

Scuola di cucina

CELIACHIA, IL PIATTO TI SORRIDE

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27. Ore 20

Costo: 60 euro

Info e iscrizioni: 349 8401818, info@casartusi.it

Corso dimostrativo tenuto da Cristian Pratelli sulla preparazione di alcune ricette per chi ama sperimentare nuovi sapori e nuovi accostamenti

MARZO

3 sabato

VIGNAIOLI IN ENOTECA: TERRE DELLA PIEVE

Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia

Romagna, piazza Rocca Sforzesca. Ore 15-18

Info: 0542 678089, enotecaemiliaromagna.it

Incontro con un produttore della regione che racconta virtù, retroscena e segreti del suo vino, con degustazione gratuita

A CENA CON LO SCRITTORE

Faenza (RA), Agriturismo Ca' de Gatti, via Roncona 1 (San Mamante in Oriolo)

Costo cena: 28 euro. Prenotazione obbligatoria

Info: 0546 642202, info@cadegatti.it

Incontro con lo scrittore Devis Bellucci e presentazione del suo libro «La ruggine» (ed. A&B) con letture di brani durante la cena Scuola di cucina

L'ADRIATICO IN TAVOLA

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27. Ore 9

Costo: 130 euro

Info e iscrizioni: 349 8401818, info@casartusi.it

Corso teorico-pratico tenuto da Cristian Pratelli sulla preparazione di menu di pesce

6 martedì

Scuola di cucina

LE FRITTURE DELLA FELICITÀ

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27. Ore 20

Costo: 70 euro

Info e iscrizioni: 349 8401818, info@casartusi.it

Corso teorico-pratico tenuto da Francesco Paolini, Maestro di Arte Bianca, sulla preparazione di alcune goloserie in padella

a cena con...



ANDREA SPADA DI NOÈ

Ha vinto il premio come migliore sommelier nel 1994 a soli 26 anni. Andrea Spada, proprietario di Noè di Faenza, il vino lo racconta e per farlo sfodera metafore, sinestesie e ricordi. La sua è senza dubbio una vocazione. «Ricordo che già a 12-13 anni avevo questa passione. Volevo fare il vino con mio nonno. Poi mi sono iscritto alla scuola alberghiera. Due guru della gastronomia come Remo Camurani di Strada Casale e Tarcisio Raccagni, cuoco dell'ex ristorante Gigiolè di Brisighella mi presero in simpatia. Succedeva che la mattina chiamavano mia madre e le dicevano: 'Andrea oggi non va a scuola, viene con noi'. Mi portavano in giro per le cantine in Toscana. Quando uno ha la fortuna di crescere a fianco di due grandi, che ti danno l'imprinting, la metà è fatta».

Tra le mille degustazioni un'idea ce l'avrai: qual è il vino migliore di questa annata?

«Rispondere a questa domanda è come scegliere la donna più bella. Dipende dal momento. In genere mi piacciono i vini di grande carattere ed espressione. Non faccio distinzione tra rossi e bianchi. Ma se dovessi scegliere un vitigno, sceglierei senz'altro il Nebbiolo, che è un rosso piemontese adatto ad essere invecchiato in purezza. Tra i bianchi ci sono alcuni esperimenti biodinamici molto interessanti. Bianchi fatti come se fossero rossi. Li proponiamo ai nostri clienti. La prima volta

rimangono stupiti, ma poi apprezzano».

Parliamo un po' di cucina...

«Non sono per le elaborazioni complicate. Pochi ingredienti e di qualità sono la formula per la buona riuscita di un piatto. Meglio i tradizionali cappelletti in brodo che una spuma di Parmigiano. Ci sono chef molto bravi che riescono in queste ricette di ricerca, ma la maggior parte degli altri cercano di imitarli ottenendo pessimi risultati. Da Noè abbiamo un menù che cambia ogni 20 giorni con pochi piatti semplici e cucinati con ingredienti di qualità».

Le pareti di Noè ogni mese si trasformano in galleria d'arte. Come è nata l'idea?

«Prima di Noè ho lavorato due anni al Circolo degli artisti di Faenza. Lì ho conosciuto un sacco di artisti che poi sono diventati amici. Così ogni mese in una stanza accolgo una nuova mostra, mentre nell'altra ospito ogni anno una selezione di opere del territorio».

Credi che tra arte e vino ci siano delle corrispondenze?

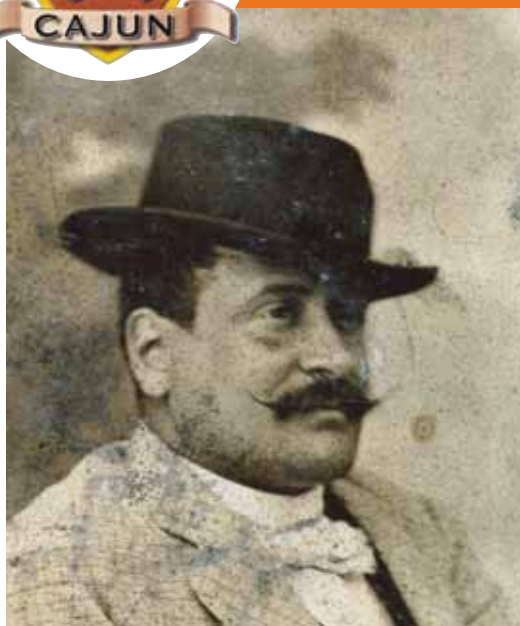
«La bellezza che fa stare bene».

Il 23 febbraio Andrea Spada inaugura un corso di degustazione di vini aperto a tutti che si terrà da Noè, corso Mazzini 54/3 a Faenza. 4 lezioni con 5 selezioni di vini alla carta (le 3 successive saranno il 1, 7 e 15 marzo). Per prenotazioni: 339 7038538



note birraie

di Walter e Gianfranco*



BUONA PASQUI

Incredibile ma vero: una delle prime fabbriche italiane di birra è nata proprio qui, nella terra del Sangiovese. Era il 1835 quando l'agronomo Gaetano Pasqui fondò il suo birrificio artigianale a Forlì, in un podere tra i fiumi Rabbi e Montone. Ci lavorava col fratello Giovanni e l'aiuto di due operai. Avevano clienti anche in Francia e Inghilterra. Usavano bottiglie in terracotta, molto caratteristiche. Ne vendevano 35.000 l'anno. Niente male, per l'epoca! Maltavano da soli l'orzo coltivato nei loro campi. Dovevano invece importare il luppolo dalla Germania o dall'America, pagandolo la favolosa cifra di 15 lire al chilo.

Ma il luppolo selvatico cresce spontaneo ancora oggi sul ciglio dei fiumi. Fu così che il geniale agronomo, imprenditore illuminato, si mise in testa l'idea di coltivarlo. Cominciò nel 1847. Fu il primo italiano a tentare. Tre anni dopo era già riuscito a ottenere un raccolto eccellente. La sua relazione al Ministero dell'Agricoltura avrebbe potuto inaugurare una stagione fortunata per la birra made in Italy. Ma non fu ascoltata. Alla sua morte, nel 1879, nessuno portò avanti la già gloriosa impresa. Il risultato è che per vedere di nuovo in commercio una birra

italiana fatta solo con ingredienti nazionali abbiamo dovuto aspettare il 2011! Nello stesso anno l'editore Carta Cantà ha pubblicato un libro che rievoca e documenta l'attività pionieristica del Pasqui. L'autore è Umberto Pasqui, classe 1978. Fin da bambino aveva sentito parlare in famiglia di questo geniale antenato che aveva una fabbrica di birra, ma nessuno ne sapeva niente di più. Così Umberto ha preso l'impegno di compiere una ricerca approfondita, a cominciare dal fondo Pasqui depositato presso la Biblioteca Comunale di Forlì. Tra carteggi con agronomi di mezzo mondo, fatture commerciali e antichi manuali per la coltivazione del luppolo, ha riportato alla luce un pezzo vivace e insolito di storia locale.

L'editore ha organizzato un tour promozionale nei centri commerciali della Romagna. Alle presentazioni del libro ci saremo anche noi, insieme all'amico Davide del birrificio Valsenio di Casola. Siamo onorati di poter fare la nostra parte, offrendo a tutti un bicchiere per brindare al primo testardo visionario romagnolo che osò fare malto, e luppolo, e birra nelle nostre valli. In alto i calici! E segnatevi gli appuntamenti:

Domenica 12 febbraio - Centro commerciale Leonardo - Imola (Bo)

Sabato 25 febbraio - Centro commerciale Malatesta - Rimini

Domenica 4 marzo - Centro commerciale ESP - Ravenna

Domenica 11 marzo - Centro commerciale Maioliche - Faenza (Ra)

Sabato 12 maggio - Centro commerciale Perla Verde - Riccione (Rn)

Sabato 16 giugno - Centro commerciale Savio - Cesena

Le degustazioni si terranno intorno alle ore 17.

In alto: Gaetano Pasqui ed un'etichetta pubblicitaria della birra da lui prodotta

*Dall'amore per il gusto della birra artigianale si sono inventati un mestiere. Dal 2007 titolari del birrificio Cajun di Marradi seguono l'antica tradizione brassicola proponendo otto tipi di birra in bottiglia. www.birracajun.it

chiedilo ai cani

ANCHE I CANI NEL BLOCCO DEI TIR

Ore 8.07 lungo l'A14. Viaggio soleggiato verso Ravenna.

La strada scompare improvvisa dentro un bianco di nebbia fumosa ma non rallento; sono in ritardo e so che la corsia è dritta e senza scampo mi porterà al lavoro. La radio indaga la questione dei blocchi stradali quando schivo per un soffio un cumulo di figure indistinte sentendo urla miste ad abbaì sfumare sulla lunga frenata che mi lascia davanti allo sguardo attonito di un cane. «Dove cazzo corri?» mi abbaia.

Abbasso il finestrino: «Come dici?»

«Cazzo corri? – continua – Non hai visto il blocco?»

Resto muto, emerge una lunga colonna di camion, distinguo biviacchi di uomini deformati dalla nebbia e dai fuochi accesi, decine di cani in agitazione attorno a un trasporto di bestie che mi paiono prima vitelli, poi cavalli. «Cosa succede là?» domando al cane sentinella che si agita nervoso.

«Siamo accorsi da tutta la provincia per smobilitare il blocco e far ripartire quel camion laggiù stipato di povere bestie... Hai sfiorato con l'auto la postazione di alcuni compagni... ti consiglio di andartene, tira una brutta aria».

Merda. Chiedere al cane stavolta m'ha detto male. La nebbia nella testa, i cani che abbaiano, gli uomini sformati e terti... questo scenario bellico intorno mi angoscia anche più del lavoro che mi aspetta. Riavvio l'auto e riparto piano. Un branco di cani mi insegue e poi mi supera latrando parole atroci.

«Fottetevi bastardi!»! urlo piantando la seconda.

Buongiorno. (Maldenti)



extra



GOLOSI IN FIERA A MORCIANO

Un giro per l'Italia del gusto tra funghi, tartufi, conserve, sott'oli, salse, condimenti, confetture, prodotti da forno dolci e salati, pasticceria, ma anche vini, liquori e distillati. Il tutto in una sola kermesse, a Morciano di Romagna, in provincia di Rimini.

La Fiera dei Golosi - ideata e gestita da Blu Nautilus - riapre i battenti per la quinta volta, da venerdì 17 a domenica 19 febbraio, con diverse novità, dall'area pic-nic per gustare con comodità le prelibatezze acquistate in fiera, alla festa di carnevale dedicata ai bambini delle scuole primarie di sabato 18 (ore 15).

E all'interno del rinnovato spazio espositivo di via XXV Luglio, in oltre 4mila metri quadri interamente al coperto, troveranno collocazione 50 selezionati artigiani provenienti da tutto lo Stivale per una fiera che non è solo una mostra mercato ma anche un tripudio di iniziative collaterali fra cui alcune dedicate ai piatti unici invernali ed al maiale, considerato il re del carnevale.

Ma il vero fiore all'occhiello dell'edizione 2012 è la Birra dei Golosi, quale omaggio ad una bevanda ad oggi sempre più apprezzata soprattutto nella sua forma

artigianale, la cui cultura e consumo si va diffondendo a macchia d'olio anche in Italia. In un clima da Bier Fest sarà possibile degustare diversi tipi e marche di birra, con abbinamenti di cibi e ricette, il tutto accompagnato da musica dal vivo. Da venerdì 17 a lunedì 20 febbraio (quest'ultima giornata riservata agli operatori professionali) infatti, 40 micro birrifici artigianali provenienti da tutt'Italia offriranno la propria birra di qualità con l'intento di far conoscere ed assaggiare la produzione e le eccellenze di marchi locali impossibili da reperire nella grande distribuzione.

Il gran finale di domenica 19 invece sarà un evento dedicato all'animale più generoso in cucina, ossia il maiale del quale proverbialmente, *non si butta via niente*. (alice lombardi)

LA FIERA DEI GOLOSI

Morciano di Romagna (Rn), Morciano Fiera, via XXV Luglio 121

Apertura: venerdì 17 febbraio ore 16.30/22, sabato 18 ore 10/22, domenica 19 ore 10/20

Ingresso gratuito

Info: 0541 53294, blunautilus.it

Comune e
Provincia di Forlì
Assessorati alla Cultura

Teatro delle
Forchette

Regione
Emilia-Romagna
Ass.to alla Cultura

Samarcanda

Naima
FORLÌ
LA CASA DEL BLUES

**30 ANNI DI
CONCERTI
(1982-2012)**

Venerdì 3 febbraio

ROCK HOUSE live e disco rock
(info 3933324495)

Venerdì 10 febbraio

**IL GRANDE JAZZ di
KYLE EASTWOOD**

il figlio del mitico CLINT al contrabbasso,
accompagnato da
MARTYN KAINE batteria,
GRAEME BLEVINS sax,
GRAEME FLOWERS tromba e
ANDREW MCCORMACK piano
(ingresso € 20)

Venerdì 17 febbraio

IL GRANDE ROCK

con gli **IRON BUTTERFLY**
Un grande ritorno per la mitica band
(ingresso € 20)

Venerdì 24 febbraio

LA MUSICA

SPAGNOLA E CUBANA

con **LEYDIS MENDEZ &
Carretera Central**

Guest: **PIG DJ**
(ingresso € 15)

Venerdì 3 febbraio

ROCK HOUSE live e disco rock

Venerdì 9 marzo

**IL GRANDE JAZZ di
BUSTER
WILLIAMS**

contrabbasso con **MARK GROSS** sax;
PATRICE RUSHEN pianoforte
CINDY BLACKMAN batteria
(ingresso € 20)

Venerdì 16 marzo

ancora GRANDE JAZZ

con **RITA MARCOTULLI** piano
JAVIER GIROTTO sax **LUCIANO
BIONDINI** fisarmonica.

In apertura serata: **MISSINCAT**
(ingresso € 20)

Venerdì 23 marzo

GRANDE JAZZ & BLUES

con **FAYE CAROL** voce,
HOWARD WILEY sax
KITO GAMBLE piano
MARCUS SHELBY contrabbasso
DARRELL GREEN batteria

Open band:

VALERIA CAPUTO
(ingresso € 20)

Venerdì 30 marzo

LA CAROVANA DEL BLUES

con **LISA MANARA** e
I FIGLI DI MUDDY,
GRAMMO BAND,
MIAMI GROOVERS
(ingresso € 10)

Venerdì 6 aprile

FLOYD MACHINE

un grande ed unico tributo ai Pink Floyd.
L'unica band riconosciuta
(ingresso € 15)

Venerdì 13 aprile

ROCK HOUSE live e disco rock

Venerdì 20 aprile

**GRAND MOTHER
RE-INVENTED**

la mitica band di **FRANK ZAPPA**
(ingresso € 20)

Venerdì 27 aprile

Ommaggio a FREDDIE KING

con **Vince Vallicelli Blues Bande**
tanti chitarristi ospiti
(ingresso € 15)

Venerdì 4 maggio

50 ANNI DI BEATLES

("Love me do": 1962)

coi **RANGZEN** e
i MENLOVE

+ Mostra di foto e memorabilia
di **Rolando Giambelli**
(ingresso € 10)

NAIMA CLUB FORLÌ via Somalia, 2 (a 1 km casello autostrada A/14)
Info 335.314568 www.naimaclub.it - naima@naimaclub.it

- inizio concerti ore 22.30 -

2/12 gagarin n. 2

musica

arte

gusto

teatro

libri

shopping

bimbi

cinema

TEATRO



UBU RE E UN MARTEDÌ DA LEONI

Un mese importante, quello di febbraio, con un'offerta degna di una vera società dello spettacolo. Meno consueto, invece, è il crocicchio di appuntamenti condensatisi in quello che sembrerebbe essere un qualsiasi 28 febbraio di un bisestile 2012. Quattro spettacoli in uno stesso giorno: *Karamazov*, di César Brie, *L'Avaro* del Teatro delle Albe che abbiamo già approfondito al suo debutto, *Fantasma*, della compagnia Vetrano e Randisi, e *Ubu Roi*, di Roberto Latini/Fortebraccio Teatro, il tutto in questo fortunato martedì. E più avanti, il 6 marzo, un gregario ma pluripremiato *L'ingegner Gadda va alla Guerra* di uno degli attori italiani più sensibili, Fabrizio Gifuni. Ad ogni buon conto vogliamo soffermarci un attimo sulla nuova produzione di Fortebraccio Teatro, cioè di Roberto Latini e del suo gruppo di attori. La compagnia di origine romana, ora insediata a Bologna, non disdegna di sfrutta-

re l'occasione di un classico, per come afferma Latini, «tentare teatro»: dopo Shakespeare, dopo due produzioni autoriali come *Noosfera Lucignolo* e *Noosfera Titanic*, affronta Jarry. *Ubu Re* è una sorta di controcanto del classico, è forse il testo grottesco per eccellenza, l'apripista delle avanguardie teatrali del '900. È un testo che racchiude una gigantesca farsa, ma che comunque richiama alla memoria lo Shakespeare delle saghe del potere a tutti i costi. Al contrario di come aveva fatto in passato, soffermandosi su particolari aspetti o filoni tematici di un testo, Latini sceglie questa volta di mettere in scena il testo integrale, rispettandone i personaggi principali e la linea narrativa. Uno spettacolo tutto sommato corale, di otto attori quasi sempre in scena. La sensazione da criticoni teatrali è che per la correttezza filologica di un testo come questo, ci sia bisogno di una scorrettezza poli-

tica, e la via imboccata da questo lavoro sembra dissacrare mitologie classiche, farsesche, filmografiche, pubblicitarie, nel segno dell'unico modo per dare vita ad un testo: la comunicazione teatrale, il qui ed ora della scena sempre calda. Un indizio che rende curiosi anche noi: Pinocchio è in quinta. Lo spettacolo è prodotto dal Teatro Metastasio di Prato, dove è previsto il debutto il primo febbraio. In Romagna, se ne riparla il famoso 28 febbraio al Teatro Rasi di Ravenna per la rassegna Nobodaddy. Buone visioni.

PIETRO PIVA

In alto: una scena di *Ubu Roi*

28 febbraio

UBU ROI

Ravenna, Teatro Rasi, via Roma 39, ore 21
Info: 0544 36239, ravennateatro.com

IN CARTELLONE

ARENA DEL SOLE

Bologna, via Indipendenza 44

Info: 051 2910910, arenadelsole.it

FEBBRAIO

31 gen - 19 / CIVIS con Vito e le Triplettes de Belleville

7-12 / SIGNORINA GIULIA di August Strindberg con Valeria Solarino, Valter Malosti, Federica Fracassi

16-19 / ERETICI E CORSARI con Neri Marcorè e Claudio Gioè

24-25 / LAVORI IN CORSO di Claudio Fava con David Coco, Maurizio Marchetti, Faysal Taher, Antonio Alveario

29 - 2 mar / CHICAGO BOYS di e con Renato Sarti e Elena Novoselova

MARZO

1-4 / IL CATALOGO di Jean Claude Carrière con Ennio Fantastichini e Isabella Ferrari

8-11 / PRO PATRIA di e con Ascanio Celestini

TEATRO DELLE MOLINE

Bologna, via delle Moline 1/b

Info: 051 2910911, arenadelsole.it

FEBBRAIO

1-12 / MATRIMONIO D'INVERNO di e con Paola Berselli e Stefano Pasquini

14-19 / TINELLO CON SORPRESA con Mara Di Maio e Gabriele Tesauri

23-26 / FALLOUT CIRCUS con Salvo Quinto, Mariagrazia Bazzicalupo, Vito Equatore, Riccardo Paccosi

TEATRO DELLE CELEBRAZIONI

Bologna, via Saragozza 234

Info: 051 6176130, teatrocelebrazioni.it

FEBBRAIO

10-11 / SALVATORE E NICOLA di e con Giorgio Tirabassi

17-18 / L'UOMO CHE NON CAPIVA TROPPO con Lillo e Greg

22-25 / HAPPENING POP DI DELIRIO ORGANIZZATO di e con Carolina De La Calle Casanova e Paolo Rossi

MARZO



2-3 / O PATRIA MIA... LEOPARDI E L'ITALIA di e con Corrado Augias

9-10 / SONO IN ZONA di e con Alessandro Siani

TEATRO DUSE

Bologna, via Cartoleria 42

Info: 051 231836, teatrodusebologna.it

FEBBRAIO

10-12 / L'APPARENZA INGANNA di Francis Veber, con Maurizio Micheli e Tullio Solenghi

29 - 4 mar / SLAVA'S SNOWSHOW

TEATRI DI VITA

Bologna, via Emilia Ponente 485
Info: 051 566330, teatridivita.it

FEBBRAIO

10 / DIDO - creazione Maria Federica Maestri e Francesco Pititto
12 / AENEIS #6 CARNI ARROSTITE - creazione Maria Federica Maestri e Francesco Pititto
23-25 / LA PAURA, OVERO ESSERE PRONTI È TUTTO di e con Elena Bucci

MARZO

2-11 / ORGIA di Pier Paolo Pasolini con Francesca Ballico, Maurizio Patella

LALAGE TEATRO

Bologna, via Saragozza 107
Nell'ambito di CASE(S)CHIUSE 2012, rassegna teatrale pubblica in appartamenti privati. Pren. obbligatoria: 347 1277931

FEBBRAIO

19 / EMILIO LUSSU E LA GUERRA, lezione di Leonardo Casalino, recitata da Marco Gobetti

LA SOFFITTA

Bologna, Laboratori DMS, via Azzo Gardino 65/a
Info: muspe.unibo.it/la-soffitta-2012

FEBBRAIO

21 / INVISIBILMENTE di e con Consuelo Battiston, Alessandro Miele e Gianni Farina

TEATRO CONSORZIALE

Budrio (BO), via Garibaldi 32
Info: 051 801300, teatrodibudrio.com

FEBBRAIO

11 / LE MASCHERE DI DENTRO con Matteo Belli (Le Torri dell'Acqua, via Benni 1)
19 / BRAVA! con Anna Mazzamauro

ITC TEATRO

San Lazzaro (BO), via Rimembranze 26
Info: 051 6270150, itcteatro.it

FEBBRAIO

25 / NEMA PROBLEMA - STORIA DI UN RITORNO di Laura Forti, con Giampiero Judica

MARZO

2-3 / DUE PASSI SONO di e con Giuseppe Carullo e Cristiana Minasi
7-11 / LA STAGIONE DELLE PIOGGE con Victorine Mputu Liwoza, Judith Moleko Wambongo, Babacar N'Diaye, Serigne N'Diaye

TEATRO TESTONI

Casalecchio di Reno (BO), piazza del Popolo 1
Info: teatrocasalecchio.it

FEBBRAIO

17-18 / SUL CONCETTO DI VOLTO NEL FIGLIO DI DIO con Gianni Plazzi e Sergio Scarlattella

MARZO

2-3 / L'AVARO di Molière. Ideazione e regia Marco Martinelli e Ermanna Montanari

TEATRO BIBIENA

Sant'Agata Bolognese (BO), via 2 Agosto 1980 n.114
Info: 051 6818942, teatrobibiena.it

FEBBRAIO

17 / IL DIARIO DI MARIA PIA con Iris Fusetti, Fausto Paravidino e Monica Samassa

MARZO

2 / CHELSEA HOTEL con Mauro Ermanno Giovanardi, Massimo Cotto e Matteo Curallo

TEATRO COMUNALE CREVALCORE

Crevalcore (BO), via Matteotti
Info: 051 988558, comune.crevalcore.bo.it

MARZO

7 / MISTERO BUFFO di Dario Fo, con Antonio Guidetti

TEATRO BORGATTI

Cento (FE), via XXV Aprile 11
Info: fondazioneteatroborgatti.it

FEBBRAIO

14 / DR. JEKYLL E MR. HYDE con Alessandro Benvenuti, Rosalinda Celentano, Alice ed Hellen Kessler
28 / MOLIERE... A SUA INSAPUTA con Paolo Hendel

TEATRO COMUNALE FERRARA

Ferrara, corso Martiri della Libertà 11
Info: teatrocomunaleferrara.it

FEBBRAIO

9-12 / LE BUGIE CON LE GAMBE LUNGHE di Eduardo De Filippo, con Luca De Filippo
23-26 / RUSTEGHI. I NEMICI DELLA CIVILTÀ con Eugenio Allegri, Mirko Artuso, Natalino Balasso, Jurij Ferrini

MARZO

9-11 / THE HISTORY BOYS di Alan Bennett, con Elio De Capitani

TEATRO NUOVO

Ferrara, piazza Trento e Trieste 52
Info: teatronuovoferrara.it

FEBBRAIO

17 / GIULIETTA E ROMEO LIVE 3D con Vittorio Matteucci, Tosca, Pino Insegno, Rita Pilato, Giorgio Adamo

MARZO

2 / PIRATES con Luisa Corna

TEATRO DE MICHELI

Copparo (FE), piazza del Popolo 11
Info: 0532 871634, teatrodemicheli.it

FEBBRAIO

17 / NEL MARE CI SONO I COCCODRILLI con Paolo Briguglia e Roberto Salemi
24 / LA FESTA di Manuela Capece e Davide Doro

MARZO

2 / PRESTIGI di e con Raul Cremona
9 / IL VANGELO SECONDO MATTEO di e con Gianni Franceschini

TEATRO RASI

Ravenna, via di Roma. Info: ravennateatro.com

FEBBRAIO

10 / LA MANOMISSIONE DELLE PAROLE di e con Gianrico Carofiglio
25 / BABY DON'T CRY - Teatro delle Briciole / Babilonia Teatri
28 / UBU ROI di Alfred Jarry. Regia di Roberto Latini

TEATRO ALIGHIERI

Ravenna, via Angelo Mariani 2
Info: 0544 249211, teatroalighieri.org

FEBBRAIO



10 / PINOCCHIO DI SABBIA con David Riondino
12 / LA MANOMISSIONE DELLE PAROLE di e con Gianrico Carofiglio
17-19 / IL CATALOGO di Jean Claude Carrière con Ennio Fantastichini e Isabella Ferrari
29 - 3 mar / ITIS GALILEO di e con Marco Paolini

MARZO

4 / SOLO GOLDBERG IMPROVISATION (danza) con Virgilio Sieni

TEATRO COMUNALE CERVIA

Cervia (RA), viale della Stazione
Info: 0544 975166, accademiaperduta.it

FEBBRAIO

15-16 / UN NEMICO DEL POPOLO di Henrik Ibsen con Gianmarco Tognazzi

TEATRO COMUNALE RUSSI

Russi (RA), via Cavour 10. Info: 0544 587690

FEBBRAIO

13 / PICCOLI CRIMINI CONIUGALI con Elena Giusti e Paolo Valerio
28 / L'AVARO di Molière. Ideazione e regia Marco Martinelli e Ermanna Montanari

TEATRO ROSSINI

Lugo (RA), piazzale Cavour 17
Info: 0545 38542, teatrorossini.it

FEBBRAIO

18-20 / TRAPPOLA PER TOPI di Agatha Christie. Regia di Stefano Messina

MARZO

2-4 / IL RACCONTO D'INVERNO di William Shakespeare, con Ferdinando Bruni e Elio de Capitani

TEATRO EBE STIGNANI

Imola (BO), via Verdi 1
Info: 0542 602600, teatrostignani.it

FEBBRAIO

28 - 4 mar / FANTASMI con Enzo Vetraro, Stefano Randisi e Margherita Smedile

SALA DEL CARMINE

Massa Lombarda (RA), via Rustici
Info: 0545 985833, comune.massalombarda.ra.it

FEBBRAIO

29 / LISISTRATA da Aristofane, con Gaia De Laurentiis, Stefano Artissunch, Stefano Tosoni e Gian Paolo Valentini

TEATRO MASINI

Faenza (RA), piazza Nenni 3
Info: 0546 21306, accademiaperduta.it

FEBBRAIO

14 / HAPPENING POP DI DELIRIO ORGANIZZATO di e con Carolina De La Calle Casanova e Paolo Rossi
27 / FAENZA CABARET PREMIO ALBERTO SORDI - 9° edizione, serata finale
29 / MIND JUGGLER di e con Francesco Tesei

MARZO

6-8 / QUELLO CHE PRENDE GLI SCHIAFFI di Leonid Nikolavich Andreev con Glauco Mauri e Roberto Sturno
9 / O PATRIA MIA... LEOPARDI E L'ITALIA di e con Corrado Augias

CASA DEL TEATRO

Faenza (RA), via Oberdan 9
Info: 0546 622999, info@teatroduemondi.it

FEBBRAIO

25-29 / IL TEATRO DUE MONDI INCONTRA IL THEATRE DU SOLEIL con Shaghayegh Beheshti

TEATRO DIEGO FABBRI

Forlì, corso Diaz 47
Info: 0543 712170, teatrodiegofabbri.it

FEBBRAIO

8-12 / SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE di Shakespeare. Regia di Gioele Dix
22-26 / PER NON MORIRE DI MAFIA di Pietro Grasso, con Sebastiano Lo Monaco
28 / PER VOCE E OMBRA con Leonardo Delogu e Mariangela Gualtieri

TEATRO COMUNALE PREDAPPIO

Predappio (FC), via Marconi 15
Info: 0543 923438, teatrodelleforchette.it

FEBBRAIO

25 / MACBETH di William Shakespeare. Regia di Massimiliano Bolcioni

TEATRO BONCI

Cesena, piazza Guidazzi 8
Info: 0547 355911, teatrobonci.it

FEBBRAIO

9-12 / SERVO DI SCENA di Ronald Harwood con Franco Branciaroli
29 / KARAMAZOV di e con César Brie

MARZO

6-7 / L'INGEGNER GADDA VA ALLA GUERRA (O DELLA TRAGICA ISTORIA DI AMLETO PIROBUTIRRO) di e con Fabrizio Gifuni

TEATRO DRAGONI

Meldola (FC), Piazza Orsini
Info: 0543 490089, accademiaperduta.it

FEBBRAIO

12 / MEDEA di Euripide, con Pamela Villoresi, David Sebasti, Renato Campese

TEATRO TURRONI

Sogliano al Rubicone (FC), Piazza Mazzini 18
Info: teatroturroni.it

FEBBRAIO

10 / UNA PICCOLA IMPRESA MERIDIONALE di e con Rocco Papaleo

MARZO

3 / MOLIERE... A SUA INSAPUTA con Paolo Hendel
8 / LA CUSTODE con Francesca Airaudò

TEATRO MODERNO

Savignano Sul Rubicone (FC), corso Vendemini 67
Info: 0541 943960, teatromoderno.org

FEBBRAIO

11 / ROMEO E GIULIETTA di William Shakespeare. Regia di Serena Sinigaglia

MARZO

7 / FEMMINILE E SINGOLARE con Lella Costa

TEATRO ERMETE NOVELLI

Rimini, via Cappellini 3. teatroermetenovelli.it

FEBBRAIO

14-16 / IL CATALOGO di Jean Claude Carrière, con Ennio Fantastichini e Isabella Ferrari
19-21 / RUSTEGHI. I NEMICI DELLA CIVILTÀ con Eugenio Allegri, Mirko Artuso, Natalino Balasso, Jurij Ferrini



28 / KARAMAZOV di e con César Brie

MARZO

1-3 / LA COMMEDIA DI ORLANDO con Isabella Ragonese e Erika Blanc
6 / L'AVARO di Molière. Ideazione e regia Marco Martinelli e Ermanna Montanari

TEATRO ASTRA

Bellaria Igea Marina (RN), viale Paolo Guidi 77/e
Info: 339 4355515, teatroastrabim.it

FEBBRAIO

21 / DICERIA DELL'UNTORE di Gesualdo Bufalino con Luigi Lo Cascio e Vincenzo Pirrotta

MARZO

3 / CHELSEA HOTEL con Mauro Ermanno Giovanardi, Massimo Cotto e Matteo Curallo

ANNO SOLARE - SANTARCANGELO '12 '13 '14

Info: 0541 626185, santarcangelofestival.com

FEBBRAIO

28 / Gita a: KARAMAZOV di César Brie. (partenza pullman da Santarcangelo alle 20) Teatro Novelli, Rimini

MARZO

3-4 / IN ABSENTIA di Ane Lan: laboratorio gratuito, Lavatoio, Santarcangelo, iscrizioni entro il 13 febbraio
4 / Gita a: SOLO GOLDBERG di Virgilio Sieni (partenza pullman da Santarcangelo alle 14) Teatro Alighieri, Ravenna
8 / PERSONA di Ane Lan: prova aperta, ore 20.30, Lavatoio, Santarcangelo, ore 21.30 Persona di Ingmar Bergman

TEATRO DELLA REGINA

Cattolica (RN), Piazza della Repubblica
Info: 0541 966778, cattolica.info

FEBBRAIO

11 / APOCALYPSE di e con Giuseppe Giacobazzi e Andrea Sasdelli
16-17 / SCENE DA UN MATRIMONIO di Ingmar Bergman, con Daniele Pecci e Federica Di Martino
21-22 / I MASNADIERI di Friedrich Schiller. Regia di Gabriele Lavia

TEATRO DEGLI ATTI

Rimini, via Cairoli 4. Info: 0541 784736

FEBBRAIO

12 / 456 con Massimo De Lorenzo, Cristina Pellegrino, Carlo De Ruggieri, Franco Ravera

TEATRO MASSARI

San Giovanni in Marignano (RN), via Serpieri 6
Info: 0541 1730509, cinquequattrini.it

FEBBRAIO

25 / MIA DEA di Dario D'Amato, con Valentina Chico

MARZO

4 / TERRA DI PANE di e con Stefania Luisi e Alessandra Roselli (per famiglie)
8-10 / GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA. Teatro dei Cinquequattrini e gli allievi del Laboratorio permanente «Pane e Rose»

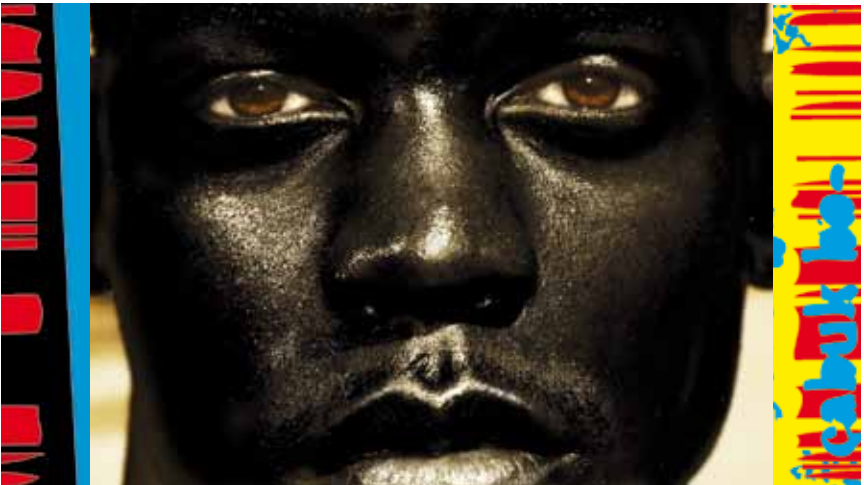
TEATRO SOCIALE

Novafeltria (RN), via Mazzini 69
Info: 0541 845619, comune.novafeltria.rn.it

FEBBRAIO



18 / PRO PATRIA di e con Ascanio Celestini



v nn tro - tro t il i nnov zion / omun i v nn
ss ssor to ll ultur / v nn 01 ittà n i t pit l urop ll ultur
on zion l ont i ologn v nn /

f r io or 1 tro si
s s , on u in ontro on
or 1 rtifi ri lm già

1 f r io or 0. 0 tro lighi ri

f r io or 1 . 0 tro si

f r io or 1 tro si

+
or . O pr s nt zion l li ro
t l ur tri l volum t rt ip no t
s

v nn tro . t l . O - 0 0
no o y r v nn t tro. om . www.r v nn t tro. om/no o y

AI CONFINI DEL FUMETTO

**BilBOlbul: a Bologna tornano
le star del disegno internazionale.
da Blutch ad Atak, da Francesca
Ghermandi a Stefano Ricci.
Special guest? I Ronfi**

Dall'1 al 4 marzo il fumetto torna protagonista a Bologna con la VI edizione di BilBOlbul, Festival Internazionale del fumetto a cura di Hamelin Associazione Culturale. Fin dalla sua nascita nel 2007, la rassegna ha fatto conoscere le opere di grandi maestri e di giovani talenti della scena nazionale ed estera, creando un dialogo con gli altri linguaggi della cultura contemporanea. Attraverso mostre, incontri con autori e personalità della cultura, proiezioni cinematografiche, progetti didattici e attività di laboratorio il Festival si propone di avvicinare il fumetto d'autore a un pubblico sempre più ampio, rivolgendo un'attenzione particolare a bambini e ragazzi.

Due le grandi mostre ospitate nelle sale del Museo Civico Archeologico (2 marzo - 8 aprile 2012 con inaugurazione 1 marzo): Atak dalla Germania e Francesca Ghermandi dall'Italia, due disegnatori appartenenti alla stessa generazione e che, con stili e opere diverse, si sono rivelati fra i più innovativi e sperimentatori del panorama fumettistico contemporaneo. Fra le presenze internazionali *Blutch*, uno dei massimi autori francesi contemporanei, vincitore del Gran Premio della Città di Angoulême come miglior autore nel 2009.

Il focus della VI edizione è dedicato al tema del confine: da spazio geografico e politico d'incontro tra culture, a linea d'ombra che separa

l'infanzia dall'età adulta. Particolare attenzione si darà al tema del confine tra le arti e alla tendenza contemporanea del fumetto di contaminarsi con altre forme espressive: ne sono testimoni i protagonisti di questa edizione ma anche le oltre venti mostre ed eventi di BilBOlbul *Attorno al festival* che quest'anno arricchiscono la proposta della manifestazione, muovendosi tra fumetto, illustrazione, grafica e fotografia. Il Festival, come da tradizione, dedica grande spazio alla sezione ragazzi.

La programmazione prevede mostre, incontri con autori, dediche e numerose attività laboratoriali con importanti fumettisti come i già citati Ghermandi e Atak, Adriano Carnevali, Tuono Pettinato, Giulia Sagramola, Sualzo, Marina Girardi e molti altri. Quest'anno sarà presente anche una produzione: Stefano Ricci, tra i più stimati artisti e disegnatori contemporanei, giungerà da Amburgo proprio per lavorare ad un workshop di alcuni giorni e alla creazione di un libro con bambini delle scuole elementari.

Special guest a Bologna, con la loro flemma, i *Ronfi*, accompagnati dall'inseparabile Adriano Carnevali, disegnatore umoristico, scrittore, autore di programmi radiofonici e televisivi, enigmista e molto altro ancora. Piccoli roditori, dotati di lunghe orecchie pelose e di un grande naso, appaiono per la prima volta

sul *Corriere dei Piccoli* nel 1981. Il loro autore-papà li definisce come «dei veri e propri disadattati della natura: sono pigri e per di più, presuntuosi e saccenti». Il mondo dei Ronfi ha conquistato lettori di tutte le età: ci hanno accompagnato per trent'anni, prima sulle pagine del *Corriere dei Piccoli* e negli sketch dei quindicinali di enigmistica, oggi sul giornalino *Giocolandia*. Le avventure dei Ronfi, cariche di un'ironia mai buonista o banale, vengono provocate dai continui guai che le disastrose bestiole combinano.

MICHELE ZECCHI



LIBRI

1-4 marzo

BILBOBUL
Bologna, sedi varie

Info: 051 233401, bilbobul.net

FEBBRAIO

9 giovedì

LO SPAZIO DELLA CERAMICA

Il MIC in Faenza fotografato da Gabriele Basilico

Presentazione del catalogo curato da Jadranka Bentini e Claudio Piersanti

Bologna, Sala dei Carracci - UniCredit, via Zamboni 20. Ore 17,30

Info: 051 6404603, micfaenza.org

STORIA CULTURALE DELLA FOTOGRAFIA

ITALIANA di Antonella Russo (Einaudi)

Incontro con l'autrice

Bologna, Libreria Feltrinelli, piazza Ravegnana 1. Ore 18

Info: 051 266891, einaudi.it

I giovedì della biblioteca

LO STRANO POMERIGGIO DEL SIGNOR WHITENWHENERPREMIERPRUNE (WHITEN PER GLI AMICI) di Mario Turci e Anita Fontana (La Mandragora)Incontro con gli autori e presentazione del libro
Santarcangelo di Romagna (RN), Biblioteca A. Baldini, via Cavallotti 3. Ore 21

Info: 0541 356299, comune.santarcangelo.rn.it

dal 9 giovedì

LO SCRITTORE BIBLIOTECARIO

Incontri e consigli di lettura da chi i libri li scrive
9 gio / PAOLO NORI

15 mer / DANILA COMASTRI MONTANARI

18 sab / CARLO LUCARELLI

25 sab / VALERIO VARESI (ore 10,30)

29 mer / PATRICK FOGLI

7 mer / MARCELLO FOIS

Bologna, Sala Scuderie della Biblioteca Salaborsa, Piazza Nettuno 3. Ore 17,30

Info: bibliotecasalaborsa.it

SCRIVICONLOSCRITTORE

Lo scrittore presenta un suo libro e propone un incipit dal quale chiunque potrà partire per scrivere un breve racconto e partecipare al concorso (premiazioni il 26 maggio)

9 gio / RICCARDO CEREDI - Biblioteca

Lame, via Marco Polo 21/13

29 mer / MASSIMO VITALI - Biblioteca Villa Spada, via di Casaglia 7

Bologna, luoghi vari. Ore 21

Info: comune.bologna.it/quartierenavile

dal 10 venerdì

RACCONTARE STORIE... IL CIRCOLO DEI LETTORI

Incontri su un classico della letteratura, coordinati da Ivano Natali

10 ven / RACCONTO D'AUTUNNO di Tommaso Landolfi

24 ven / IL PRETE BELLO di Goffredo Parise

9 ven / UNA QUESTIONE PRIVATA di Beppe Fenoglio

Forlì, Artista Caffè del Teatro Diego Fabbri, via Dall'Aste 10. Ore 16,30

Info: 328 7073651, cooptrecivette.com

diario di
un lettoredi Martino
Chieffo

JAILHOUSE HOPE N.1

Io l'apprendistato non l'ho mai fatto, sono ancora in *stage* dal '97. Nel '98 se eri uno stagista subito ti guardavano come una *Lewinsky*, e siccome ero a Bruxelles usavo il francese *stagiaire*, che il mio accento romagnolo rendeva *étagère* (mobile a scaffali), buono per un soprammobile. Effettivamente la scala gerarchica era deputato, assistente, computer, fax ed infine *stagiaire*. Forse perché psicologicamente non ho mai mollato bxl, o forse perché sono ancora precario, mi considero in *neverending* prova, in *stage* [fr.] (diverso dal più allettante *neverending tour on stage* [eng.]).

Questo mi porta a parlare dell'affascinante e acerbo *L'apprendistato* di Duddy Kravitz, il romanzo di formazione di Mordecai Richler, uscito in Canada nel 1959 quando l'autore ebreo canadese de *La versione di Barney* (capolavoro assoluto) aveva appena 28 anni. La storia di un incosciente giovane ebreo che tra i 15 e i 19 anni le prova tutte pur di raggiungere il suo obiettivo, possedere della terra. Il motore inarrestabile delle sue azioni è un lamento del nonno Simcha: «Un uomo senza terra non è nes-

suno». Questa convinzione lo porta a fare il taxista, produttore di film/documentario sui *Bar mitzvah* dei figli di ricchi ebrei di Montreal, inconsapevole corriere di droga per un gangster, contrabbandiere di flipper, imprenditore in fallimento...

Inebriato dal denaro (che non riesce a stargli fermo in tasca) l'apprendista della vita sembra un maniaco depressivo che non si dà mai per vinto. Una frase vale tutto il libro: «un ragazzo può essere due, tre, quattro persone potenziali, ma un uomo una sola: quella che ha ucciso le altre».

Una folgorazione per me. E qui viene il mio nuovo pseudonimo. Nasce dal casuale imbattersi in un generatore di nomi blues (grazie alla splendida voce Elisa Sedioli che lo ha condiviso su Facebook), dal quale rinasco come *Jailhouse Hopkins* che subito trasformo in *Jailhouse Hope*. Speranza della prigionia (traduzione apocrifa), e qual è la speranza che aleggia in prigionia? Quella della libertà. E cosa sto cercando io da tutta una vita? Di essere un uomo libero... quello che ha ucciso gli altri che avrebbe potuto essere.

INCONTRI LETTERARI

Gli autori presentano i propri libri

10 ven / ALFABETO CAMUS. LESSICO DELLA RIVOLTA di Antonio Costronovo (Nuovi Equilibri)

14 mar / ROMAGNA CITY di Paolo Gambi (La Voce)

17 ven / IL LIBRO SEGRETO DI DANTE di Francesco Fioretti (Newton Compton)

24 ven / LA STORIA DELL'ARTE di Flavio Caroli (Mondadori Electa)

Ravenna, Sala D'Atorre di Casa Melandri, via Ponte Marino 2. Ore 18

Info: 0544 39972, crc@comune.ra.it

RACCONTARE STORIE... IL TEATRO

Incontri con gli attori. Conduce Franco Fabbri

10 ven / COMPAGNIA BANANAS: conversazione su «Sogno di una notte di mezza estate» di William Shakespeare

24 ven / SEBASTIANO LO MONACO: conversazione su «Per non morire di mafia» di Pietro Grasso

9 ven / FLAVIO MONTRUCCHIO e STEFANO MASCIARELLI. conversazione su «Aladin. Il Musical» di Stefano D'Orazio

Forlì, Artista Caffè del Teatro Diego Fabbri, via Dall'Aste 10. Ore 18,30

Info: 328 7073651, cooptrecivette.com

dal 11 sabato

AUTORINBOTTEGA

Incontri con gli autori

11 sab / NEMICO DELLA PATRIA!

MIGRANTI E STRANIERI NEL

MELODRAMMA ITALIANO di Chiara Plazzi (Bonanno)

18 sab / MÂN 'D BUTÍ di Cristina Croatti (Campanotto)

25 sab / VERSO LA FELICITÀ VOLEVANO TORNARE di Paolo Donati (Mobydick)

3 sab / L'IGUANA NON VUOLE di Giusi Marchetta (Rizzoli)

Bagnacavallo (RA), Bottega Matteotti, via Matteotti 26. Ore 17,30

Info: 0545 60784, controsensobagnacavallo.it

CAFFÈ LETTERARIO

Incontri con gli autori

11 sab / L'AMORE DA TUTTE LE POSIZIONI (serata conviviale, ore 20.30)

16 gio / I POETI DEI POETI: MATTEO

FANTUZZI legge opere di Elio Pagliarani, Milo de Angelis, Antonio Riccardi (alla Sala Baracca della Rocca)

17 ven / ROMAGNOLI di Alfredo Antonaros (Discanti) - alla Sala Estense della Rocca

22 mer / DIECI LEZIONI SULL'ITALIA

CONTEMPORANEA di Mario Isnenghi (Donzelli)

27 lun / IL SENSO DELL'ELEFANTE di Marco Missiroli (Guanda)

Lugo (RA), Sala Conferenze Hotel Ala d'Oro, via Matteotti 56. Ore 21

Info: 0545 22388, cafeletterariolugo.it

RACCONTARE STORIE... LA LETTERATURA

11 sab / MICHELE MARI racconta

TOMMASO LANDOLFI: Lo stile della nevrosi

25 sab / GIANPIERO RIGOSI presenta

GOFFREDO PARISE: L'odore del sangue

Forlì, Artista Caffè del Teatro Diego Fabbri, via Dall'Aste 10. Ore 17,30

Info: 328 7073651, cooptrecivette.com

LO STRANIERO:

INVASORE, OSPITE O CITTADINO?

Fino a settembre rassegna di mostre, incontri, conferenze, laboratori, proiezioni di film, concerti, spettacoli, cene sul tema dell'integrazione

Faenza (RA), luoghi e orari vari

Info: teatroduemondi.it/lostraniero

13 lunedì

INCONTRO CON MARIE-AUDE MURAIL

Bologna, Alliance Française, via De Marchi 4. Ore 17,30

Info: 051 581161, france-bologna.it

14 martedì

L'AMORE C'EST L'AMOUR

Conferenza di Nicola Muschitiello. Segue consegna premi del *Concours de lettres d'amour***Bologna, Alliance Française, via De Marchi 4. Ore 17,30**

Info: 051 581161, france-bologna.it

extra

IN ARRIVO AL BINARIO 7

Per chi ama la buona letteratura, quella che fugge il sentimentalismo per affondare le parole nel magma della vita ci permettiamo di segnalare il romanzo *Binario 7* della scrittrice parmense Erika Riganonti, edizioni Mobydick. Il libro sarà presentato domenica 12 febbraio, dalle 11, nella residenza municipale, sala «Bigari», di Faenza. A introdurre l'autrice il nostro Giovanni Nadiani. I proventi del libro saranno devoluti alla Ong «Ensemble pour grandir – La Maison de la Joie» per la creazione di una borsa di studio universitaria da assegnare a una ragazza del Benin. Per ulteriori informazioni mobydickeditore.it.

recensioni sms

328 8773767

Inviateci le vostre recensioni librarie (il numero a cui messaggiare è qui a fianco), per condividere con Gagarin impressioni, passioni e schifezze assortite.

1Q84. Murakami Haruki. Einaudi. Fate un gioco, giusto per divertirvi un poco. A chi assomiglia Murakami come scrittore? Risposta: sulla faccia della Terra a nessuno. Magari su Marte c'è qualcuno che scrive romanzi simili, ma sul globo terracqueo non c'è nulla di simile. Insomma: unico.

L'inverno di Frankie Machine. Don Winslow. Einaudi. Frankie è un brav'uomo, un gran lavoratore che sbarca il lunario vendendo esche. Sarebbe un ottimo padre di famiglia se non che il Nostro è il miglior killer che la mafia abbia mai avuto. Romanzo rutilante, che ci libera dal Puz(z) o del malaffare da operetta. Come dite, hanno già scelto De Niro come protagonista per il film? Speriamo bene.

Fletto i muscoli e mi lancio in orbita seguendo le evoluzioni di Gagarin recensioni librarie. Due figlie e altri animali feroci. Sperling & Kupfer, di Leo Ortolani che prima era solo il papà di Rat-man e ora anche di due bimbe di cui racconta, con umorismo, le lunghe e incredibili trafile dell'adozione, piene di ostacoli, per poter riuscire a diventare genitori (lui e la Cate). Buona lettura. (giancarlo padovani)

dal 14 martedì

AL LUDLI - SCINTILLE DI LINGUA ROMAGNOLA

Gli autori leggono alcune proprie opere
14 ven / GIOVANNI CASADIO
21 mar / ANNALISA TEODORANI
28 mar / MAURIZIO BALESTRA

Cesena (FC), Caffèina, corso Garibaldi 79.

Ore 21

Info: 0547 21478

dal 15 mercoledì

LA VALIGIA DEL LETTORE

Laboratorio di lettura ad alta voce tenuto da Daniele Scarazzati

Faenza (RA), Music Academy - Area 51, via Cavour 7. Ore 20,30

Iscrizioni entro il 12 febbraio
Info: 331 2443616, musicacademy.it



LE CONFERENZE DI ANTONIO FAETI

15 mer / IL BACIO DI ESTELLA. Dickens a due secoli dalla nascita
2 ven / NEL MUSEO DELL'IMMAGINARIO. Note sul ritorno di Tintin

Cesena (FC), Biblioteca Malatestiana - Sala Ligna, piazza Bufalini 1. Ore 17,15

Info: 0547 610892, malatestiana.it

dal 16 giovedì

NOVITÀ BIBLIOGRAFICHE AL MUSEO

Presentazioni di libri
16 gio / GUIDO ANDLOVITZ di Anty Pansera (Allemandi)

23 gio / AMATE ARTI APPLICATE di Enzo Biffi Gentili (Allemandi)

1 gio / NON C'È POSTO SULLA LUNA di Costanza Savini (Le matite colorate)

Faenza (RA), Museo Internazionale della Ceramica - sala conferenze, viale Baccarini 19. Ore 18

Info: 0546 697311, micfaenza.org

119 domenica

...IN UN INVERNO CALDINO CALDINO

Finale a sorpresa della rassegna per famiglie: laboratorio, merenda e cortometraggi d'animazione

Cotignola (RA), Palazzo Sforza, corso Sforza.

Info: 0545 42110, aem-selvatica.org

dal 21 martedì

PALINSESTI - CHI È DI SCENA

21 mar / Roberto Rossi guida alla lettura di PER NON MORIRE DI MAFIA di Pietro Grasso

5 lun / Francesco Giardinazzo guida alla lettura di ALADIN. IL MUSICAL di Stefano D'Orazio

Forlì, Ridotto del Teatro Diego Fabbri, via dell'Aste 10. Ore 17,30

Info: 0543 712819, centrodiegofabbri.it

ecologismo estremo

BOMBE INTELLIGENTI

Da bravi cosmonauti ecologisti siete stanchi di vedere interi lotti spogli di terreno ai lati delle strade? Mettersi a piantare fiori incuranti di eventuali proprietari non è una buona idea ma la soluzione potrebbe essere racchiusa in una bomba... di semi. Si tratta di una soluzione economica, naturale ed organica, facile da realizzare, semplice da trasportare in tasca ed efficientissima per coprire anche vaste aree in breve tempo. Basta avvolgere in carta di giornale del terriccio, aggiungere un pò di fertilizzante e qualche seme. E la vostra seed bomb è pronta da lanciare. (al.lo.)

dal 23 giovedì

RACCONTARE STORIE... IL MELODRAMMA

Relatrice: Maria Chiara Mazzi
23 gio / CONDOTTIERI E SOLDATI
8 gio / REGINE E PRINCIPESSA

Forlì, Artista Caffè del Teatro Diego Fabbri, via Dall'Aste 10. Ore 17,30

Info: 328 7073651, cooprecivette.com

dal 28 martedì

I MARTEDÌ DI LETTURA

Incontri con gli autori
28 mar / JEAN-NOËL JEANNENEY
6 mar / SIMONETTA GREGGIO

Bologna, Alliance Française, via De Marchi 4. Ore 17,30

Info: 051 581161, france-bologna.it

MARZO

3 sabato

INCONTRO CON FERDINANDO BRUNI

Conversazione sullo spettacolo *Il racconto d'inverno* di William Shakespeare

Lugo (RA), Teatro Rossini, piazzale Cavour 17. Ore 18

Info: 0545 38542, teatrorossini.it

6 martedì

Quotarosa - Rassegna al femminile

LE DONNE DI MODENA... DA TENCO A BACCINI. VIAGGIO NELL'UNIVERSO FEMMINILE DEI CANTAUTORI GENOVESI

con Alessandro Guidi (voce e tastiere), Bruno Amore (sax) e Michele Antonellini (voce narrante)

Bagnacavallo (RA), Bottega Matteotti, via Matteotti 26. Ore 21

Info: 0545 60784, controsensobagnacavallo.it

9 venerdì

Passioni d'autore al Binario

IO E IL TEATRO DELLA MIA VITA

Incontro con Elena Bucci (attrice, autrice e regista)

Cotignola (RA), Teatro Binario (presso stazione ferroviaria), viale Vassura. Ore 21
Info e pren.: 333 4183149, primolacotignola.it

INCONTRI ASTRONOMICI



PLANETARIO DI RAVENNA

Ravenna, viale Santi Baldini 4/a

Inizio ore 21

Ingresso: 5 euro, ridotto 2 euro

Prenotazione consigliata

Info: 0544 62534 (lun-ven 8.30-12.30), info@arar.it, racine.ra.it/planet

FEBBRAIO

10 ven / I PRIMI STRUMENTI PER L'ASTRONOMO DILETTANTE di Paolo Morini (ingresso libero)

14 mar / PARLIAMO DI STELLE di Oriano Spazzoli

21 mar / L'ABC DEL CIELO: GUIDA ALL'OSSERVAZIONE DELLE STELLE di Paolo Morini

25 sab / QUANTE STELLE LASSÙ: IL CIELO DELLA PROSSIMA PRIMAVERA di Marco Garoni - ore 16.30 (conferenza adatta a bambini a partire da 8 anni)

26 dom / OSSERVAZIONE DEL SOLE - ore 10.30 (ingresso libero e cielo permettendo)

28 mar / STORIE DI MONDI: LA NASCITA DEL SISTEMA SOLARE di Marco Garoni

I VENERDÌ DELL'UNIVERSO

Incontri e Seminari su Astronomia, Fisica e Scienze

Ferrara, Sala Estense, Piazza Municipale

Inizio ore 21

Info: 338 4772550, astrofilicolumbia.it

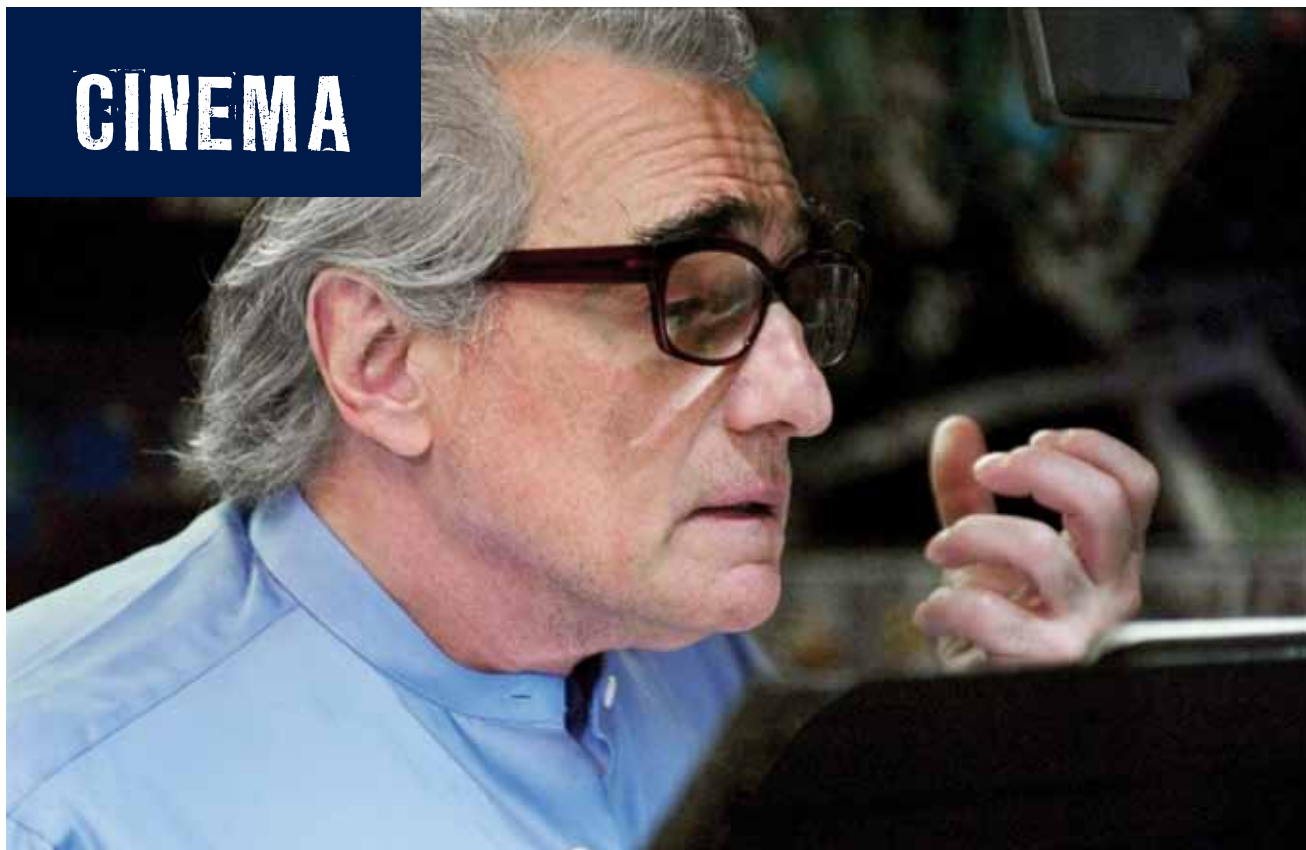
FEBBRAIO

17 ven / DALLO SPAZIO ALLA TERRA VIA WEB di Paolo Nespoli (astronauta ESA)

MARZO

2 ven / L'AVVENTURA DI LHC ALLA SCOPERTA DELLE ORIGINI DELL'UNIVERSO di Guido Tonelli

CINEMA



BRAVO MARTIN, CONTINUA COSÌ

Si narra che Martin Scorsese una volta girato il suo primo lungometraggio, dal titolo *America 1929*, prodotto da Roger Corman, andò da John Cassavetes, per il quale aveva lavorato come montatore del suono a 500 dollari la settimana, e gli sottopose la sua opera. «È una cagata, sai fare di meglio!» gli rispose Cassavetes, sapendo che così l'avrebbe aiutato nel perseguire i suoi obiettivi.

Fu così che Martin Scorsese decise che poteva migliorare. Riscrisse con l'amico di università Mardik Martin la sceneggiatura di *Mean Streets* e in dieci giorni di prove con Harvey Keitel e Robert De Niro mise in scena il primo vero film che attirò l'attenzione su quel piccolo italoamericano di Long Island. Da quei lontani anni '70 - anche se già prima Scorsese aveva sperimentato piccoli filmati in 16mm - di strada ne ha percorsa e il suo nome è ora nell'olimpo dei mostri sacri del cinema.

La cineteca Lumiere di Bologna de-

cide di tributare un omaggio al suo lavoro presentando una rassegna nel mese di febbraio in concomitanza con l'imminente uscita del suo nuovo film *Hugo Cabret* (nelle sale dal 3 febbraio) tratto dal romanzo di Brian Selznick e già vincitore di un prestigioso *Golden Globe*.

Verrà proiettato l'immortale pellicola *Taxi Driver*, dove il reduce dal Vietnam Travis Bickle (De Niro) incarnazione della solitudine metropolitana, esplora l'allucinazione della notte da dentro la cabina di un taxi, mentre converte l'amore in ossessione di purezza. Scritto da Paul Schrader in 15 giorni e destinato a rimanere un moderno personaggio *dostoevskijano* del XX secolo, sconvolge per lucida rappresentazione della nevrosi che, al contrario dell'uomo blasé di George Simmel, non riesce ad essere indifferente al male del mondo e tutto diventa orrore e allucinazione. Spesso i personaggi dei film di Scorsese sono uomini torturati dal loro destino o dalla loro vocazione, come

per esempio i bravi ragazzi di *Goodfellas*, film del 1990 che descrive la vita quotidiana di una famiglia di mafiosi, la storia di Gesù ne *L'ultima tentazione di Cristo*, dove tra spirito e carne, la croce rimane un destino al quale non ci si può sottrarre. In *No direction Home* e *L'ultimo Valzer*, la musica diventa protagonista, imprimendosi nei nostri occhi e nelle nostre anime, senza possibilità di scampo.

Il cinema di Martin Scorsese festeggia cinquant'anni e chissà cosa direbbe oggi John Cassavetes di una pellicola come *Toro scatenato*. Sono convinto risponderebbe: «Hey Martin, continua così!»

MARCO BOCCACCINI

9-29 febbraio

MARTIN SCORSESE, CINQUANT'ANNI DI CINEMA

Bologna, Cineteca Lumiere, Via Azzo Gardino, 65/b

Info: 051 2195311, cinetecadibologna.it

RASSEGNE

CINEMATUMIERE

Bologna, via Azzo Gardino 65

Info: 051 2195311, cinetecadibologna.it

FEBBRAIO (rassegne)

2-12 / FINO ALLA FINE DEL MONDO. IL CINEMA DI BÉLA TARR

9-19 / I FILM MUTI DI HUGO CABRET

9-29 / MARTIN SCORSESE, CINQUANT'ANNI DI CINEMA

21-29 / COMEDIA AMARA. IL CINEMA DI ALEXANDER PAYNE

22-26 / VISIONI ITALIANE

SCHERME LAVAGNE

Cineclub per ragazzi

Bologna, Cinema Lumiere, via Azzo Gardino 65

Inizio ore 16

Info: 051 2195311, cinetecadibologna.it

FEBBRAIO

12 / LE VOYAGE DANS LA LUNE E I CORTI DI GEORGES MÉLIÈS (Fra, 1897-1907) -

accompagnamento al piano di Marco Dalpane

18 / IL LADRO DI BAGDAD di R. Walsh

(Usa, 1924)

19 / TINTIN E IL MISTERO DEL VELLO D'ORO di J.-J. Vierge (Fra/Bel, 1961) - in lingua originale con sottotitoli

19 / IL FIGLIO DI BABBO NATALE di S.

Smith e B. Cook (Gb/Usa, 2011) - al Cinema Antoniano, via Guinizzelli 3, ore 17.45

26 / ARTHUR E LA GUERRA DEI DUE

MONDI di L. Besson (Fra, 2010) - al Cinema Antoniano, via Guinizzelli 3, ore 17.45

FUTURE FILM KIDS

Festival del cinema per ragazzi

Bologna, Start Laboratorio di Culture

Creative, piazza Re Enzo

- Cinema Galliera, via Matteotti 27

- Biblioteca Salaborsa Ragazzi, piazza

Nettuno 3

Inizio ore 16

Info: futurefilmfestival.org

FEBBRAIO

11 / MOMO ALLA RICERCA DEL TEMPO di E. D'Alò (Ita, 2001) / allo Start - precedono

la proiezione: laboratorio di cinema

d'animazione e cena

18 / LA CICALA, LA FORMICA ED ALTRI

SIGNORI di G. de la Grandiere, A. Dargay,

R. Badcharova, V. Antonescu (Fra, 1969) /

al Galliera

25 / SCOIATTOLI FOLLI, LEONI PAUROS

E ORSETTI ASSONNATI: UN POMERIGGIO

COI CARTONI ANIMATI DI TEX AVERY

(Usa, anni '40-'70) / alla Salaborsa Ragazzi

MARZO

3 / ARRIETTY di H. Yonebayashi (Giap, 2010)

/ al Galliera



LUNEDÌ CINEMA

Bologna, Quartiere Reno, via Battindarno 123
Inizio ore 21
Info: 348 0378077, iperbole.bologna.it/quartiererenobologna

FEBBRAIO

13 / LA FAMIGLIA OMICIDI di N. Johnson (Gb, 2006)
20 / JUDAS KISS di S. Gutierrez (Usa, 1998)
27 / IL MIO NUOVO STRANO FIDANZATO di T. De Pelegri e D. Harari (Spa/Gb/Arg/Por, 2004)

CINEFORUM

Film in lingua originale
Bologna, Alliance Française, via De Marchi 4
Inizio ore 20.30
Info: 051 581161, france-bologna.it

FEBBRAIO

10 / TOI ET MOI di J. Lopes-Curval (Fra, 2006)
14 / LES DEMOISELLES DE ROCHEFORT di J. Demy (Fra, 1967)
24 / MEURTRIÈRES di P. Grandperret (Fra, 2006)

MARZO

3 / PEAU D'ÂNE di J. Demy (Fra, 1970) - ore 16
9 / SOUS LES TOITS DE PARIS di H. Salem (Fra, 2007)

extra



PROFESSIONE PRODUCER

Volete diventare produttori e autori per il settore audiovisivo? A primavera, a Rimini si svolgerà la 5ª edizione del corso *Professione Producer & Autori tv*, nelle scorse edizioni svoltosi a Roma. 60 ore per apprendere le tecniche di scrittura dei format televisivi, fare esperienza sul campo e guardarne da vicino i processi e i meccanismi interni al sistema cinematografico, televisivo e pubblicitario. Le lezioni si svolgeranno presso il centro di formazione professionale Osfin (via Mantegazza 8) e saranno tenute da professionisti del settore, tra cui il semiologo Paolo Fabbri. Per i corsisti più meritevoli sono previsti uno stage di 200 ore in una casa di produzione e borse di studio (pari al 30% del costo del corso). L'iniziativa è patrocinata dalla Fondazione Fellini. Info: 328 2811675, magicpictures.it

CINEMA GRAN RENO

Casalecchio di Reno (BO), Teatro Testoni, piazza del Popolo 1
Inizio ore 21
Info: 051 598243, casalecchiodelleculture.it

FEBBRAIO

13 / ALMANYA - LA MIA FAMIGLIA VA IN GERMANIA di Y. Samdereli (Ger, 2011)
27 / EMOTIVI ANONIMI di J-P. Améris (Fra/Bel, 2010)

MERCOLEDÌ DEL JOLLY

Castel San Pietro (BO), Cinema Jolly, via Matteotti 99
Inizio ore 21.15
Info: 349 5630330, gattosalgigi.com



FEBBRAIO

8 / LA CHIAVE DI SARA di G. Paquet-Brenner (Fra, 2010)
15 / LE IDI DI MARZO di G. Clooney (Usa, 2011)
29 / L'INDUSTRIALE di G. Montaldo (Ita, 2011)

2 DICINEMA

Imola (BO), Teatro Osservanza, via Venturini 18
Inizio ore 21.30
Info: 0542 25860, teatrosservanza.it

FEBBRAIO

8-9 / SHAME di S. McQueen (Usa, 2011)
15-16 / EMOTIVI ANONIMI di J-P. Améris (Fra/Bel, 2010)
22-23 / L'ARTE DI VINCERE di B. Miller (Usa, 2011)

LUNEDÌ AL CINEMA

Imola (BO), Cinema Donfiorentini, viale Marconi 31
Inizio ore 21
Info: 0542 28714, info@donfiorentini.it

FEBBRAIO

13 / IL DEBITO di J. Madden (Usa, 2010)
20 / AMICI DI LETTO di W. Gluck (Usa, 2011)

SCAGLIE CINEMA CLUB

Faenza (RA), ClanDestino, viale Baccarini 21
Inizio ore 21.30
Info: 0546 681327, scaglie.blogspot.com

FEBBRAIO

12 / LE ORME di L. Bazzone e M. Fanelli (Ita, 1975)
19 / AGENTE LEMMY CAUTION, MISSIONE ALPHAVILLE di J-L. Godard (Fra/Ita, 1965)
26 / TORSO di S. Martino (Ita, 1973)

LUNEDÌ CULT MOVIE

Faenza (RA), Cinema Italia, via Cavina 9
Inizio ore 21.30
Info: 0546 21204, cinemaincentro.com

FEBBRAIO

13 / FAUST di A. Sokurov (Rus, 2011)
20 / IL SENTIERO di J. Zbanic (Bsn/Aut/Ger/Cro, 2010)
27 / E ORA DOVE ANDIAMO? di N. Labaki (Fra/Lib, 2011)

MARZO

5 / A.C.A.B. - ALL COPS ARE BASTARDS di S. Sollima (Ita, 2011)

NUOVO CINEMA BINARIO

Cotignola (RA), Teatro Binario (presso stazione ferroviaria), viale Vassura
Inizio ore 21
Info: 339 7859230, primolacotignola.it

FEBBRAIO

8 / LA COMUNIDAD di A. de la Iglesia (Spa, 2000)
17 / L'ESPLOSIONE PIANO DI BAZIL di J-P. Jeunet (Fra, 2009)
24 / CACCIATORE DI TESTE di C. Costa-Gavras (Fra/Bel, 2005)

MARZO

2 / IL DESTINO NEL NOME di M. Nair (Usa/India, 2006)
7 / HEREAFTER di C. Eastwood (Usa, 2010)

NUOVO CINEMA BAGNACAVALLLO

Bagnacavallo (RA), Ex convento San Francesco, via Cadorna 14
Inizio ore 21.15
Info: 320 8381863, fuoriquadro@libero.it

FEBBRAIO

10-12 / THE ARTIST di M. Hazanavicius (Fra, 2011)

AL CINEMA CON CAPPELLETTI

Pianguipane (RA), Teatro Socjale, via Pianguipane 153
Inizio ore 21.30
Gli spettatori possono gustare un piatto di cappelletti con vino
Info: info@teatrosocjale.it

FEBBRAIO

14 / ZACK & MIRI. AMORE A... PRIMO SESSO di A. Smith (Usa, 2011)
21 / LO STRAVAGANTE MONDO DI GREENBERG di N. Baumbach (Usa, 2011)
28 / IN VIAGGIO CON UNA ROCKSTAR di N. Stoller (Usa, 2010)

MARZO

6 / UNA NOTTE DA LEONI 2 di T. Phillips (Usa, 2011)

STRADE INTERROTTI

Rassegna di documentari (e non solo)
Lido Adriano (RA), Cisim, viale Parini 48
Inizio ore 21
Info: 335 5461890, ccisim.com

FEBBRAIO

8 / JUAREZ: LA CITTÀ DOVE LE DONNE SONO USA E GETTA di A. Flores e L. Vassolo (Mex, 2007)
23 / THEATER OF WAR di J.W. Walter (Usa, 2008) - A seguire incontro con Marco Martinelli, autore e regista del Teatro delle Albe

MARZO

5 / THE PASSION OF MARINA di A. Osipov (Rus, 2004) - A seguire incontro con Laura Boella, docente di Filosofia Morale all'Università di Milano

gatto salgigi*



SCENEGGIATURE IMPROBABILI di Alessandro Boriani

PAPPARÀ PAPPARAPÀ

Nel momento di massimo fulgore, la Gatto Salgigi Ent. si dedicò alla promozione di alcuni film che avevano come titolo variazioni sul tema Papparà.

Il critico Rinaldo, parlando del terzo capitolo della saga (*Pepperè Pepperepè*, che fu nefasto al suo autore Arturo Ricambiauto), scrisse del capostipite: «Papparà Papparapà fu una ventata d'aria fresca nell'asfittico clima post-ribolare dell'Italia a cavallo fra i '50 e i '60. Mentre in America, in Italia si parlava ancora».

Non si seppe più nulla del regista Calimero Nerofumi, che ebbe la sua esplosione con questo capolavoro di maniera e poi scomparve, dopo aver girato un breve cortometraggio dal titolo *Sarà quel che sarà ma io mi trasferisco in Uganda e apro una baracchina di gelati a scoppio*.

Papparà Papparapà racconta la storia di Ginulfo Licandri, giovane studente di Italiano Spinto, che si innamora di una sua professoressa. La signora, una discreta quarantenne, lo porta con sé in una vacanza sul Po e lì accade l'ineluttabile: i due hanno una vivace discussione sulle opere di Leopardi e lui si suicida.

Lei, disperata, prende la via del ritorno, correndo a marcia indietro e ululando come una sirena dei pompieri finché non viene fermata, al porto di Ravenna, da una serie di operai in sciopero continuo. Qui la vicenda assume toni boccacceschi: la donna diventa cantante in un sordido locale gestito da un pirata orbo e da una grassa matrona dall'alito pestilenziale (in confidenza alcuni clienti la chiamano *la Cloacona*). Le due donne vanno d'amore e d'accordo, e questa è la parte più divertente del film, in cui si consumano anche un paio di gag molto comiche che hanno a che fare con l'oclusione intestinale di un marinaio.

Il film si conclude sulle note di una celebre aria di festa. Il regista ricevette il premio alla corriera e l'attrice principale venne poi scritturata per una tournée teatrale. Non si sa che fine abbiano fatto i tecnici elettricisti.

*Procace e disinvolta casa cinematografica attiva fra gli anni e che in questi giorni sta preparando il grande ritorno sugli schermi di ogni e tutta con la mega produzione Materasso Assassino! 3.

telegrammi di celluloidi

di
Dario Zanuso
e
Aldo Zoppo

E ora dove andiamo? (Et maintenant, on va où?), di Nadine Labaki, Francia/Libano/Egitto/Italia 2011

In un piccolo e sperduto villaggio del medio oriente la vita scorre pacifica e tranquilla. Tra i suoi abitanti alcuni professano la religione cristiana, altri quella musulmana, ma la diversità nella fede non impedisce una armonica convivenza. Dall'esterno tuttavia arrivano, impetuosi, venti di guerra che rischiano di innescare una perversa dinamica di odio, violenza e morte (un evidente riferimento alle vicende tragiche della storia recente del Libano, ma, più in generale, alla retorica dello scontro di civiltà, imperante fino a solo qualche anno fa). Ne sono ben consapevoli, in particolare, le donne del villaggio, memori dei dolori e dei lutti che nel passato questa spirale ha portato con sé. Per questa ragione si adoperano con tutti i mezzi a loro disposizione, taluni esilaranti, per distrarre gli uomini dalle loro pulsioni violente e salvaguardare la pace nel villaggio. La tematica drammatica dei conflitti religiosi è affrontata con i toni lievi e scanzonati della commedia.

Paradiso amaro (The descendants), di Alexander Payne, USA 2011

I miei amici sono tutti convinti che – dato che abito alle Hawaii – vivo in un paradiso. Come se fossimo sempre tutti in vacanza, a bere Mai Tais ancheggiando sulla spiaggia e a tuffarci fra le onde. Ma sono matti? Parola di Matt King, un discendente dei reali hawaiani con un cospicuo patrimonio da gestire per conto dell'intera famiglia. Il film ci mostra un uomo in crisi, che le dure vicende della vita (in primis un grave incidente che coinvolge la moglie) spingono ad avviare un percorso, non privo di momenti comici e grotteschi, di svolta, alla ricerca di un nuovo e più maturo equilibrio, a partire da un diverso rapporto con le giovani figlie. Payne non si discosta dai temi già affrontati nei suoi precedenti film, anche se forse non riesce a coinvolgere come nel precedente *Sideways*. Insolito ruolo per George Clooney, che mette la sordina agli eccessi gigioneschi propri di molti suoi personaggi. Il film si candida ad assumere un ruolo da protagonista nella notte degli oscar e la vittoria del Golden Globe 2012 per il miglior film drammatico ne è un buon viatico.

Albert Nobbs, di Rodrigo Garcia, Gran Bretagna 2011

Dura era la vita nell'Irlanda del XIX secolo, quando la miseria spingeva milioni di persone ad emigrare per sopravvivere. La protagonista del film, orfana in tenera età, riesce a sfuggire ad un destino di indigenza fingendosi un uomo; riuscirà così a trovare impiego in uno degli alberghi più esclusivi di Dublino. Dovrà però rinunciare alla sua identità per assumere quella del rispettabile signor Albert Nobbs, un uomo grigio e ligio al dovere, la cui vita si esaurisce nel lavoro. Con i risparmi accumulati in tanti anni di lavoro immagina di poter finalmente costruire una propria vita. Nel perseguire questo obiettivo rimane però prigioniero della identità fittizia che ha dovuto assumere per tanti anni. Il film ricorda per tanti aspetti *Quel che resta del giorno* di Ivory, senza tuttavia averne l'acutezza nella raffigurazione dei caratteri e delle psicologie. Appare forzata e poco credibile la scelta cui Albert affida vanamente la propria speranza di riscatto. La notevole interpretazione di Glenn Close gli è valsa la candidatura come migliore attrice protagonista agli Oscar 2012.

GIOVEDÌ D'AUTORE

del Cinecircolo Sogni
Ravenna, Cinema Astoria, via Trieste 233
Inizio ore 21
Info: 0544 421026, cinesogni.it

FEBBRAIO

16 / 13 ASSASSINI di T. Miike (Giap, 2011)

CINEMA MANGIANDO

Cervia (RA), Cinema Sarti, via XX Settembre 98
Inizio ore 21
Gli spettatori possono gustare un piatto tipico
Info: 0544 71964, cinemasarti.com

FEBBRAIO

14 / L'AMORE ALL'IMPROVISO di T. Hanks (Usa, 2011)
21 / SCIALLA! di F. Bruni (Ita, 2011)
28 / ALMANYA - LA MIA FAMIGLIA VA IN GERMANIA di Y. Samdereli (Ger, 2011)

CINEMA SECONDA VISIONE

Forlì, Sala San Luigi, via Nanni 12
Inizio ore 21
Lunedì riposo
Info: 0543 375688, salasanluigi.it

FEBBRAIO

11-14 / ALMANYA - LA MIA FAMIGLIA VA IN GERMANIA di Y. Samdereli (Ger, 2011)
18-21 / EMOTIVI ANONIMI di J-P. Améris (Fra/Bel, 2010)

ACROSS THE MOVIES

Storie di musica attraverso il cinema
Cesena, Cinema Eliseo, viale Carducci 7
Inizio ore 21
Introduzione di Luigi Bertaccini.
Performance musicali dal vivo
Info: 348 0107848, ikoiko@tin.it

FEBBRAIO

9 / CRAZY HEART di S. Cooper (Usa, 2009)
16 / LOUD QUIET LOUD - A FILM ABOUT THE PIXIES di S. Cantor (Usa, 2007)
23 / DON'T LOOK BACK - BOB DYLAN di D.A. Pennebaker (Usa, 1967)

MARZO

1 / PEARL JAM NIGHT

SOKUROV, I TRIALOGIA

Cesena (FC), Cinema San Biagio, via Aldini 24
Inizio ore 21
Info: comune.cesena.fc.it/sanbiagiocesena

FEBBRAIO

13 / IL SOLE di A. Sokurov (Rus/Ita/Fra/Svi, 2005)
20 / FAUST di A. Sokurov (Rus, 2011)

SUPERCINEMA

Santarcangelo di Romagna (RN), Teatro Supercinema, Piazza Marconi 1
Inizio ore 21.15
Info: 0541 356284, santarcangelodiromagna.info

FEBBRAIO

14-15 / PINA di W. Wenders (Ger, 2011)
21-22 / LE IDI DI MARZO di G. Clooney (Usa, 2011)
28-29 / MIDNIGHT IN PARIS di W. Allen (Spa/Usa, 2011)

NOTORIUS CINECLUB

Rimini, Cinema Tiberio, via San Giuliano 16
Inizio ore 21.15
Info: 328 2571483, cinematiberio.it

FEBBRAIO

9 / IL PRIMO BACIO di R. Sattouf (Fra, 2009)
16 / IO SONO LÌ di A. Segre (Ita, 2011)
23 / I PRIMI DELLA LISTA di R. Johnson (Ita, 2011)

MARZO

1 / AGUASALTA.COM di L. Galvão Teles (Por, 2011)
8 / MIDNIGHT IN PARIS di W. Allen (Spa/Usa, 2011) - versione originale sottotitolata

cheap
& cool

di Angela
Anzalone

OUTLET PANNOLINI

Per chi deve partorire e non ha un'idea di quanti pannolini sporca un neonato, ma anche per chi è già esperto e conta i giorni al raggiungimento dalla tappa vasino, potrà essere molto interessato all'argomento di questo mese. Esiste, da quasi quarant'anni, l'azienda Fippi (fippi.com) produttrice di pannolini. La bella notizia è che li vende al prezzo di fabbrica. Infatti, sparsi un po' per l'Italia, hanno aperto ultimamente gli outlet pannolini Pillo by Fippi, un sollievo per le tasche delle neo-famiglie. I prezzi sono imbattibili: una scatola da 60 pezzi viene venduta al prezzo di 11,90 euro e consideriamo i materiali utilizzati: solo cotone senza inutili e dannose scorie chimiche. Come ho letto di una mamma su un forum, se una volta riempito il Pannolino Pillo viene strizzato quello che ne uscirà sarà solo benedetta pipì. Di pillo ci sono tutte le taglie, in basse alle fasi di crescita dei bimbi e a seconda del peso. Troviamo i *New Born*, per quelli appena nati, i *Mini* e i *Midi* per i primi mesi, per lo svezzamento i *Maxi*, per poi proseguire con gli *Junior* e i *Pants*. Poi, lo devo proprio dire, finalmente un prodotto fatto e confezionato solo in Italia.

Oltre ai pannolini il negozio è fornito anche di ottimi prodotti per neonati (anche se a prezzi di mercato). Se il negozio si trova nella tua città, oltre il prezzo imbattibile, c'è un ulteriore vantaggio: la consegna a domicilio a soli 3 euro in aggiunta. Comodissimo per le mamme super-impegnate. Nella nostra zona possiamo trovare Pillo a Rimini (<http://www.spacciopannolini.net/>), Cesena (<http://www.spacciopannolinicesena.it/page-pannolini-pillo-3.html>) e a Faenza (<http://www.spacciopannolinifaenza.it/>).

RICCIONE PER LA CULTURA

Riccione (RN), Cinepalace, viale Virgilio 19
Inizio ore 21.15
Info: cinepalacericcione.it

FEBBRAIO

9 / MIRACOLO A LE HAVRE di A. Kaurismäki (Fin, 2011)
16 / PINA di W. Wenders (Ger, 2011)
23 / IO SONO LÌ di A. Segre (Ita, 2011)



letteralMente

di Alice Lombardi*

Vuoi proporre un tema da trattare in questo spazio o rivolgere una domanda alla psicologa di Gagarin? Scrivi all'indirizzo alicelombardi@hotmail.com oppure al suo studio in via Mazzini 14, 48121, Ravenna



«AIUTO, NON RIESCO PIÙ A SEPARARMI DAL CELLULARE»

Cara dottoressa, sono un uomo di 40 anni e durante una recente vacanza mi sono reso conto di essere dipendente dal cellulare. Uso lo smartphone per lavoro, quindi vivo in simbiosi con il mio telefono, ma pensavo fosse soltanto per «questioni lavorative». In vacanza, quando il cellulare non aveva campo, mi sono ritrovato ad avere un senso di angoscia per non poter comunicare con il mio mondo e non credo che questo sia normale. Come mi posso «disintossicare» considerando che comunque devo usarlo per lavoro?

A., Lugo (Ra)

Caro A., il rapporto con il cellulare è potenzialmente rischioso per tutti. Al di là del tempo passato al cellulare si può ipotizzare una vera e propria dipendenza quando una persona dedica la maggior parte del proprio tempo ad attività connesse all'uso del telefonino, manifesta senso di stordimento, mal di testa, vertigini, dolori al viso o all'orecchio o altri sintomi fisici che possono essere collegati all'abuso del telefonino, è resistente ad allontanarsi da esso anche per poco tempo, ne mostra un utilizzo non giustificato da necessità bensì quale strumento per soddisfare bisogni di ordine affettivo-relazionale, tende ad entrare in ansia o perfino in panico se il telefonino è scarico o non funziona, propende ad utilizzare il cellulare come strumento di controllo nelle

relazioni sentimentali e affettive, giustifica l'incapacità a staccarsi da esso con l'uso di alibi (ad esempio per ragioni di sicurezza), lo utilizza per tenere sotto controllo alcune paure o insicurezze, ha l'abitudine di mantenerlo acceso anche di notte e di effettuare eventuali risvegli notturni per controllare l'arrivo di sms o chiamate.

Di fatto esiste la possibilità che in un periodo particolarmente difficile della vita il telefonino diventi un oggetto su cui canalizzare uno stato di disagio affettivo, relazionale o di altra natura, per questa ragione la prevenzione di tale forma di dipendenza è importante quanto l'intervento su di essa nella sua forma più acuta. A tal proposito risulta fondamentale allenarsi ad un rapporto equilibrato con il cellulare, limitato nel tempo e capace di autocontrollo. Al di là del fatto che è uno strumento utile per il tuo lavoro, non sarebbe comunque un bene privartene del tutto ed in modo radicale. Prova a concederti talvolta qualche pausa dalla sua presenza rassicurante o ad uscire anche solo per mezz'ora lasciandolo a casa. Ascolta le tue sensazioni e man mano che ti sentirai tranquillo aumenta la quantità di tempo libero da trascorrere lontano dal telefonino.

*psicologa clinica e di comunità

malafemmina*

ROBERTA DE MONTICELLI

Una svista, uno scoglio troppo vicino, ma soprattutto lo sprezzo per la realtà e per le sue evidenze, ed ecco che si infrange in tragedia il mito dell'uomo solo al comando. Soprattutto nel nostro Paese, per la sua storia e per le sue tradizioni, la crisi dei costumi si intreccia oggi con la crisi economico-finanziaria e ne determina le caratteristiche e le condizioni di rinnovamento del pensiero e dell'azione politica. Di tanto in tanto, sotto la spinta della cronaca, anche nel Paese di Guicciardini e di Machiavelli la questione morale diventa materia infuocata; e a dire il vero se ne discetta variamente da decenni, mentre continuano a prosperare lo sfruttamento delle risorse pubbliche a vantaggio privato, il familismo, il clientelismo, la perdita del senso delle istituzioni da parte dei governanti. Roberta De Monticelli, filosofa, docente di Filosofia della persona, con il suo saggio *La questione morale* si inserisce nel dibattito in corso: ci conduce dalle origini storiche e filosofiche dello scetticismo morale diffuso in Italia fino a proporci le condizioni di un possibile riscatto etico. Nell'impianto del saggio si può riconoscere il fil rouge di quell'atteggiamento critico, presente in tanto pensiero femminile, che richiama alla realtà dei fatti e dei corpi, che si oppone al cinismo del *così fan tutti*. Per usare le parole di De Monticelli, è quella consapevolezza etica che rifiuta «lo scetticismo rispetto a ciò che appare e dunque l'indifferenza riguardo a ciò che l'apparenza dice, grida, chiede...». È un richiamo alla coscienza del valore di ognuno e ognuna, e a un «rinnovamento morale perpetuo» condizione per «una civiltà fondata in ragione, una cultura radicata nella coscienza critica delle persone invece che nella tradizione, nella religione, nell'autorità o nella forza». Roberta De Monticelli, *La questione morale*, Raffaello Cortina Editore



*A cura di 194donne Faenza, 194donne@libero.it, 194donne.info

volata e fuga*

PARIGI CONTEMPORANEA

Volo: Ryanair da Bologna a Parigi Beauvais. Andata: ore 10-11.40, ritorno: ore 22.15-23.55. **Dormire:** economici sono gli hotel/ostelli BVJ di nuova generazione collocati in zona centrale (bvjhotel.com). Soluzione di design: il Mama Shelter (mamashelter.com). **Festività:** San Valentino. Quale città più romantica di Paris? **Musei:** segnaliamo due opere di Jean Nouvel, l'*Istituto del Mondo Arabo* ed il *Museo Quai Branly (nella foto)*. Per l'arte moderna, il capolavoro high-tech del *Centre Pompidou*, opera giovanile di Richard Rogers e Renzo Piano; invece per l'arte contemporanea il *Palais de Tokyo* nel Trocadero. Ovviamente il *Louvre* con la sua celebre piramide, opera di I.M.Pei., il museo d'Orsay, recupero di Gae Aulenti. Infine, da non perdere la *Fondazione Le Corbusier* (fondationlecorbusier.fr). **Visite:** la *Nuova Biblioteca di Francia*, opera di Dominique Perrault degli anni '90. *La Défense*, moderno distretto finanziario della città. **Parchi contemporanei:** *Parc de La Villette*, disegnato negli anni '80 da Bernard Tschumi, contiene al suo interno la città della scienza e della musica (villette.com). Segnaliamo per gli appassionati anche il *Parc André Citroën* e il *Parc de Bercy*. **Escursioni:** a due passi dalla reggia di Versailles due ville moderne. *Villa Savoye* di Le Corbusier (villa-savoye.monuments-nationaux.fr) e *Maison Carré*, del finlandese Alvar Aalto (maisonlouisarre.fr). **Sera:** DINNER sul tetto del Théâtre des Champs-Élysées la *Maison Blanche* (maison-blanche.fr), ad opera di Philippe Starck. In stile anni '60 il *Café Etienne Marcel*. **DRINK** per una giusta atmosfera il Barrio Latino (buddha-bar.com); **DANCE** *Vip Rom* (viproom.fr), senza farsi ingannare dal nome! (Roberto Bosi)

*piccoli viaggi culturali consigliati da Proviaggi Architettura



Prendi fiato.

Bienq! t!sfo



Molte soluzioni, una parola sola

Certe banche ti tolgono il respiro.

Banca di Romagna: tutta un'altra aria.

Più pulita. Più fresca. Più tua.